

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 1/5
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 16,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 4 marzo 2011, prot. n. 3489, tit. II/cl. 5/fasc. 2, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

prof. **Antonio Foscari** esperto designato dal senato accademico

dott. **Adriano Rasi Caldogno** esperto designato dal senato accademico

arch. **Luca Guido** esperto designato dal senato degli studenti

sig. **Francesco Virgillito** rappresentante degli studenti

dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:

prof.ssa **Donatella Calabi** prorettore

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 16,20.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011

3 Ratifica decreti rettorali

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav

5 Fondazione luav: autorizzazione alla accensione di un mutuo per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi

6 Area infrastrutture: aggiornamento dei limiti di spesa per i procedimenti in economia ai sensi dell'articolo 3 del regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia;

7 Finanza

a) area amministrazione: rinnovo quote associative per l'anno 2011

b) sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: introitazione contributo per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa

c) area servizi alla didattica: variazioni e storni al bilancio di previsione 2011;

8 Regolamenti interni:

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

b) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale

c) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione dei modelli di contratti per attività convenzionale

9 Contratti e convenzioni:

a) direzione amministrativa – servizio affari legali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2011;

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula;

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo;

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: definizione attività nazionali in ambito Annex 56 –

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 2/5
--	------------

Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile";

e) sistema dei laboratori – accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA

f) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse"

g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio;

h) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

10 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta il prof. Marino Folin, presidente della Fondazione luav, per relazionare in merito al punto 5 dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 25 gennaio 2011 il dott. Vincenzo Margio è stato nominato componente titolare del collegio dei revisori dei conti della Fondazione luav per il triennio 2010/2012;

- con decreto rettorale 28 febbraio 2011 n. 176 il prof. Mario Lupano è stato nominato rappresentante dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia e dei ricercatori di ruolo in senato accademico per il quadriennio accademico 2009/2013;

- con decreto rettorale 24 febbraio 2011, n. 180 sono stati assegnati al senato degli studenti, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e secondo precise modalità e prescrizioni dettate dall'amministrazione di luav, i locali siti in Santa Croce 191;

- il collegio dei revisori dei conti:

con verbale n. 5 del 30 settembre 2010:

ha riferito in merito all'incontro annuale con il responsabile della sicurezza e il direttore amministrativo al fine della valutazione della corretta osservazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di corretta gestione a titolo del patrimonio immobiliare di luav nel corso del quale sono state fornite informazioni e relativa documentazione in merito ai sopralluoghi effettuati presso la sede di Ca' Tron;

ha provveduto alla verifica di cassa fino al 22 settembre 2010;

ha espresso alcune raccomandazioni in merito alla società ISP;

ha esaminato il decreto rettorale 3 agosto 2010 n. 928 di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2010/2012 prendendo atto che la rimodulazione prevista non ha apportato alcuna variazione economica;

ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni di bilancio;

ha espresso parere favorevole in merito all'ipotesi di accordo sull'utilizzo del fondo di incentivazione proposto dall'amministrazione.

con verbale n. 6 del 17 dicembre 2010:

ha provveduto alla verifica di cassa fino al 13 dicembre 2010;

ha esaminato il testo della proposta di delibera "Fondazione luav: autorizzazione all'accensione di un mutuo per il completamento del restauro dell'ex convento dei Crociferi" e si riserva di esprimere un compiuto parere dopo l'espletamento di tutte le attività preliminari richieste ivi compresa la bozza di contratto di mutuo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 3/5
--	------------

ha raccomandato un'attenta valutazione relativamente all'ipotesi di alienazione di alcuni cespiti;

ha provveduto alla verifica del bilancio dell'attività commerciale di ateneo dell'anno 2009.

con **verbale n. 7 del 17 dicembre 2010:**

ha esaminato i documenti che formano il bilancio di previsione 2011 e ha rinviato la conclusione dell'esame e la stesura della propria relazione ad una riunione convocata in data 21 dicembre 2010.

con **verbale n. 8 del 21 dicembre 2010:**

ha concluso l'esame dei documenti relativi il bilancio di previsione per l'anno 2011 esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011 (rif. delibera n. 2 Cda/2011/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 3 Cda/2011/Da-ai)

delibera a maggioranza, con astensione del dott. Adriano Rasi Caldogno in merito al decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69, di ratificare i decreti rettorali presentati.

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav (rif. delibera n. 4 Cda/2011/Da-ai)

delibera all'unanimità di designare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, i professori **Agostino Cappelli, Ezio Micelli, Mario Dal Co, Enzo Siviero e Roberto Cecchi** e la dott.ssa **Monica Martignon** quali componenti della commissione per le modifiche dello statuto di luav:

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Antonio Foscari** il quale ritiene che sia compito degli organi di governo dell'ateneo definire la "forma" futura di luav stabilendo fin da principio se essa debba essere una "piccola" università di eccellenza specializzata su quelle che sono le sue caratteristiche peculiari. La modifica dello statuto deve essere intesa come l'occasione per rilanciare luav ed emancipare l'ateneo dalle logiche e i meccanismi che non permettono una innovazione del corpo docente;

l'architetto **Luca Guido** il quale, condividendo la scelta del senato accademico e la proposta del presidente perché esplicative della visione culturale della "scuola, invita la commissione a presentare pubblicamente e periodicamente gli esiti dei lavori di modo che il nuovo statuto di ateneo sia il risultato di un processo di condivisione con tutte le componenti di luav. Invita altresì la commissione a ribadire che è principio fondativo dell'ateneo non svolgere attività ai fini di lucro;

il dott. **Adriano Rasi Caldogno** il quale sottolinea l'opportunità che gli organi di governo di luav delineino le linee generali di quello che dovrà essere luav nel suo prossimo futuro in modo che il lavoro della commissione, attraverso il confronto con il senato accademico e il consiglio di amministrazione, sia reso meno difficoltoso e più rapido.

5 Fondazione luav: autorizzazione alla accensione di un mutuo per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi (rif. delibera n. 5 Cda/2011/Da-ai – allegati: 3)

delibera all'unanimità di autorizzare l'accensione di un mutuo da parte della Fondazione stessa per la realizzazione della quota parte di alloggi aggiuntivi da destinare a residenza per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari.

Il mutuo ipotecario graverà sul diritto di superficie quarantennale concesso dall'amministrazione comunale.

Nel corso della discussione, nella quale tutti intervengono, il consigliere **Luca Guido** propone che sia prevista la partecipazione di un rappresentante degli studenti nell'ambito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 4/5
--	------------

del consiglio di amministrazione della Fondazione luav

6 Area infrastrutture: aggiornamento dei limiti di spesa per i procedimenti in economia ai sensi dell'articolo 3 del regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia (rif. delibera n. 6 Cda/2011/area infrastrutture)

delibera all'unanimità di adeguare i limiti di cui all'articolo 3 del vigente regolamento per le spese in economia in materia di forniture e servizi a:

- € 20.000,00 per gli affidamenti diretti;
- € 193.000,00 per le procedure che prevedono la consultazione di almeno cinque operatori economici unitamente agli adeguamenti dell'importo che si renderanno necessari a seguito delle modifiche periodicamente apportate dall'Unione Europea

7 Finanza

a) area amministrazione: rinnovo quote associative per l'anno 2011 (rif. delibera n. 7 Cda/2011/amministrazione)

delibera all'unanimità di rinnovare le quote associative per l'anno 2011 descritte nella delibera di riferimento.

Il consiglio di amministrazione delibera altresì di stabilire fin da ora che dall'anno 2012 l'adesione all'Istituto Italo-Russo di formazione e ricerche ecologiche non sarà rinnovata

b) sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: introitazione contributo per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa (rif. delibera n. 8 Cda/2011/sbd – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- prendere favorevolmente atto del progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa,
- approvare la scheda di programmazione e il piano finanziario per attività convenzionale istituzionale;
- accettare il contributo concesso dalla Regione Veneto per un importo pari a € 10.000,00;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2011 mettendo tale importo a disposizione dell'Area Sistema Bibliotecario e Documentale, Archivio Progetti;
- autorizzare il direttore amministrativo ad emanare i provvedimenti amministrativi e a sottoscrivere i contratti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto e descritte nell'allegato piano finanziario

c) area servizi alla didattica: variazioni e storni al bilancio di previsione 2011 (rif. delibera n. 9 Cda/2011/Asd)

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2011 descritti nella delibera di riferimento

8 Regolamenti interni:

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 10 Cda/2011/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presentate

b) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale (rif. delibera n. 11 Cda/2011/affari legali)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto

c) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione dei modelli di contratti per attività convenzionale (rif. delibera n. 12 Cda/2011/affari legali – allegati: 7)

delibera all'unanimità di approvare gli schemi–tipo dei contratti per attività convenzionale allegati alla delibera di riferimento

9 Contratti e convenzioni:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 5/5
--	------------

a) direzione amministrativa – servizio affari legali: incarico di consulenza giuridica in via breve all’avvocato dello Stato Simone Cardin per l’anno 2011 (rif. delibera n. 13 Cda/2011/affari legali)

delibera all’unanimità di approvare il conferimento dell’incarico in oggetto

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d’intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula (rif. delibera n. 14 Cda/2011/progetti internazionali)

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d’intesa con l’Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo (rif. delibera n. 15 Cda/2011/progetti internazionali)

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un’attività di ricerca dal titolo: definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 “Studi e valutazioni sull’uso razionale dell’energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile” (rif. delibera n. 16 Cda/2011/ric/territorio – allegati: 1)

e) sistema dei laboratori – accordo quadro con l’Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA (rif. delibera n. 17 Cda/2011/sistema dei laboratori)

f) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : “Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell’Industrializzazione dell’Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse” (rif. delibera n. 18 Cda/2011/sistema dei laboratori – allegati: 2)

g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d’intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio (rif. delibera n. 19 Cda/2011/Fpt)

h) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l’Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 20 Cda/2011/Da-ai)

delibera all’unanimità di approvare la stipula dei protocolli, delle convenzioni e degli accordi sopra riportati, nonché le relative schede di programmazione per attività convenzionale e gli allegati

10 Varie ed eventuali

a) area infrastrutture: regolamento spese economali (rif. delibera n. 21 Cda/2011/area infrastrutture)

delibera all’unanimità di:

- approvare il regolamento di ateneo per le spese economali in oggetto;
- dare mandato alla direzione amministrativa, ai sensi dell’articolo 4 del regolamento, di procedere alla revisione periodica dell’elenco delle spese che non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’articolo 2 del medesimo regolamento, in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell’ateneo

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 2 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione i verbali delle sedute del 15 ottobre e del 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011, chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 3 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 10 dicembre 2010 n. 1358 Storni di bilancio area infrastrutture (ai/cp)

decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1386 Adesione dell'Università luav alla convenzione per la gestione del polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) (Sbd/lc)

decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1389 Fondi budget Asd: variazioni e storni al bilancio di previsione 2010 (Asd/sp)

decreto rettorale 21 dicembre 2010 n. 1396 European post graduate Master in Urbanism EMU) – strategies and design for cities and territories: semestre autunnale 2010/2011 approvazione del piano finanziario del master (Asd/bm)

decreto rettorale 28 gennaio 2011 n. 55 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e comune di Bardonecchia per l'esecuzione di attività di consulenza tecnica su "Progetto strutturale esecutivo di un ponte a struttura di tipo misto, acciaio corten e calcestruzzo, sul torrente Frejus, nel comune di Bardonecchia e approvazione scheda di programmazione per attività contro terzi (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69 Approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione per l'Università e l'Alta cultura in Provincia di Belluno per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il corso di dottorato di "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente" anno accademico 2010/2011 (ric/territorio/pf)

decreto rettorale 31 gennaio 2011 n. 87 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Bagnoregio riguardante la progettazione di studi, ricerche, analisi e interventi relativi al patrimonio architettonico e geologico-ambientale di Civita di Bagnoregio, in vista della sua tutela e valorizzazione (ric/territorio/ln)

decreto rettorale 11 febbraio 2011 n. 89 Atto di concessione con la Libreria Cluva – restituzione deposito cauzionale e corresponsione interessi legali (Da/ufficio affari legali)

decreto rettorale 8 febbraio 2011 n. 114 Convegno "Pietro Porcinai: eredità di un modern landscape architect – incontro di studio a cento anni dalla nascita del paesaggista italiano" – Venezia-Bassano del Grappa 3-4 dicembre 2010 – scheda di budget (Da/Upe)

decreto rettorale 16 febbraio 2011 n. 127 Locazione di locali ad uso commerciale di natura transitoria siti all'interno dell'immobile denominato "ex Convento dei Tolentini e Caserma Chinotto", di proprietà dell'Università luav di Venezia, in Santa Croce 191 – Venezia – trattativa privata con la sig.ra Patrizia Zamparo, titolare della "Libreria Cluva" (Da-ufficio affari legali)

decreto rettorale 11 febbraio 2011 n. 138 Programma operativo f.s.e. 2007/2013 D.g.r. n. 1103 del 23 marzo 2010 politiche attive per il contrasto alla crisi borse di ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica e D.g.r. n. 1102 del 23 marzo 2010. Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nella innovazione Tipologia progettuale: assegni di ricerca – variazioni al bilancio di previsione 2011 (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 18 febbraio 2011 n. 147 Seminario "Ricerche dello luav sulle costruzioni di Venezia per la conservazione della città" – Venezia 16-17 maggio 2011 – scheda di budget (Da/Upe)

decreto rettorale 18 febbraio 2011 n. 153 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e l'ufficio del Vice Commissario alla Protezione Civile delegato alla tutela dei Beni culturali colpiti dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009 per l'esecuzione di un'attività di ricerca dal titolo "Progetto di monitoraggio strutturale in continuo, anche a mezzo di identificazione dinamica indotta da rumore ambientale, finalizzato alla definizione di parametri meccanici di supporto al restauro e al controllo dell'interazione fra presidi statici e strutture nel complesso monumentale "Basilica di Santa Maria del Suffragio (Anime Sante) a L'Aquila. Periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 e approvazione della scheda di programmazione per attività conto terzi (ric/territorio/mg)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 3 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
--	-------------------

decreto rettorale 25 febbraio 2011 n. 177 Variazione al bilancio di previsione 2011 – VII Convegno Internazionale “The Transportation Requirements for the Managements of Large Scale “ – Venezia 28-29 ottobre 2010 (Da-Upe)

decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 178 Riduzione delle spese per pubblicità, rappresentanza, missioni e formazione del personale ai sensi del D.L. 31 maggio 2010 n. 13, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 e relativo storno al bilancio di previsione 2011 (area amministrazione/spf/ds)

decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 179 Rideterminazione compensi agli organi collegiali e monocratici ai sensi del D.L.31 maggio 2010 n. 78 articolo 6 comma 1, convertito nella legge 30 luglio 2010n. 122 e relativo storno al bilancio di previsione 2011 (area amministrazione/spf/ds)

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione del dott. Adriano Rasi Caldogno in merito al decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69, di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 4 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav

Il presidente informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 (Suppl. Ordinario n. 11) è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. 'legge Gelmini'), recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

All'articolo 2 comma 1, la legge di riforma dispone che le Università statali, provvedano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo.

Il successivo comma 5 dispone altresì che, in prima applicazione, lo statuto contenente le modifiche statutarie sia predisposto da apposito organo istituito con decreto rettorale e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione.

Lo statuto, predisposto dalla commissione preposta, dovrà essere adottato con delibera del senato accademico, previo acquisire il parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il presidente, sottolineando l'importanza del compito che sarà svolto dalla commissione, ritiene che i suoi componenti debbano avere comprovate e suffragate professionalità e adeguate competenze tecniche e giuridiche.

A tale proposito il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 febbraio 2011 il senato accademico ha deliberato in merito all'istituzione di una commissione istruttoria con il compito di definire i criteri e le caratteristiche per la designazione dei componenti della commissione in oggetto da proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione.

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico, condividendo l'indicazione della commissione istruttoria che caratteristiche peculiari siano la competenza e la rappresentatività del patrimonio culturale dell'ateneo, ha designato i professori Marco Dugato, Giuseppe Piperata, Oberdan Forlenza, Guido Vittorio Zucconi, Domenico Bolla e Bruno Dolcetta quali componenti la commissione per le modifiche allo statuto di luav.

Il presidente rileva altresì che, per completare la composizione della suddetta commissione, si rende pertanto necessario che il consiglio di amministrazione designi i sei membri di propria competenza.

Il presidente propone di procedere quindi, tenuto conto delle designazioni effettuate dal senato accademico, completando da una parte la rappresentanza in Commissione delle componenti dell'Ateneo e utilizzando dall'altra persone con.

Il presidente, al fine di poter avviare rapidamente l'iter approvativo delle modifiche statutarie previste dall'articolo 2, commi 1 e 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, propone al consiglio di amministrazione di designare:

- Ezio Micelli, assessore all'urbanistica del Comune di Venezia e professore associato di "Estimo" (ICAR 22) di luav;
 - Roberto Cecchi, segretario generale del Ministero per i Beni e le attività culturali;
 - Enzo Siviero, vice presidente del CUN e professore ordinario di "Costruzione dell'architettura" (ICAR 09) di luav;
 - Agostino Cappelli, professore ordinario di "Trasporti" (ICAR 05) di luav;
 - Mario Dal Co, consigliere per l'innovazione e direttore generale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione;
 - Monica Martignon, responsabile del servizio archivio di Ateneo
- componenti della commissione in oggetto per le adeguate competenze tecniche e giuridiche e quali rappresentanti del mondo istituzionale e del lavoro.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono il prof. **Antonio Foscari**,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 4 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

l'arch. **Luca Guido** e il dott. **Adriano Rasi Caldogno**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e dopo ampia ed approfondita discussione delibera all'unanimità di designare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, i professori Agostino Cappelli, Ezio Micelli, Mario Dal Co, Enzo Siviero e Roberto Cecchi e la dott.ssa Monica Martignon quali componenti della commissione per le modifiche dello statuto di luav:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 5 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

5 Fondazione luav: autorizzazione alla accensione di un mutuo per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario, secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione luav per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4 del citato statuto, procedere all'autorizzazione all'accensione di un mutuo da parte della Fondazione stessa per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi.

A tale riguardo ricorda che il senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2010, nel prendere atto della relazione presentata sulle attività svolte dalla Fondazione luav nell'anno 2010, ha deliberato a maggioranza di:

- esprimere parere favorevole alla accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto bancario da parte della Fondazione luav al fine di garantire la copertura dei costi necessari alla realizzazione e gestione della quota parte di alloggi aggiuntivi da destinare a residenza per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari, dando mandato al direttore amministrativo ed al presidente della Fondazione luav di effettuare le verifiche di fattibilità economico-finanziaria relativamente alla gestione della quota parte precedentemente destinata a social housing da presentare al senato accademico ed al consiglio di amministrazione in una prossima seduta.

- concedere tale autorizzazione a condizione che il presidente della fondazione predisponga il piano di fattibilità economica sopra citato, che il Comune di Venezia dichiari di accettare che la Fondazione luav accenda una ipoteca sul diritto di superficie o, qualora il mutuo sarà contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, di stipulare una fideiussione bancaria e che siano avviate le procedure di gara di evidenza pubblica per l'individuazione dell'istituto bancario con il quale stipulare il contratto di mutuo.

Ricorda inoltre che nella seduta del 17 dicembre 2010 il consiglio di amministrazione, recepito quanto deliberato dal senato accademico, ha rinviato la concessione dell'autorizzazione alla accensione del mutuo in oggetto invitando la Fondazione luav a:

- predisporre il piano di fattibilità economica sopra citato da presentare agli organi di governo di luav in una prossima seduta ed effettuare con il Comune di Venezia le verifiche richieste dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2010;
- avviare le procedure di gara di evidenza pubblica per l'individuazione dell'istituto bancario con il quale stipulare il contratto di mutuo solo successivamente alla concessione dell'autorizzazione a procedere.

Il presidente informa che il presidente della Fondazione luav, dando esecuzione a quanto deliberato dagli organi di governo di luav, ha trasmesso il seguente materiale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante:

- lo studio di fattibilità economico-finanziario rispetto all'intervento di residenzialità universitaria presso l'ex caserma Manin a Venezia effettuato dalla Sinloc S.p.a. in data 7 febbraio 2011 (allegato 1 di pagine 20);
- la nota del 16 febbraio 2011 con la quale il presidente della Fondazione luav ha richiesto al Comune di Venezia la concessione del nulla osta all'accensione del mutuo ipotecario in oggetto e le procedure da seguire per ottenerlo (allegato 2 di pagine 1);
- la nota del 24 febbraio 2011 prot. gen. 2011.81910 con la quale la dott.ssa Alessandra Vettori, dirigente dell'area gestione patrimoniali centro storico, estuario e terraferma del Comune di Venezia comunica alla Fondazione luav che l'amministrazione non deve rilasciare il nulla osta richiesto in quanto luav vanta sull'ex Caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto (allegato 3 di pagine 1);
- proposta di deliberazione del consiglio comunale con la quale viene revocato il comodato d'uso gratuito per quaranta anni a favore dell'Immobiliare Veneziana – IVE e viene concessa alla Fondazione luav un'ulteriore porzione in diritto di superficie, assegnando alla fondazione stessa l'intero complesso denominato ex Caserma Manin.

Il presidente cede la parola al presidente della Fondazione luav, prof. **Marino Folin** il quale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 5 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 3
---	---------------------------

ribadisce al consiglio che la Fondazione, solo a seguito della concessione dell'autorizzazione a procedere, individuerà, mediante gara di evidenza pubblica, l'istituto bancario con il quale accedere il mutuo per la realizzazione dell'intervento aggiuntivo sopra descritto.

A tale riguardo rileva altresì che il mutuo ipotecario graverà sul diritto di superficie quarantennale già concesso dall'amministrazione comunale con deliberazione n. 158 del 28 novembre 2007 ed ora esteso all'intero complesso dell'ex Caserma Manin, ivi compresa la parte originariamente destinata a social housing, escludendo dunque qualsiasi esposizione finanziaria da parte di luav.

Informa che in tal senso si sono espresse favorevolmente sia la Giunta Comunale con proprio atto di indirizzo n° 31 del 30 luglio 2010 e la VII Commissione Consigliare del 20 ottobre 2010.

Informa altresì il consiglio che, così come avvenuto per la realizzazione della prima fase del restauro finalizzato al riuso dell'immobile dell'ex Convento dei Crociferi come residenza universitaria, la fondazione parteciperà al bando previsto dalla legge 14 novembre 2000 n. 338 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per gli studenti universitari", per il quale il Ministero ha già disposto il rifinanziamento con proprio decreto. Ciò consentirà, trascorso il tempo necessario alla selezione e alla conseguente assegnazione dei contributi, di estinguere anticipatamente il mutuo la cui copertura sarà nel frattempo garantita dagli introiti derivanti dalla gestione degli alloggi così come si evince dallo studio di fattibilità economico-finanziaria redatto dalla società SINLOC – Sistema Iniziative Locali.

Informa inoltre che i disciplinare della gara di appalto per l'esecuzione del complessivo intervento prevede che per la realizzazione della quota aggiuntiva di alloggi destinati originariamente a social housing i lavori potranno iniziare solo a seguito dell'erogazione del finanziamento necessario e che il consiglio di amministrazione della fondazione ha definito le linee generali per l'accensione del mutuo in modo tale che l'ipoteca sia garantita, senza alcun onere per l'ateneo, sul diritto di superficie e da poter recedere senza ulteriori spese per la fondazione stessa.

Il presidente avvia la discussione nella quale tutti intervengono e alla cui conclusione chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del presidente della Fondazione luav, rilevato il parere favorevole della Giunta Comunale espresso con proprio atto di indirizzo n° 31 del 30 luglio 2010 e della VII Commissione Consigliare del 20 ottobre 2010 sull'estensione del diritto di superficie quarantennale già concesso dall'amministrazione comunale con deliberazione n. 158 del 28 novembre 2007 all'intero complesso dell'ex Caserma Manin, ivi compresa la parte originariamente destinata a social housing, rilevato che con nota del 24 febbraio 2011 prot. gen. 2011.81910 il dirigente dell'area gestione patrimoniali centro storico, estuario e terraferma del Comune di Venezia dichiara che l'università vanta sull'ex Caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto, delibera all'unanimità di autorizzare l'accensione di un mutuo da parte della Fondazione stessa per la realizzazione della quota parte di alloggi aggiuntivi da destinare a residenza per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari. Il mutuo ipotecario graverà sul diritto di superficie quarantennale concesso dall'amministrazione comunale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INTERVENTO DI RESIDENZIALITÀ UNIVERSITARIA PRESSO L'EX CASERMA MANIN A VENEZIA

Studio di Fattibilità Economico – Finanziario

SINLOC S.p.A. 7 febbraio 2011



INDICE

1. Obiettivi dell'intervento
2. Attuale offerta e domanda di residenzialità universitaria a Venezia
3. Descrizione dell'intervento
4. Dati economici
5. Dati finanziari
6. Risultati
7. Sensitivity Analysis



1. Obiettivi dell'intervento

Il progetto di ristrutturazione dell'ex Caserma Manin di Venezia riguarda il recupero e la trasformazione dell'immobile per la realizzazione di un complesso di residenzialità universitaria.

L'intervento è sostenuto dall'amministrazione comunale la quale, concedendo in diritto di superficie alla Fondazione IUAV il complesso interamente di sua proprietà, intende rispondere alle esigenze abitative della città insulare fornendo strutture in grado di rappresentare un'offerta immobiliare adatta agli studenti, quali una delle categorie più svantaggiate della città ma allo stesso tempo rappresentanti di uno dei suoi tessuti strategici.

Questo progetto, promosso da Fondazione IUAV, intende inoltre incentivare l'offerta di servizi dell'università veneziana che, soprattutto nel segmento della residenzialità, risulta essere nettamente inferiore all'offerta di servizi delle altre università europee. Uno degli indicatori di qualità e motivo di scelta delle Università nell'ambito dei programmi di scambi internazionali risulta infatti essere quello legato all'offerta di residenzialità.

Per tali finalità il progetto di trasformazione dell'ex Caserma Manin è orientato alla creazione di alloggi universitari da destinare a residenzialità temporanea per studenti ed in parte ricercatori e visiting professor.

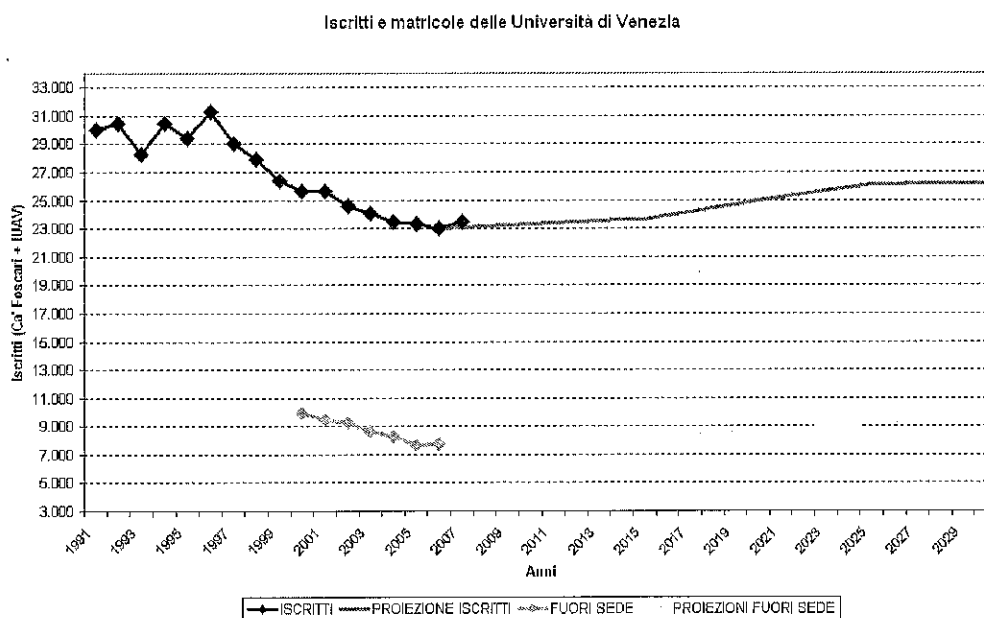
2. Attuale offerta e domanda di residenzialità universitaria a Venezia

L'offerta di residenzialità universitaria trova la sua principale fonte di domanda nella presenza di iscritti ai corsi di laurea fuori sede (e in una piccola parte di pendolari). Oltre agli iscritti fuori sede, vi sono ulteriori segmenti di mercato collegati al mondo universitario, con una quota di mercato minore ma essenziale:

- iscritti a corsi post - laurea (corsi di specializzazione, master, dottorato, ecc.);
- personale docente (Visiting Professor);
- studenti stranieri (progetti di mobilità internazionale, corsi intensivi).

Infine nel periodo estivo (tradizionalmente nei mesi di luglio - agosto, oppure nel solo mese di agosto) le residenze possono essere utilizzate anche per rispondere alle esigenze di accoglienza dei turisti o di partecipanti ad eventi quali congressi, convegni, workshop, ecc..

Dal focus relativo ai soli studenti fuorisede si quantifica che questi siano attualmente pari al 35% del numero degli iscritti, che nel medio lungo periodo si può valutare compreso tra gli 8.000 e i 9.000 studenti.



Fonte: Elaborazioni SINLOC su dati COSES

Considerando gli altri segmenti di mercato collegati al mondo



universitario, si stima che il bacino potenziale sia di circa 5.000 utenti:

- gli studenti iscritti a corsi postlaurea pari a circa 3.500 (fonte MIUR)
- gli studenti iscritti a programmi di scambio internazionali e frequentanti le summer school circa 1.500 (fonte COSES)

Rispetto alla domanda, l'attuale servizio di residenzialità universitaria a Venezia è oggi offerto in minima parte da istituzioni religiose e dall'ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e prevalentemente dal libero mercato.

Complessivamente il sistema "istituzionale" di residenzialità universitaria offre circa 1.100 posti letto, di cui l'85% sono ubicati nel centro antico della città di Venezia. Nello specifico i posti letto gestiti da ESU sono 379, mentre quelli gestiti da collegi religiosi sono 728.

	Posti letto
Residenze ESU	379
Collegi Religiosi	728
Posti complessivi	1.107

Localizzazione	Residenze ESU	Collegi Religiosi	Totale
Venezia - Dorsoduro	20	132	152
Venezia - Cannaregio	44	191	235
Venezia - San Marco	0	67	67
Venezia - Santa Croce	0	50	50
Venezia - San Polo	47	96	143
Venezia - Castello	60	49	109
Venezia - Giudecca	141	34	175
Mestre	67	109	176
Totale	379	728	1.107

Dal confronto tra domanda e offerta risulta evidente la presenza di uno squilibrio che attualmente trova risposta nel mercato privato in soluzioni di appartamenti condivisi tra studenti.

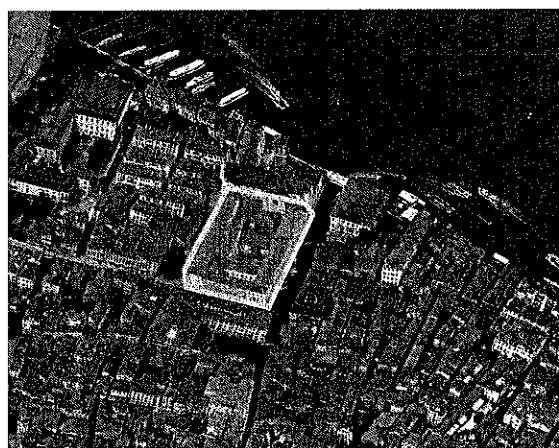
L'offerta esistente di posti letto in residenze nella città insulare di Venezia è di circa 950 posti letto a fronte di una domanda che può essere stimata in circa 8.000 - 9.000 posti letto, con una quota minima relativa ai fuori sede matricole tra 1.400 e 1.500 posti letto (a tale tipologia di domanda, interessata a permanenza lunga, va aggiunta la componente interessata a permanenza breve, che si può stimare in circa 2.000 posti letto).

Lo sviluppo dell'intervento della Caserma Manin potrà dunque contribuire a colmare il forte squilibrio attualmente presente tra domanda e offerta di residenzialità universitaria a Venezia.

3. Descrizione dell'intervento

Il complesso immobiliare, originariamente convento dei Crociferi e in seguito Caserma Manin tra il 1800 e il 1950 circa., è localizzato lungo il margine nord del Centro Storico, presso le Fondamenta Nuove.

L'area è in posizione ottimale sia per la centralità e la vicinanza con la Cà D'Oro, sia per la connessione con le altre aree centrali. È un'area di passaggio con un discreto movimento di persone, determinato dalla presenza di attrezzature urbane, in particolare quelle destinate al trasporto pubblico.



Localizzazione dell'intervento

Il complesso è articolato in circa 10.000 mq di superficie utile distribuiti su quattro piani e costituisce uno dei più rilevanti compendi immobiliari del centro storico. La strumentazione urbanistica attualmente vigente sull'area fa riferimento alla Variante al PRG per il Centro Storico di Venezia. L'arca dei gesuiti è indicata con destinazione specifica per strutture pubbliche e/o attività collettive, per la realizzazione della quale non sono per altro indicati strumenti attuativi particolari.

L'intervento, secondo il progetto elaborato da Fondazione IUAV, riguarda il recupero della struttura per la realizzazione di:

- una foresteria universitaria per 177 posti letto, con relativi spazi di gestione e di servizio annessi, da destinare a studenti per un periodo di 10 mesi l'anno, mentre per gli altri due mesi si ipotizza che l'80% dei posti letto venga destinato ad uso turistico/ricettivo;
- spazi di servizio complementari alla foresteria, con funzioni di caffetteria e ristorazione aperti anche alla cittadinanza;
- una palestra e uno spazio ludico/*internet point* aperto alla città;
- 32 alloggi per complessivi 74 posti letto, da destinare a ricercatori e



visiting professor.

Il progetto prevede inoltre il mantenimento dell'attuale Comando dei Carabinieri (integrato nella struttura del complesso) secondo la sua configurazione.

Il costo complessivo per l'intervento è pari a circa 22,9 Mln€, di cui il costo per la realizzazione della foresteria studentesca e dei servizi, pari a circa 17,9 Mln€, è già stato finanziato con contributi del MIUR, della Regione Veneto e della Fondazione Venezia.

Risulta pertanto da finanziare l'intervento di realizzazione dei 32 alloggi, il cui costo previsto è pari a **4.980.737 €**. Si sottolinea che nella parte degli alloggi, a titolo prudenziale è stato incluso anche un costo ulteriore, rispetto a quanto previsto dal Committente, per gli arredi di circa 220 mila euro (circa 3.000 euro / posto letto, maggiore del dato delle residenze per tenere conto della più alta qualità per la tipologia di utente).

Consistenze	Unità di Misura	RESIDENZA UNIVERSITARIA	ALLOGGI PER RICERCATORI E VISITING PROFESSOR	TOTALE
Superficie netta	mq	6,960	2,316	9,276
Superficie Lorda di Pavimento (*)	mq			11,131
Numero posti letto	numero	177	74	251

(*) la SLP è stata calcolata approssimativamente come il 20% in più della superficie netta

	Unità di Misura	RESIDENZA UNIVERSITARIA	ALLOGGI PER RICERCATORI E VISITING PROFESSOR	TOTALE
Opere edili	Restauro e manutenzione di beni vincolati	€ 7,106,494	1,903,607	
	Consolidamento e nuove strutture	€ 1,259,341	600,336	
	Impianti tecnologici	€ 4,497,721	979,800	
	Arredi mobili e attrezzature	€ 379,752	222,000	
	Allacciamento reti e opere propedeutiche	270,921	71,914	
	Oneri per la sicurezza	€ 331,929	119,689	
	Totale opere edili	13,846,158	3,897,345	17,743,504
Spese tecniche	Spese tecniche e generali	€ 2,198,393	583,545	
	Totale spese tecniche	2,198,393	583,545	2,781,938
Oneri	I.V.A. eventuali oneri ed arrotondamenti	€ 1,883,078	499,847	
	Totale oneri accessori	1,883,078	499,847	2,382,925
	Totale complessivo	17,927,630	4,980,737	22,908,367
	Costo d'investimento al mq netto	€/mq netti 2,576	2,151	2,470
	Costo d'investimento al mq lordo	€/mq SLP (*)		2,058
	Costo d'investimento a posto letto	€/posto le 101,296	67,307	91,268

Elaborazioni Sinloc su dati forniti da Fondazione IUAV



4. Dati economici

Il modello gestionale

La Fondazione IUAV, promotrice del progetto, prevede di gestire direttamente tutte le funzioni relative alla residenzialità e di affidare ad un gestore esterno le altre funzioni dell'intervento.

In particolare, verranno appaltati all'esterno le funzioni di servizio alla residenza, quali la pulizia degli spazi comuni e la portineria, oltre alle funzioni ludico, sportive e di ristorazione complementari alla residenza ma aperte anche all'intera città.

Ricavi di gestione

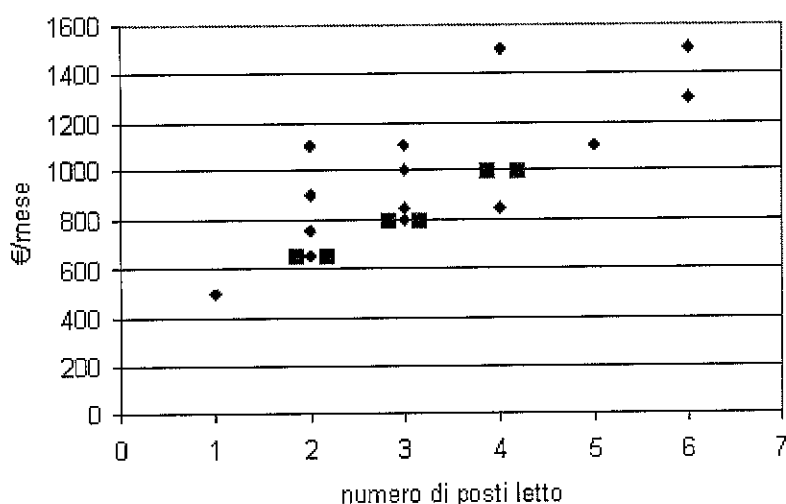
Nella tabella che segue sono sintetizzate tutte le funzioni dell'intervento con le relative voci di ricavo gestionale.

	n°	tariffa	occupazione	Mesi	Fatturato	
Residenza Universitaria	177	€/posto letto			596.920	66,6%
Posti letto ESU	104	200	100%	10	208.000	23,2%
Posti letto non ESU	73	300	100%	10	219.000	24,4%
Posti letto (2 mesi estivi)	177	600	80%	2	169.920	19,0%
	n°	tariffa				
Alloggi	74	€/alloggio			214.560	23,9%
due camere = 1 doppia e 1 singola	8	800	80%	12	61.440	6,9%
una camera = 1 doppia	23	650	80%	12	143.520	16,0%
tre camere = 1 doppia e 2 singole	1	1000	80%	12	9.600	1,1%
	mq	€/mq/mese				
Mq spazi commerciali	1.010	7,01	100%	12	84.940	9,5%
caffetteria e palestra	403	6,67	100%	12	32.240	3,6%
ristorazione e spazi internet	500	8,33	100%	12	50.000	5,6%
lavanderia	54	4,17	100%	12	2.700	0,3%
TOTALE					896.420	100,0%

Elaborazioni Sinloc su dati forniti da Fondazione IUAV

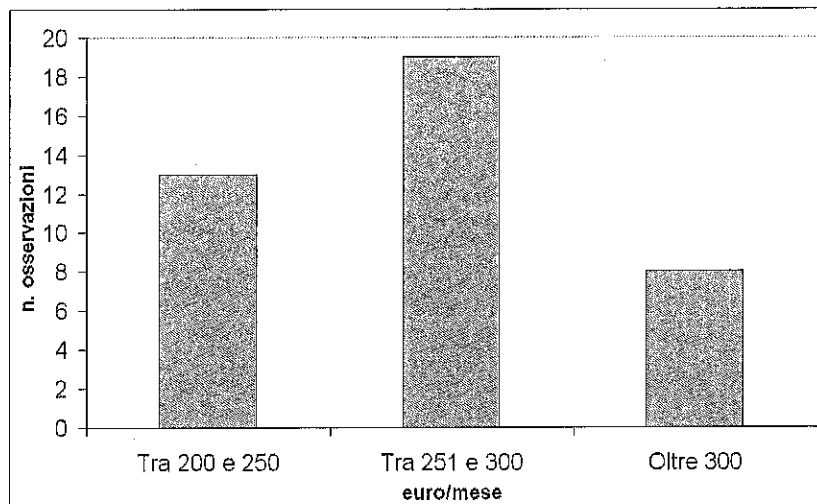
Per la stima dei ricavi di affitto degli alloggi, sono state svolte alcune analisi di mercato ponendo a confronto i prezzi di offerta di appartamenti in locazione nella zona di Canareggio, prossima alle Fondamenta Nuove, e mettendo in evidenza la variazione dei valori proposti in relazione al numero dei vani degli alloggi. Sulla base della variazione dei canoni di locazioni individuati nel mercato immobiliare veneziano sono stati definiti i canoni di locazione della Caserma Manin, come indicato nelle tabelle che seguono:

Tipologia appartamenti	Numero dei posti letto	libero mercato		Caserma Manin
		min	max	
A due camere = 1 doppia e 1 singola	3	800	1100	800
B una camera = 1 doppia	2	650	1100	650
C tre camere = 1 doppia e 2 singole	4	850	1500	1000



Indagine di mercato per appartamenti a Canareggio - Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc

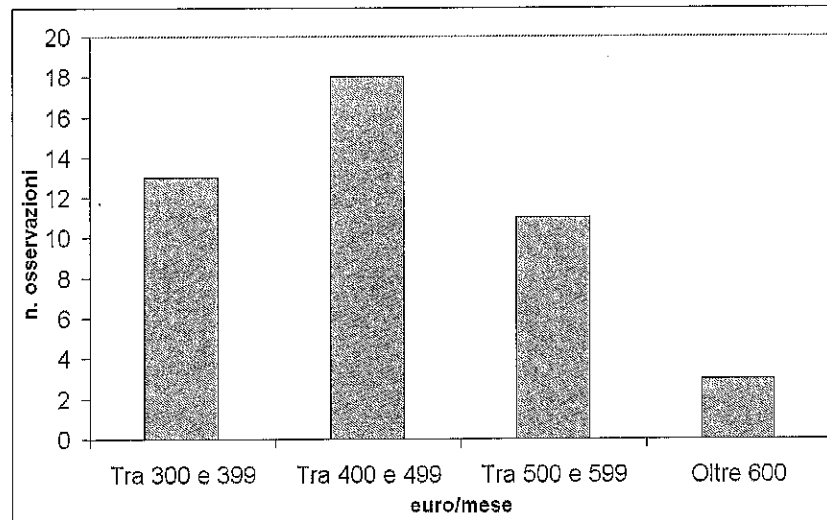
Per la stima dei canoni di locazione dei posti letto in residenza universitaria ci si è confrontati con un'indagine sulle stanze in affitto a studenti nella città di Venezia reperibili nel mercato privato. È emerso come un posto letto in camera doppia, abbia un costo di locazione compreso tra i 200 e i 300 €/mese, con una concentrazione dell'offerta nella fascia compresa tra i 250 e 300 euro/mese, anche se tuttavia si registra un buon numero di osservazioni nella fascia compresa tra i 200 e i 250 euro/mese, seppur più concentrati solo valore più elevato della fascia.



*Canoni di locazione di posti letto in camere doppie a Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc*

Sulla base delle analisi svolte e tenendo in considerazione la qualità delle camere del progetto della Caserma Manin, in ognuna delle quali sono previsti oltre ad un bagno ed una piccola cucina anche il servizio internet, si è scelto di attestarsi ad un livello alto di mercato, definendo un canone di locazione mensile per gli alloggi affittati a libero mercato pari a 300 €/mese (costo utenze escluso). Un numero consistente di posti letto, pari a 104 verrà gestito dall'ESU ed affittato a studenti meritevoli per un canone pari a 200 €/mese.

Per le camere singole, seppur presenti in maniera relativa nel progetto, le analisi di mercato condotte evidenziano canoni di locazione che variano tra i 300 e i 600 euro mese. Si rileva come la maggioranza delle osservazioni effettuate sul mercato privato delle stanze singole in affitto a Venezia, si collochi in una fascia di prezzi compresi tra i 400 e i 499 euro/mese. Tuttavia si registrano osservazioni in un *range* di prezzi diversi, seppur in maniera meno significativa, segno che il mercato risulta essere abbastanza eterogeneo come tipologia di offerta e di prezzo.



*Canoni di locazione di posti letto in camere singole a Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc*

Sulla base alle analisi condotte è stato definito un prezzo di offerta per il progetto in analisi pari a 400 €/mese.

I ricavi di gestione sono inflazionati ad un tasso annuo del 2% a partire dal 2011.

Costi di gestione

Il modello gestionale prevede una struttura organizzativa così composta:

- direzione e coordinamento svolta internamente con la previsione di un direttore di residenza e di due operatori, uno per la fase di booking e gestione presenze e uno per tutta la parte logistica, acquisti et.
- Facility management in appalto a terzi, con adeguati contratti di service per le attività di pulizia e manutenzione

In relazione alla manutenzione straordinaria la stima è stata condotta su base parametrica prevedendo degli accantonamenti annui calcolati sul valore dell'investimento complessivo al netto delle spese di progettazione e degli oneri di sicurezza (valore di riferimento circa 19,8 mln €) con le aliquote dello 0,5% dal 3° al 25° anno e dell'1,5% dal 26° anno in poi. Tali accantonamenti consentono di effettuare degli interventi di ripristino così suddivisi:

- 5% dell'investimento al 12° anno (10° di gestione)
- 5% dell'investimento al 22° anno (20° di gestione)



- 15% dell'investimento al 32° anno (30° di gestione)
- 9% dell'investimento al 40° anno (38° di gestione)

Complessivamente gli interventi di manutenzione straordinaria cubano circa 13,9 mln di € (valori inflazionati, pari a 8 mln € correnti circa il 35% dell'investimento).

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali la Fondazione IUAV essendo ente non commerciale ha contabilità separata, per cui gode di applicabilità dell'ICI solo per la parte del progetto destinata a spazi commerciali (circa il 10%), mentre per la quota IVA vi è detraibilità sui costi sempre esclusivamente per la parte commerciale. Per la quota ICI è stata considerata una aliquota media del 7 per mille. A fini prudenziali, l'IVA è stata considerata costo pieno sia in fase di costruzione che di gestione non procedendo al calcolo del pro - rata di detraibilità.

La stima degli altri costi di gestione è stata condotta in base a stime di mercato prevedendo per i costi esternalizzati un margine del gestore del 15% (su portineria, pulizia e manutenzione). In relazione ai costi di manutenzione ordinaria la Fondazione IUAV ha sottoscritto un contratto con il fornitore impiantistico che prevede un costo di manutenzione nulla degli impianti per i primi 12 anni di gestione (fino al 14° anno di riferimento): per tale motivo il costo di manutenzione ordinaria complessivo annuo stimato è stato ridotto del 50% nei primi 12 anni.

	parametro	riferimento	margine gestore	IVA	dal 3° al 14° anno	dal 15° al 25° anno	dal 26° al 40° anno
Manutenzione ordinaria	15,0	euro/mq su mq lordi, ridotto del 50% nei primi 12 anni di gestione	15%	20,0%	117.860	235.720	235.720
Pulizia	12,0	euro/mq su mq spazi comuni	15%	20,0%	36.271	36.271	36.271
Direttore	60.000	1 persona	no	NO	60.000	60.000	60.000
Amministrazione (booking)	40.000	1 persona	no	NO	40.000	40.000	40.000
Amministrazione (logistica)	40.000	1 persona	no	NO	40.000	40.000	40.000
Manutenzione straordinaria	0,5% - 1,5%	0,5% dal 3° al 25° anno, 2% dal 26° anno in poi sul valore investimento	no	20,0%	118.049	118.049	354.147
ICI	0,7%	su valore parte commerciali	no	NO	12.496	12.496	12.496
TOTALE					424.676	542.536	778.634

Fonte: Elaborazioni Sinloc

Sono stati riportati i tre valori di riferimento per tenere conto delle variazioni previste nei costi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

I costi di gestione, analogamente ai ricavi, sono inflazionati ad un tasso



annuo del 2% a partire dal 2011.

Margine Operativo Lordo (MOL) del progetto

In base alle previsioni il progetto risulta avere un MOL positivo con il seguente andamento (dati correnti)

	dal 3° al 14° anno	dal 15° al 25° anno	dal 26° al 40° anno
Entrate da residenza universitaria	596.920	596.920	596.920
Entrate da alloggi	214.560	214.560	214.560
Entrate commerciali	84.940	84.940	84.940
TOTALE ENTRATE	896.420	896.420	896.420
Manutenzione e pulizia	154.131	271.991	271.991
Amministrazione	60.000	60.000	60.000
Personale interno	80.000	80.000	80.000
ICI	12.496	12.496	12.496
Manutenzione straordinaria	118.049	118.049	354.147
TOTALE SPESE	424.676	542.536	778.634
MOL	471.744	353.884	117.786

Fonte: Elaborazioni Sinloc



5. Dati finanziari

Ipotesi di base

Per valutare la sostenibilità del progetto è stato sviluppato un *business plan* dell'iniziativa su un orizzonte temporale di riferimento di 40 anni (durata del diritto di superficie ottenuto da Fondazione IUAV sull'immobile a partire dal 2010), di cui 2 anni di costruzione e 38 anni di gestione.

Strategia di finanziamento

L'investimento complessivo quota circa 22,9 mln €. La maggior parte del fabbisogno è coperto dal finanziamento MIUR ottenuto dalla Fondazione IUAV sulla parte del progetto che sarà dedicata a residenze universitarie.

Il Finanziamento MIUR sarà di 17,9 mln € e verrà erogato in base agli stati avanzamento lavori (SAL), indipendentemente dallo sviluppo della parte non finanziata.

I restanti 5,1 mln di € rappresentano il fabbisogno finanziario da coprire con il ricorso a indebitamento diretto da parte della Fondazione IUAV. Per calcolare la sostenibilità del finanziamento sono state previste le seguenti ipotesi:

- Nozionale di riferimento pari al fabbisogno finanziario aumentato di una quota per tenere conto degli interessi di preammortamento e per lasciare una dotazione minima di liquidità l'anno di avvio della gestione
- Preammortamento per la durata del periodo di costruzione di 2 anni, con il pagamento dei soli interessi maturati
- Tiraggio del debito a SAL relativa alla parte dell'investimento da finanziare
- Tasso di interesse di riferimento pari al 5,00% corrispondente al tasso IRS a 25 anni del 3,60% aumentato di uno spread di 140 bp, sia nel periodo di costruzione che di gestione, considerando anche la possibilità di iscrizione dell'ipoteca sul diritto di superficie che la Fondazione IUAV detiene sul bene
- Rimborso del debito a rate costanti per un periodo di rimborso di 20 anni a cui si aggiunge un periodo di preammortamento di 2 anni, per una durata complessiva di 22 anni. La durata complessiva è stata valutata in maniera tale da avere un DSCR annuale superiore a 1

Nozionale di riferimento	5.500.000
Tasso di interesse	5,00%
Durata	22
Preammortamento	2
Periodo rimborso	20
Rata annua	-441.334

Fonte: Elaborazioni Sinloc

Il nozionale eccede il reale fabbisogno di circa 500 mila €: tale cifra consente il pagamento degli interessi di preammortamento durante la fase di costruzione (circa 275 mila €) e lascia quota di liquidità per il primo anno di gestione.

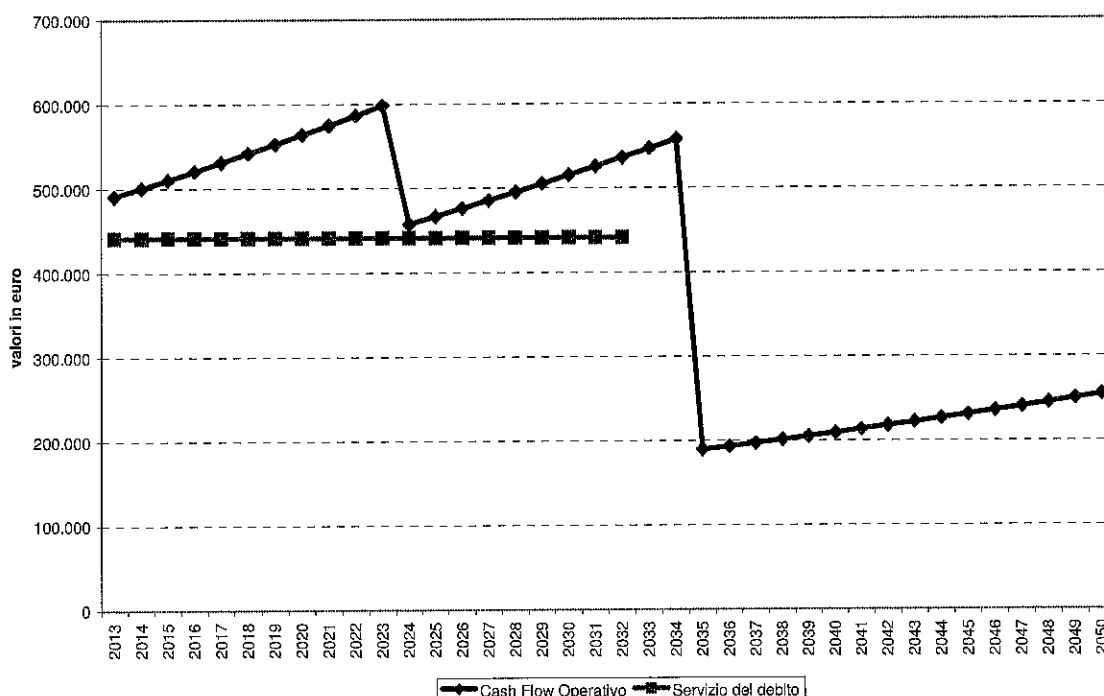
	2011	2012
Investimenti	1°	2°
- Caserma Manin parte RU	-8.963.815	-8.963.815
- Caserma Manin parte alloggi	-2.490.369	-2.490.369
Totale Investimenti	-11.454.184	-11.454.184
Entrate da finanziamenti		
- erogazione 338	8.963.815	8.963.815
- finanziamento quota alloggi	2.750.000	2.750.000
Totale Finanziamenti	11.713.815	11.713.815
Totale entrate	0	0
Totale spese	0	0
Cash Flow Disponibile per il servizio	259.631	259.631
Servizio del debito		
- rimborso finanziamento quota alloggi	0	0
- interessi finanziamento quota alloggi	-68.750	-206.250
Totale servizio del debito	-68.750	-206.250
DSCR	0,00	0,00
Free Cash Flow	190.881	53.381
Flusso di cassa cumulata	190.881	244.263



6. Risultati

Il rimborso a rate costanti ventennali e coerente con i cash flow sviluppabili dal progetto: l'indice DSCR oscilla tra un minimo di 1,04 ed un massimo di 1,36.

Sotto si evidenzia l'andamento del cash flow disponibile per il servizio del debito (cioè il MOL del progetto, a prezzi inflazionati) e il servizio del debito, a partire dal primo anno di gestione (anno 2013).



Fonte: Elaborazioni Sinloc



	TOTALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Totale Investimenti	-22.908.367	-11.454.184	-11.454.184	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Finanziamenti	23.427.630	11.743.845	11.743.815	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate operative	9.512.437	0	0	444.251	453.135	462.199	471.415	460.871	490.469	500.289	510.305	520.511	530.921	541.539	552.370	553.417	574.886	596.179	597.933	603.661	622.658
Entrate da RU (periodo invernale)	3.765.371	0	0	175.785	181.320	183.927	187.655	191.588	195.165	199.088	203.000	207.132	211.274	215.500	219.810	224.236	228.630	233.264	237.929	242.688	247.541
Entrate da RU (periodo estivo)	4.779.852	0	0	223.228	227.659	232.247	236.952	241.629	246.462	251.391	256.419	261.547	266.778	272.114	277.556	283.107	288.770	294.545	300.436	306.445	312.573
Entrate da alloggi sociale	1.852.240	0	0	68.322	69.138	70.142	71.241	72.439	73.739	75.143	76.552	78.066	79.585	81.109	82.638	84.172	85.711	87.255	88.804	90.358	91.917
Entrate commerciali	19.893.880	6	6	932.835	951.286	970.334	989.170	1.008.515	1.028.705	1.050.259	1.071.385	1.092.231	1.113.586	1.135.377	1.158.615	1.182.307	1.206.463	1.231.093	1.256.204	1.281.800	1.307.915
Totale entrate	31.948.362	11.743.845	11.743.815	1.448.394	1.512.110	1.545.671	1.582.811	1.621.253	1.661.116	1.702.496	1.745.409	1.789.860	1.835.876	1.883.506	1.932.790	1.983.780	2.036.529	2.091.189	2.147.867	2.206.684	2.267.774
Uscite operative	-3.759.087	0	0	-122.621	-125.074	-127.575	-130.127	-132.729	-135.384	-138.091	-140.853	-143.670	-146.544	-149.475	-152.460	-155.507	-158.616	-161.788	-165.023	-168.323	-171.688
Mantenimento ordinaria	-806.024	0	0	-37.735	-38.491	-39.261	-40.046	-40.847	-41.664	-42.497	-43.347	-44.214	-45.099	-45.992	-46.904	-47.835	-48.786	-49.757	-50.748	-51.760	-52.793
Dirigenza e coordinamento	-1.355.942	0	0	-62.424	-63.672	-64.946	-66.246	-67.570	-68.921	-70.300	-71.705	-73.137	-74.597	-76.086	-77.604	-79.151	-80.728	-82.335	-83.972	-85.640	-87.338
Altri personale	-1.782.190	0	0	-43.232	-44.567	-45.935	-47.338	-48.776	-50.249	-51.757	-53.300	-54.879	-56.494	-58.145	-59.832	-61.556	-63.317	-65.115	-66.950	-68.822	-70.733
ICI	-2.781.369	0	0	-15.001	-15.261	-15.527	-15.797	-16.072	-16.352	-16.637	-16.927	-17.221	-17.519	-17.821	-18.127	-18.437	-18.750	-19.066	-19.385	-19.707	-20.032
Mantenimento straordinaria	-2.029.818	0	0	-122.818	-125.274	-127.780	-130.335	-132.942	-135.601	-138.313	-141.079	-143.891	-146.749	-149.654	-152.606	-155.606	-158.654	-161.751	-164.897	-168.094	-171.343
Totale spese	-80.294.139	0	0	-441.833	-450.670	-459.683	-468.877	-478.254	-487.819	-497.576	-507.528	-517.678	-528.024	-538.567	-549.307	-560.243	-571.385	-582.734	-594.291	-606.056	-618.031
Totale uscite	-3.759.087	0	0	-122.621	-125.074	-127.575	-130.127	-132.729	-135.384	-138.091	-140.853	-143.670	-146.544	-149.475	-152.460	-155.507	-158.616	-161.788	-165.023	-168.323	-171.688
Cash Flow Disponibile per il servizio	9.895.912	259.631	259.631	490.302	586.616	516.631	520.643	531.260	541.885	552.723	563.778	575.053	586.554	598.285	610.247	622.442	634.889	647.620	660.643	673.958	687.565
Servizio del debito	-4.879.379	0	0	-166.334	-174.651	-183.383	-192.553	-202.180	-212.268	-222.904	-234.089	-245.751	-257.939	-270.681	-283.984	-297.772	-312.548	-328.330	-345.157	-363.057	-381.241
- rimborso finanziamento quota alloggi	-3.859.658	0	0	-127.000	-131.000	-135.000	-139.000	-143.000	-147.000	-151.000	-155.000	-159.000	-163.000	-167.000	-171.000	-175.000	-179.000	-183.000	-187.000	-191.000	-195.000
- interessi finanziamento quota alloggi	-8.219.016	68.750	-206.250	-275.000	-285.651	-257.951	-248.782	-238.154	-226.046	-212.430	-207.285	-195.663	-183.554	-170.953	-157.846	-144.222	-129.586	-113.834	-96.937	-78.247	-60.093
Totale servizio del debito	-4.879.379	68.750	-206.250	-275.000	-285.651	-257.951	-248.782	-238.154	-226.046	-212.430	-207.285	-195.663	-183.554	-170.953	-157.846	-144.222	-129.586	-113.834	-96.937	-78.247	-60.093
Free Cash Flow	1.675.956	190.881	53.381	49.308	59.284	68.296	79.569	89.976	100.351	111.389	122.413	133.719	145.220	156.951	168.453	180.689	193.647	207.347	221.810	237.061	253.168
Flusso di cassa cumulato	1.675.956	190.881	244.263	293.731	353.015	422.311	501.820	591.746	692.298	803.686	926.150	1.059.849	1.205.063	1.362.819	1.532.472	1.715.114	1.909.861	2.116.808	2.336.059	2.568.616	2.814.584
Totale Investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate operative	15.416.670	654.510	647.190	680.193	673.336	666.603	700.659	714.550	728.841	743.417	758.288	773.451	788.920	804.889	821.293	838.198	855.653	873.618	892.150	911.322	931.194
Entrate da RU (periodo invernale)	6.134.896	252.492	257.542	263.863	267.947	273.306	278.772	284.347	290.034	295.836	301.762	307.819	313.994	320.291	326.725	333.298	339.999	346.818	353.850	361.021	368.333
Entrate da RU (periodo estivo)	7.746.606	318.625	325.201	331.705	336.940	342.008	347.008	351.949	356.730	361.464	366.154	370.801	375.414	380.001	384.569	389.116	393.644	398.154	402.647	407.124	411.586
Entrate da alloggi sociale	3.065.726	125.216	128.741	131.318	133.942	136.621	139.353	142.140	144.983	147.883	150.840	153.857	156.934	160.073	163.274	166.540	169.871	173.268	176.733	180.268	183.873
Entrate commerciali	32.364.898	1.352.033	1.358.674	1.365.847	1.413.564	1.441.835	1.470.672	1.500.085	1.530.087	1.560.689	1.591.993	1.623.741	1.656.216	1.689.310	1.723.127	1.757.689	1.792.741	1.828.596	1.865.168	1.902.471	1.940.521
Totale entrate	36.623.690	1.352.033	1.358.674	1.365.847	1.413.564	1.441.835	1.470.672	1.500.085	1.530.087	1.560.689	1.591.993	1.623.741	1.656.216	1.689.310	1.723.127	1.757.689	1.792.741	1.828.596	1.865.168	1.902.471	1.940.521
Uscite operative	-8.510.552	-300.267	-357.272	-364.418	-371.705	-379.140	-386.723	-394.457	-402.346	-410.393	-418.601	-426.973	-435.513	-444.223	-453.107	-462.170	-471.413	-480.841	-490.458	-500.267	-510.273
Mantenimento ordinaria	-1.309.553	-53.897	-54.975	-56.074	-57.195	-58.340	-59.507	-60.697	-61.911	-63.149	-64.412	-65.700	-67.014	-68.354	-69.721	-71.116	-72.538	-73.989	-75.469	-76.978	-78.518
Dirigenza e coordinamento	-2.185.277	-93.157	-90.940	-92.759	-94.614	-96.508	-98.436	-100.405	-102.413	-104.461	-106.551	-108.682	-110.855	-113.072	-115.334	-117.641	-119.993	-122.393	-124.841	-127.338	-129.885
Altri personale	-2.885.369	-118.876	-121.253	-123.676	-126.152	-128.675	-131.248	-133.871	-136.541	-139.262	-142.033	-144.854	-147.727	-150.650	-153.623	-156.644	-159.711	-162.822	-165.978	-169.179	-172.425
ICI	-451.181	-18.569	-18.941	-19.319	-19.705	-20.100	-20.502	-20.912	-21.330	-21.757	-22.192	-22.636	-23.089	-23.550	-24.021	-24.501	-24.991	-25.491	-26.001	-26.521	-27.052
Mantenimento straordinaria	-11.340.347	-175.414	-178.923	-182.501	-187.151	-191.876	-196.578	-201.259	-205.919	-210.560	-215.182	-218.794	-223.396	-228.989	-234.572	-240.145	-245.708	-251.261	-256.804	-262.337	-267.860
Totale spese	-26.666.289	-306.480	-323.383	-331.790	-340.725	-350.183	-359.140	-368.603	-378.572	-388.049	-398.030	-408.514	-418.501	-429.001	-439.014	-449.541	-459.581	-469.134	-479.201	-488.783	-498.880
Cash Flow Disponibile per il servizio	5.695.608	525.453	535.370	547.688	558.040	568.452	578.941	589.504	599.718	609.589	619.117	628.303	637.148	645.547	653.590	661.277	668.609	675.585	682.106	688.169	693.774
Servizio del debito	-520.621	-400.303	-420.318	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- rimborso finanziamento quota alloggi	-52.047	-41.031	-21.016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- interessi finanziamento quota alloggi	-468.574	-41.334	-41.334	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale servizio del debito	-989.168	-441.334	-441.334	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free Cash Flow	4.815.340	84.519	95.036	547.688	558.040	568.452	578.941	589.504	599.718	609.589	619.117	628.303	637.148	645.547	653.590	661.277	668.609	675.585	682.106	688.169	693.774
Flusso di cassa cumulato	4.815.340	1.764.515	1.859.551	2.407.239	2.965.279	3.533.731	4.112.672	4.702.176	5.302.255	5.912.904	6.534.123	7.165.926	7.808.373	8.461.466	9.125.206	9.800.593	10.487.626	11.187.311	11.900.646	12.627.671	13.368.395



7. Sensitivity Analysis

La valutazione del progetto e della sostenibilità economico – finanziaria è stata infine analizzata eseguendo una sensitivity analysis sulle variabili principali.

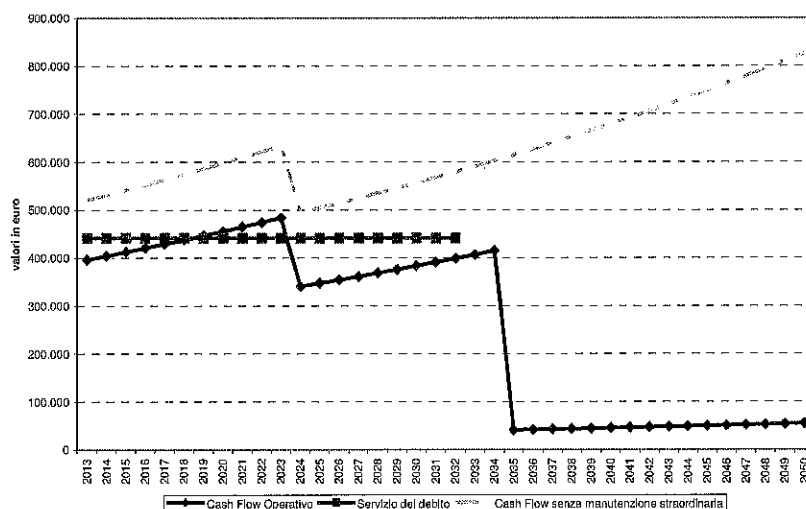
Innanzitutto la sostenibilità del progetto risulta dalle ipotesi prudenziali assunte sia sui costi di investimento (costi medi elevati, dunque ottimizzabili con una minor fabbisogno del finanziamento bancario) sia sui costi di gestione (si pensi solo alla presenza degli accantonamenti di manutenzione straordinaria, che di fatto possono essere rinviati fino al momento effettivo dell'intervento, con aumento conseguente del cash flow disponibile) che sugli oneri finanziari (il tasso del 5% è considerato un cap con ottime possibilità di ottenere tassi migliori mediante la gara pubblica).

1) Occupazione dei posti letto

Il modello evidenzia che nel caso di riduzioni delle percentuali di occupazione fino al 10% (corrispondenti all'85% per la residenza e il commerciale e al 68% per gli alloggi) rispetto a quelle a regime si ha un deficit del cash flow operativo rispetto alla rata, anche se in un contesto come quello veneziano tali diminuzioni appaiono difficilmente riscontrabili vista l'alta domanda.

Tuttavia se non si considera l'accantonamento annuo di manutenzione straordinaria si avrebbe un DSCR superiore a 1 anche nel caso di percentuali di occupazione inferiori del 15% rispetto a quelle stimate.

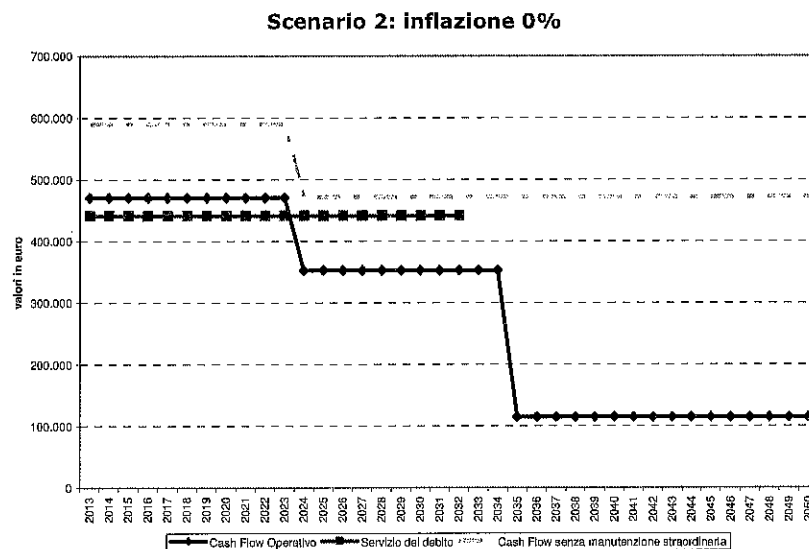
Scenario 1: percentuali di occupazione –10%



Fonte: Elaborazioni Sinloc

2) Tasso di inflazione

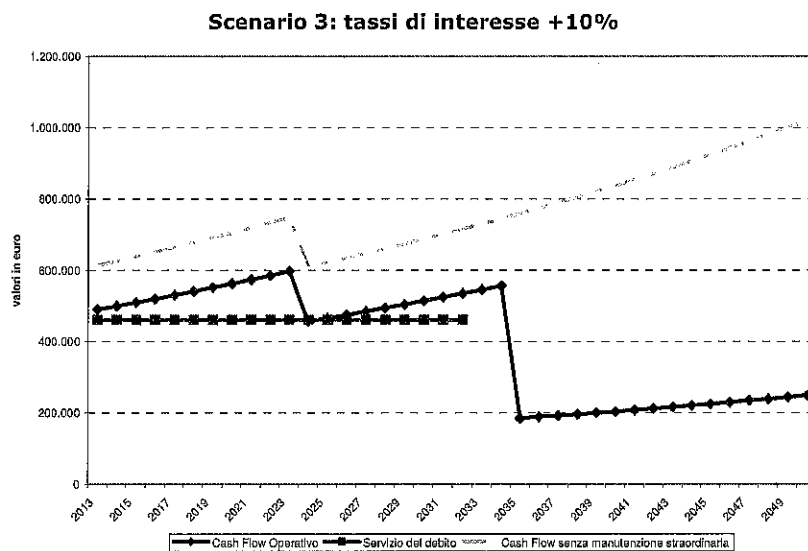
E' stata simulata la situazione a prezzi correnti (cioè con tasso di inflazione pari a 0): si evidenzia la criticità a partire dal 13° anno con l'aumento dei costi di manutenzione ordinaria. Tuttavia, analogamente alla simulazione precedente, se si considera il flusso operativo al netto degli accantonamenti di manutenzione straordinaria si avrebbe piena sostenibilità anche nel caso di inflazione pari a 0.



Fonte: Elaborazioni Sinloc

3) Tasso di interesse

E' stata simulata la situazione prevedendo un aumento del tasso di interesse del finanziamento: il progetto (considerando anche la manutenzione straordinaria) resta sostenibile fino ad aumenti del 10% rispetto al tasso di interesse ipotizzato (cioè fino ad un tasso del 5,5%). Considerando il cash flow senza l'accantonamento per manutenzione straordinaria si avrebbe un DSCR sempre positivo anche con tassi del 6,5%.



Fonte: Elaborazioni Sinloc

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

FONDAZIONE UNIVERSITARIA IUAV

Santa Croce 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1892
f. +39 041 257 1004
fondazioneiuav@iuav.it
c.f. p. iva 00188420277

Marino Folin presidente

Venezia, 16 febbraio 2011
prot n. 30L

Dott.ssa Alessandra Vettori
Dirigente Area gestione patrimoniali Centro storico, estuario e terraferma
Comune di Venezia

**oggetto estensione diritto di superficie quarantennale della quota parte dell'ex
caserma Manin già destinata a social housing a favore della Fondazione luav**

Gentile Dottoressa,

con riferimento all'oggetto, al fine di realizzare gli alloggi previsti, conformemente al progetto già approvato dal Comune, la Fondazione luav dovrà ricorrere ad un mutuo ipotecario (venticinquennale), a valere sul diritto di superficie quarantennale già concesso.

Al fine di autorizzare la Fondazione a bandire la gara per l'accensione del mutuo, il Consiglio di Amministrazione dell'Università luav chiede che il Comune dia il proprio nulla osta all'accensione del mutuo ipotecario da parte della Fondazione.

Con la presente chiedo di conoscere, con cortese sollecitudine, la procedura da seguire per ottenere il suddetto nulla osta da parte del Comune, qualora lo stesso ritenga questo atto condizione necessaria al fine dell'accensione del mutuo da parte della Fondazione luav.

Ringraziando per l'attenzione, Le porgo i miei più cordiali saluti.

prof. Marino Folin





DIREZIONE PATRIMONIO E CASA
Venezia S. Marco, Palazzo Contarini Mocenigo 3980
Tel. 041/2748532 - Fax 041/2748117

Venezia, 24 febbraio 2011

Prot. Gen. 2011.81910

Alla Fondazione Universitaria I.U.A.V.
Santa Croce 191, Tolentini
30135 - Venezia
Prof. Marino Folin

Oggetto: Estensione diritto di superficie quarantennale della quota parte dell'ex caserma Manin già destinata a *social housing* a favore della Fondazione Iuav. (Rif. Vostra nota prot. n. 30L del 16 febbraio 2011).

In riscontro della Vostra nota prot. n. 30L del 16 febbraio 2011 si ritiene che l'Amministrazione Comunale non debba rilasciare alcun nulla osta in quanto codesta Università vanta sull'ex caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Alessandra Vettori

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 6 Cda/2011/area infrastrutture	pagina 1/1
--	------------

6 Area infrastrutture: aggiornamento dei limiti di spesa per i procedimenti in economia ai sensi dell'articolo 3 del regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 febbraio 2009, è stato approvato il regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia, così come previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'articolo 125 disciplina le spese in economia per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia europea.

Il presidente ricorda altresì che tale regolamento, emanato con decreto rettorale 26 marzo 2009 n. 313, per quanto riguarda i limiti di spesa, all'articolo 3 rimanda la loro definizione a specifici provvedimenti, per consentire una opportuna flessibilità a fronte di uno scenario legislativo in continua evoluzione.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 20 febbraio 2009 il consiglio di amministrazione ha approvato i seguenti valori:

- limite delle spese in economia per forniture di beni e servizi alle quali i responsabili del procedimento provvedono direttamente: € 10.000,00;
- limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici: € 100.000,00.

Questi importi sono inferiori a quelli stabiliti quale limite massimo dal succitato articolo 125, che consente alle stazioni appaltanti di estendere la possibilità dell'affidamento diretto sino al limite di € 20.000,00 e per i procedimenti a cottimo fiduciario previa la consultazione di almeno cinque operatori economici sino ad € 193.000,00 (importo al momento stabilito per le gare comunitarie soprasoglia).

Considerato l'esperienza biennale dell'applicazione del regolamento, ai fini della razionalizzazione e della semplificazione delle procedure in economia, appare preferibile elevare gli attuali limiti a quanto consentito dalla normativa vigente.

Il presidente precisa inoltre che, se da un lato a livello europeo si sta sempre più affermando la necessità di incentivare il mercato, velocizzando le procedure per i pagamenti alle controparti dei contratti in essere, dall'altro è avvenuto un appesantimento delle procedure causato dalle normative in materia di regolarità contributiva prima, e di tracciabilità dei flussi finanziari poi. Diventa quindi indispensabile alleggerire il lavoro delle strutture e dei vari responsabili del procedimento, semplificando le procedure per la scelta del contraente, per lo meno laddove consentito per importi non particolarmente onerosi.

A tale proposito il presidente propone al consiglio di amministrazione di adeguare i limiti di cui all'articolo 3 del vigente regolamento per le spese in economia in materia di forniture e servizi a:

- € 20.000,00 per gli affidamenti diretti
- € 193.000,00 per le procedure che prevedono la consultazione di almeno cinque operatori economici unitamente agli adeguamenti dell'importo che si renderanno necessari a seguito delle modifiche periodicamente apportate dall'Unione Europea.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visti lo statuto di Iuav ed il regolamento interno delle spese per lavori, servizi e forniture in economia e visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delibera all'unanimità di adeguare i limiti di cui all'articolo 3 del vigente regolamento per le spese in economia in materia di forniture e servizi a:

- € 20.000,00 per gli affidamenti diretti;
- € 193.000,00 per le procedure che prevedono la consultazione di almeno cinque operatori economici unitamente agli adeguamenti dell'importo che si renderanno necessari a seguito delle modifiche periodicamente apportate dall'Unione Europea.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 7 Cda/2011/amministrazione	pagina 1/2
---	------------

7 Finanza

a) area amministrazione: rinnovo quote associative per l'anno 2011

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dai servizi e dalle aree dell'ateneo per il rinnovo delle quote associative dei seguenti organismi:

rettorato

EUA European University Association	€	3.283,00
CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	€	18.000,00
VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY	€	55.000,00
ISTITUTO ITALO RUSSO DI FORMAZIONE E RICERCHE ECOLOGICHE	€	5.000,00
ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	€	300,00
ASSOCIAZIONE PIANO STRATEGICO	€	300,00
CIVEN Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie	€	6.000,00
ALBO SPEICALE GIORNALISTI	€	160,00
AICUN Associazione Italiana Comunicatori d'Università	€	300,00
UNISCAPE Rete Universitaria Europea	€	1.000,00
CIB International Council for Building	€	1.140,00

direzione amministrativa

CODAU Convegno permanente dei Direttori Amministrativi delle Università Italiane	€	800,00
ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana	€	100,00
MPI Meeting Professional International	€	375,00

area infrastrutture

ANORC Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	€	250,00
---	---	--------

area sistema bibliotecario e documentale

biblioteca centrale

UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione	€	500,00
CNBA Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	€	150,00
ARCHINET	€	130,00
AIB Associazione Italiane Biblioteche	€	130,00
AIDA Associazione Italiana Documentazione Avanzata	€	200,00
AVI Associazione Videoteche Medianiche Italiane	€	100,00

archivio progetti

ICAM International Confederation of Architectural Museums	€	215,00
Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea Onlus	€	180,00
ICA International council of archives/sar	€	150,00
AIPAI Associazione Italiana Patrimonio Archeologico Industriale	€	200,00

sistema dei laboratori

Circe

AIT Associazione Italiana di Telerilevamento	€	250,00
AIC Associazione italiana di cartografia	€	100,00
SIFET Società italiana per l'informatica ed il calcolo automatico	€	300,00

Laboratorio scienze delle costruzioni

AICO Associazione Italiana Compositi Fibrosi per l'Industria	€	200,00
IABSE International Association for Bridge and Structural Engineering	CHF	510,00
Rilem Francia Assoc. Internaz. Laborat. e degli esperti nei materiali di costruz.sistemi e strutture	€	401,00
IIFC International Institute for FRP in Construction	USD	100,00

area servizi alla didattica

Rivista internazionale di design ICSID	€	1.000,00
AESOP Association of European Schools of Planning	€	600,00
CPA Conferenza dei Presidi di Architettura	€	500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

11 marzo 2011 delibera n. 7 Cda/2011/amministrazione	pagina 2/2
---	------------

area servizi alla ricerca

CTE Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	100,00
ENHR European Network for Housing Research (fondi ricerca Prof. Vettoretto)	€	240,00
AICAP Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	85,00
IAIA International Association for Impact Assessment (fondi ricerca Prof. Bettini)	USD	110,00
CSEET Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (fondi ricerca Prof. Micelli)	€	50,00
IABSE International Association for Bridge and Structural Engineering (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	305,00
FIB Fédération Internationale du Béton (fondi ricerca Prof. Siviero)	CHF	465,00
IASS Association for Shell and Spatial Structures (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	75,00
AICARR Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione (fondi ricerca Prof. Schibuola)	€	135,00

A tale riguardo il presidente informa che la spesa per il versamento delle quote verrà imputata al titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" del bilancio di Previsione 2011

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di rinnovare le quote associative per l'anno 2011 sopra riportate.

Il consiglio di amministrazione delibera altresì di provvedere all'immediato recesso dall'Istituto Italo-Russo di formazione e ricerche ecologiche.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 8 Cda/2011/sbd	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

7 Finanza

b) sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: introitazione contributo per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che, nell'ambito delle iniziative promosse per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, la Regione Veneto ha, con delibera della Giunta Regionale n. 3346 del 30 dicembre 2010, finanziato con un contributo onnicomprensivo di € 10.000,00 per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa.

Il progetto, presentato e approvato il 30 settembre 2010 a Roma, dal Comitato Paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, si propone di sviluppare uno dei temi centrali della lettura e interpretazione dell'opera dell'architetto veronese Arrigo Rudi e cioè la collaborazione con Carlo Scarpa, attraverso lo studio e l'analisi dei documenti d'archivio, la catalogazione e la riproduzione digitale di una parte dei documenti che saranno utilizzati per la realizzazione di una mostra e l'organizzazione di una giornata di studi su Arrigo Rudi, programmati e organizzati dall'Archivio Progetti per l'autunno 2011.

Il presidente dà lettura del progetto di catalogazione sotto riportato e dell'allegata scheda di programmazione di ricerca istituzionale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Progetto catalogazione documenti archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa

Nel 2009, gli eredi dell'architetto Arrigo Rudi si sono impegnati a donarne l'archivio, relativo all'attività accademica e professionale, all'Archivio progetti dell'Università luav di Venezia. In concomitanza con la donazione, luav ha dato avvio a una serie di iniziative promosse e coordinate scientificamente dai proff. Valeriano Pastor, Sergio Los e Umberto Tubini, docenti che hanno condiviso con Arrigo Rudi una parte del loro percorso formativo e l'esperienza dell'insegnamento presso l'Università luav di Venezia.

La collaborazione tra i due maestri Arrigo Rudi e Carlo Scarpa è uno dei temi centrali che si sta sviluppando in funzione della lettura e interpretazione dell'opera dell'architetto veronese; le iniziative sono basate sullo studio e l'analisi dei documenti d'archivio e sulla catalogazione e riproduzione digitale di una parte dei documenti originali che saranno utilizzati per la pubblicazione di un libro e la realizzazione di una mostra.

Una giornata di studi concluderà i lavori entro la fine del 2011.

1. Sintesi del progetto

Catalogazione, comprensiva di studio e riordino, e acquisizione digitale dei documenti di progetto presenti nell'archivio dell'architetto Arrigo Rudi, riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa.

Implementazione dei dati nella banca dati dell'Archivio Progetti e interfacciamento e accesso tramite il Portale della Ricerca Carlo Scarpa.

2. Progetti condivisi, o legati da una relazione, tra Arrigo Rudi e Carlo Scarpa:

- 1) Progetto di restauro e allestimento di Castelvecchio, 1957-64;
 - 2) Mostra Vetri di Murano alla Gran Guardia, Verona 1960;
 - 3) Allestimento della mostra "Verona e il tempo di Dante", Sala Boggian Castelvecchio Verona 1965;
 - 4) Ampliamento della sede di Piazza Nogara della BPVr, 1974-82;
 - 5) Progetto per il museo delle armi antiche al Castello visconteo di Brescia, 1985;
- L'archivio Arrigo Rudi è in fase di censimento e di ordinamento e schedatura. Una stima approssimativa del numero di disegni, foto e altri documenti riconducibili ai progetti di cui sopra è di qualche centinaio di unità.

3. Contenuti e fasi

- a) Riordino, inventariazione, schedatura analitica e archiviazione conservativa dei documenti relativi ai progetti. Prestazione professionale: Costo previsto 8.500,00 Euro.
- b) Digitalizzazione in alta definizione, dei disegni e ai materiali fotografici a cura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 8 Cda/2011/sbd	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

dell'Archivio Progetti.

Per ammortamento attrezzature e materiale di consumo: Costo previsto 500,00 Euro.

c) Trasporto Verona/Venezia e imballaggio disegni con ditta specializzata e assicurazione.

Per missioni per predisposizioni materiali e trasporti assicurati: Costo previsto 1.000,00 Euro.

La realizzazione del progetto sarà ultimata entro l'anno 2012 con un costo complessivo di 10.000,00 Euro.

Il progetto sarà realizzato dall'Archivio Progetti, Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università IUAV di Venezia, in continuo confronto e collaborazione con il Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Il progetto si inserisce nel più ampio panorama delle attività svolte dalle istituzioni italiane per la conservazione degli archivi degli architetti del Novecento.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- prendere favorevolmente atto del progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa sopra descritto
- approvare la scheda di programmazione e il piano finanziario per attività convenzionale istituzionale (allegato 1 di pagine 2);
- accettare il contributo concesso dalla Regione Veneto per un importo pari a € 10.000,00;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2011 mettendo tale importo a disposizione dell'Area Sistema Bibliotecario e Documentale, Archivio Progetti;
- autorizzare il direttore amministrativo ad emanare i provvedimenti amministrativi e a sottoscrivere i contratti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto e descritte nell'allegato piano finanziario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema Bibliotecario e Documentale - Archivio Progetti	
Responsabile Scientifico	Prof. Amerigo Restucci	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto	Arch. Anna Tonicello	
Committente:	nome:	Dott.ssa Maria Teresa
	cognome	De Gregorio
	ruolo ricoperto:	Dirigente Unità di Progetto Attività culturali e spettacolo
	ente/società:	Regione Veneto – Comitato paritetico 'Carlo Scarpa'
	indirizzo	Cannaregio 168 Palazzo Scerlman
	CAP	30121
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	PROGETTO DI CATALOGAZIONE DEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI ARRIGO RUDI RIFERIBILI ALLE COLLABORAZIONI CON CARLO SCARPA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	08 Ingegneria civile e Architettura, ICAR/17 Disegno, ICAR/18 Storia dell'architettura	
Attività svolta :	Studio, riordino, catalogazione e acquisizione digitale dei documenti di progetto. Implementazione dei dati nella banca dati dell'Archivio Progetti. Interfacciamento e accesso tramite il Portale della Ricerca Carlo Scarpa.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Iniziative culturali di valorizzazione dell'opera di Arrigo Rudi e Carlo Scarpa. Mostra sull'opera di Arrigo Rudi.	
Principali scadenze Operative	Autunno 2011 mostra e seminario sull'opera di Arrigo Rudi; dicembre 2011 completamento dei lavori e pubblicazione dei dati	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	mar-11	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	dic-12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	10.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	0,00
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	8.500,00
F	Viaggi /Missioni	300,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	200,00
H	Consumo	300,00
I	Altro (specificare) trasporto e assicurazione	700,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		10.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico-amministrativo interno (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=2)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Contratto prestazione autonoma	sei mesi	
2			0,00
3			0,00
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

macrovoce	descrizione	Importo
101	missioni personale docente	0,00
102	missioni personale tecnico-amministrativo	300,00
104	acquisto beni e servizi	9.500,00
105	spazi e infrastrutture (es. noleggio attrezzature)	0,00
107	trasferimenti ad altri partners	0,00
108	imposte e tasse (IRAP su prestazioni professionale)	0
205	spazi e infrastrutture (es. acquisto attrezzature)	200,00
Totale piano della spesa		10.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 9 Cda/2011/Asd	pagina 1/2
---	------------

7 Finanza

c) area servizi alla didattica: variazioni e storni al bilancio di previsione 2011

Il presidente, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del vigente regolamento amministrativo-contabile, illustra al consiglio di amministrazione le proposte di variazione e/o storno al bilancio di previsione 2011 pervenute dall'area servizi alla didattica.

- in data 31 gennaio 2011 l'Agenzia Nazionale LLP Italia ha comunicato l'assegnazione di un contributo di € 1.325,00 a copertura di spese di viaggio e soggiorno per la realizzazione di una visita preparatoria Erasmus 2011, relativa a missioni presso la University of Sheffield della prof. Maria Chiara Tosi.

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	1.325,00
---	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 1 "docenti"	+	€	1.325,00
--------------------------------	---	---	----------

- in riferimento all'accordo stipulato con Accademia delle Belle Arti di Venezia per la collaborazione in attività di supporto amministrativo inerenti la gestione di progetti e finanziamenti in tema di mobilità internazionale (rep. 927/2009), il 15 gennaio 2011, con lettera rep. luav 101/2011, sono state concordate le attività da porre in essere nel corso dell'anno (3a annualità) e quantificato in € 3.500,00 il rimborso all'ateneo delle spese sostenute per il personale coinvolto. L'importo viene così suddiviso: € 500,00 per missioni personale tecnico amministrativo (ex art. 3, convenzione su citata), € 1.500,00 per compensi a personale tecnico amministrativo e € 1.500,00 da destinare quale cofinanziamento luav per progetti di mobilità internazionale a.a. 2010/2011

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	3.500,00
---	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 2 "tecnici amministrativi"	+	€	2.000,00
---	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	1.500,00
---------------------------------	---	---	----------

- l'Università ha sottoscritto un accordo con Banca Intesa Sanpaolo per la concessione di prestiti agli studenti, rife. rep. contratti 1075/2010, che prevede l'istituzione di un fondo di garanzia che, come da nota dell'istituto di credito del 16 novembre 2010, è pari a € 15.624,45. Allo stato attuale risulta accantonato un importo di € 14.479,62 (€ 15.477,00 precedente accantonamento meno € 997,38 somma pagata per saldare parte del debito di uno studente, come da d.r. 146/2011). Al fine di adeguare l'impegno finanziario luav a garanzia dei prestiti concessi si chiede il seguente storno di bilancio

Uscite (area amministrazione)

Titolo 5 categoria 10 "fondo di riserva"	-	€	1.144,83
--	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	1.144,83
---------------------------------	---	---	----------

- con note prot. 1371/2010 e 124/2011 il Miur ha comunicato l'assegnazione di un contributo nell'ambito del programma di cooperazione interuniversitaria internazionale, a.f. 2010, ai progetti e per gli importi seguito riportati: "Ricominciare dal recupero delle aree dimesse: esperienze e progetti a confronto in architettura in Italia e Argentina", coordinatore prof. Giancarlo Carnevale e "Creazione di nuove opportunità professionali per neolaureati in architettura in Europa e in America Latina", coordinatore prof. Enrico Fontanari. Il contributo viene concesso a copertura di spese di mobilità studenti e docenti sia luav che degli atenei partner e a copertura di spese di organizzazione.

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	17.000,00
---	---	---	-----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 1 "docenti"	+	€	8.000,00
--------------------------------	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	5.750,00
---------------------------------	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	3.250,00
---------------------------------	---	---	----------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 9 Cda/2011/Asd	pagina 2/2
---	------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26, comma 4 del regolamento amministrativo-contabile di luav e salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2011 sopra descritti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 1/8
--	------------

8 Regolamenti interni

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato le modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 con decorrenza 29 gennaio 2011, recante "disposizioni in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". A tale riguardo informa che si rende opportuno e necessario apportare delle modifiche e integrazioni al testo del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università luav di Venezia" emanato con decreto rettorale del 29 novembre 2010 n. 1399 e precisamente:

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

comma 1: dopo le parole "Università luav di Venezia" viene cancellata la frase "in conformità ai criteri previsti dall'articolo 1 del D.M. 26 febbraio 2004 n. 45" e viene inserita la seguente frase: "sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca";

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

comma 3: dopo le parole "il conferimento degli assegni di ricerca" sono inserite le parole "il docente ricercatore di ruolo" e dopo le parole "eventuale possibilità di rinnovo" viene inserita la frase "informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante";

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

comma 1 e comma 2 vengono cancellati e sostituiti dai nuovi commi:

- comma 1: "possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca. L'università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale"

- comma 2: "L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia";

comma 3: dopo le parole "universitaria all'estero" vengono cancellate le parole "è determinata dalle" e inserite le parole "demandata alle";

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

comma 1: dopo la frase "selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca" sono inserite le seguenti parole "Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare:

a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;

b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca";

comma 2: dopo la parola "bando" viene inserita la parola "di norma";

al comma 2 lettera a): dopo le parole "diritti e doveri" viene inserita la seguente frase "relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante";

comma 2 lettera b): sono eliminate le parole "con un'ampia" e sostituite con la parola "inclusa";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 2/8
--	------------

comma 3: dopo le parole "web d'ateneo" viene inserita la frase "del Ministero e dell'Unione Europea";

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

comma 2: viene cancellata la parola "seguire" e sostituita con la parola "proseguire";

E' introdotto il nuovo comma 3 che recita:

"Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo".

I commi successivi sono conseguentemente rinumerati;

Il comma 5 è eliminato;

Articolo 13 - Incompatibilità

comma 2 : dopo le parole "Integrativa presso Università luav" viene inserita la frase "Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti" Legge n.240/10 art.23 comma 2;

comma 4: viene cancellata la frase "I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata" e viene inserita la frase "la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche";

comma 7: dopo le parole "periodo di vigenza" vengono inserite le parole "di un assegno di durata annuale";

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

comma 4: le parole "l'art 51, comma 6, della legge n.449/1997" sono sostituite con le parole "all'articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.";

Articolo 16 - Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

comma 1: dopo le parole "minimo di tre" vengono cancellate le parole "ad un massimo di cinque membri";

Articolo 17 - Norme finali

comma 2: dopo le parole "decreto del rettore" vengono cancellate le parole "21 luglio 2005, n. 843" e sostituite con le parole "29 novembre 2010 n. 1399".

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato che sostituisce il precedente e chiede al senato di esprimersi in merito:

Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Articolo 1 - Finalità e oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:

- le procedure per la determinazione e la ripartizione del numero degli assegni di ricerca di ateneo e del dipartimento;
- i requisiti generali di ammissione alle selezioni, nonché le modalità e le procedure per il conferimento degli assegni di ricerca;
- i criteri da osservare nella stipula dei contratti con i soggetti risultati idonei al conferimento di assegni di ricerca;
- le modalità e le procedure di verifica e valutazione dell'attività di ricerca svolta dai percettori degli assegni di ricerca.

2. Il presente regolamento, nel dettare la disciplina che regola l'attribuzione degli assegni di ricerca, lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei percettori degli assegni stessi, la verifica e la valutazione dell'attività svolta, s'ispira ai principi e ai criteri previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, nonché

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 3/8
--	------------

degli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, considerati gli stanziamenti disposti a titolo di cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle risorse finanziarie previste a riguardo dal bilancio dell'Università luav di Venezia sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei predetti programmi.

2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, definisce gli assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario al dipartimento luav per la ricerca che li ripartisce tra le unità di ricerca.

3. Il dipartimento e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente ricercatore di ruolo responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e l'eventuale possibilità di rinnovo, informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca

L'Università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale.

2. L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

3. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è demandata alle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.

4. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

1. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del decreto ministeriale 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando con il quale è reso pubblico l'annuncio per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca. Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare: a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti una graduatoria per ciascuna delle aree interessate. b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.

2. Nel bando sono di norma indicati:

a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante, inerenti al contratto di ricerca;

b) le strutture e i soggetti previsti dallo statuto dell'ateneo responsabili dei programmi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 4/8
--	------------

progetti di ricerca a favore dei quali gli assegni sono attivati; nonché i programmi e i progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari si svolgerà, inclusa descrizione delle conoscenze e competenze richieste nelle aree e nei settori scientifici e disciplinari ai cui i programmi e progetti di ricerca fanno riferimento;

c) il periodo e le modalità di presentazione delle candidature per il conferimento degli assegni, con la specificazione dei criteri di redazione del curriculum vitae e studiorum; i criteri sulla base dei quali si svolgono le selezioni, ed i pesi che verranno attribuiti a ciascuno dei criteri, la data di pubblicazione dei risultati delle selezioni, le modalità di comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni, la data entro la quale i candidati selezionati per il conferimento dell'assegno sono tenuti a sottoscrivere il contratto e ad iniziare l'attività di ricerca;

d) la commissione giudicatrice secondo quanto previsto al successivo articolo 6 del presente regolamento;

e) le date del colloquio individuale con i candidati;

3. Il bando è pubblicato all'albo ufficiale e nel sito web dell'Ateneo del Ministero e dell'Unione Europea. Tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza dei termini di presentazione delle domande intercorre un periodo minimo di 15 giorni e massimo, di norma, di 30 giorni.

La procedura di valutazione comparativa si conclude entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando; il rettore può autorizzare una proroga di non più di due mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 6 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca. Le commissioni sono costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna Commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.

Articolo 7 - Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati

1. Le selezioni sono dirette a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento degli assegni di ricerca, e sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica, di una valutazione del curriculum vitae et studiorum, e, della valutazione di un progetto di ricerca qualora sia richiesto dal bando. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

2. Le commissioni giudicatrici definiscono, prima di procedere alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, i parametri specifici di selezione, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei pesi ad essi attribuiti di cui all'art. 5 comma 2 lettera c) del presente regolamento. La determinazione dei suddetti criteri e dei relativi pesi tiene conto delle seguenti linee guida:

a) operare una valutazione di merito che tenga conto dell'insieme delle esperienze maturate dai candidati, considerando il loro potenziale globale, creatività e grado di indipendenza, così che la valutazione operi sul piano qualitativo e quantitativo, con riguardo ai risultati ottenuti in un percorso personale diversificato, e non esclusivamente sul numero delle pubblicazioni, correlando l'importanza degli indicatori bibliometrici con un'adeguata ponderazione di un'ampia gamma di criteri di valutazione che considerino le attività d'insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e le attività di sensibilizzazione del pubblico. Per i candidati provenienti dal settore industriale deve essere valutata con particolare attenzione il contributo, partecipazione e realizzazione ad eventuali brevetti, attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 5/8
--	------------

sviluppo o invenzioni;

b) non penalizzare le interruzioni di carriera o le variazioni nell'ordine cronologico del curriculum vitae, ma a considerarle come un contributo potenzialmente valido allo sviluppo professionale dei candidati lungo un percorso professionale multidimensionale; a riconoscere le eventuali esperienze di mobilità, il soggiorno in un paese o regione diversi o in un altro ateneo o istituto di ricerca (pubblico o privato), o un cambiamento di disciplina o settore, sia nell'ambito della formazione iniziale che in una fase ulteriore;

c) valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali.

3. Dello svolgimento delle selezioni le commissioni sono tenute a redigere un verbale dal quale risultino gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 1, nonché l'esame della valutazione curriculare, e dell'eventuale progetto di ricerca dei candidati.

4. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei

Articolo 8 - Graduatoria e pubblicità

1. La graduatoria di cui al precedente articolo 7 viene emanata con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzata nel sito web dell'ateneo. La graduatoria è trasmessa al dipartimento luav per la ricerca e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca.

Articolo 9 - Inizio attività

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. Il soggetto al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.

3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad un idoneo nell'ordine della graduatoria di merito di cui al precedente articolo 8.

4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta

Articolo 10 - Diritti e doveri dell'assegnista

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.

2. L'assegnista è consapevole della responsabilità che si assume nei confronti dell'Ateneo, e degli altri eventuali organismi pubblici e privati collegati ai programmi e progetti di ricerca a cui partecipa, a tal fine con la stipula del contratto s'impegna ad aderire ai principi di una gestione corretta dell'utilizzo delle risorse messe a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca nella quale è impegnato, nonché a cooperare in caso di audit autorizzati sulla ricerca, effettuati da esperti individuati dall'Ateneo.

3. L'assegnista s'impegna inoltre, a stabilire rapporti regolari e strutturati con il responsabile della ricerca e con gli organi del dipartimento o della struttura in cui la ricerca è svolta; in particolare a conservare traccia, secondo le specifiche indicazioni ricevute dal responsabile della ricerca, dei progressi del lavoro svolto e degli esiti della ricerca, e a ricevere un feedback sotto forma di relazioni e seminari, tenendo conto di tale feedback e lavorando secondo le scadenze, le tappe, le consegne e i risultati della ricerca convenuti.

4. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 6/8
--	------------

soprannumero, senza diritto alla borsa, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11 - Impegni dell'ateneo nei confronti degli assegnisti

1. L'Università luav di Venezia nei propri comportamenti organizzativi si attiene ai principi raccomandati dalla Carta Europea dei ricercatori, riconoscendo nei titolari di assegni di ricerca professionisti impegnati, fin dalla fase iniziale della loro attività, a contribuire al progresso e sviluppo della ricerca scientifica. A tal fine luav garantisce:

a) di non operare alcuna discriminazione sulla base del genere, dell'età, dell'origine etnica, nazionale o sociale, della religione o delle convinzioni, dell'orientamento sessuale, della lingua, delle disabilità, delle opinioni politiche, e delle condizioni sociali o economiche;

b) un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più stimolante possibile e in grado di offrire attrezzature, apparecchi e opportunità adeguati, ivi compresa la collaborazione a distanza nell'ambito di reti di ricerca;

c) l'osservanza dei regolamenti nazionali o settoriali in materia di sanità e sicurezza; nonché condizioni di lavoro, che prevedano, se del caso, la flessibilità ritenuta necessaria per l'adeguato svolgimento delle attività di ricerca, conformemente alla legislazione nazionale vigente, e che consentano sia alle donne sia agli uomini di conciliare famiglia e lavoro;

d) una valutazione positiva dell'essere «coautore» quale prova di un approccio costruttivo nello svolgimento dell'attività di ricerca, anche impegnandosi ad elaborare strategie, pratiche e procedure per fornire le condizioni di base necessarie per godere del diritto di essere riconosciuti ed elencati e/o citati, nell'ambito delle loro collaborazioni, come coautori di pubblicazioni, brevetti, ecc. e di pubblicare i loro risultati in modo autonomo dai loro supervisori;

e) che il responsabile del programma e progetto di ricerca è persona che vanta un'adeguata esperienza nella supervisione della ricerca e ha il tempo, le conoscenze, l'esperienza, le competenze e la disponibilità per offrire ai titolari di assegno di ricerca il sostegno adeguato.

2. I casi di conflitto e reclamo che dovessero sorgere tra i titolari degli assegni di ricerca e i loro responsabili, o gli organi del dipartimento o strutture che hanno la responsabilità del programma e progetto di ricerca, in materia di svolgimento della ricerca, o nell'utilizzo dei risultati sono sottoposti ad una commissione individuata dal rettore, che la presiede. Alla predetta commissione compete trattare i reclami e i ricorsi formulati in forma scritta dai titolari degli assegni di ricerca.

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti.

Il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal docente responsabile. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. L'eventuale richiesta di rinnovo, corredata da una relazione sui risultati conseguiti e sul programma che s'intende proseguire, è proposta dal docente responsabile e inoltrata alle commissioni di cui al successivo articolo 16 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo.

4. Nel caso in cui la relazione alla conclusione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, il responsabile della ricerca valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 7/8
--	------------

all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

5. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13 - Incompatibilità

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici Programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e contratto di lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente 1500 ore distribuite in dodici mensilità.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non possono superare le 300 ore nel periodo di vigenza dell'assegno di un assegno di durata annuale.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav.

2. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento o della struttura prevista dallo statuto responsabili del programma di ricerca, su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 8/8
--	------------

3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per gravidanza o grave infermità, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo d'interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

4. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.

Articolo 15 - Trattamento assicurativo

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 16 - Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato da una o più commissioni nominate dal rettore con proprio decreto. Le predette commissioni sono formate da un minimo di tre membri, appartenenti alla comunità scientifica nazionale e internazionale, di comprovata esperienza nelle aree e settori scientifici relativi ai programmi e progetti di ricerca nel cui ambito sono stati attivati gli assegni di ricerca.

Al fine di garantire che la verifica dei risultati sia operata in modo indipendente e trasparente, delle predette commissioni non possono fare parte i responsabili scientifici degli assegni di ricerca soggetti a valutazione.

2. Le commissioni di cui al precedente comma 1 trasmettono al senato accademico, per il tramite dell'ufficio amministrativo individuato dalla direzione amministrativa, una relazione sugli esiti dell'attività di verifica. Nella predisposizione della relazione finale di cui al presente comma, le commissioni valutano in particolare:

- a) la capacità complessiva evidenziata nell'attività di ricerca e i risultati ottenuti;
- b) le conferenze e i seminari svolti nel corso dell'attività di ricerca ed essa riferibili;
- c) le collaborazioni nazionali o internazionali e le esperienze di mobilità internazionale svolte nel corso dell'attività di ricerca.

3. Il senato accademico acquisite le relazioni di cui al precedente comma 2 e quelle previste dall'articolo 12 esprime il proprio parere, e delibera in merito all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca, previa verifica della copertura finanziaria.

4. Il parere del senato accademico di cui al precedente comma, nonché la relativa documentazione costituita dalle relazioni di cui al presente articolo, sono trasmessi per conoscenza, entro il 30 ottobre di ciascun anno, al nucleo di valutazione interna dell'Università luav.

Articolo 17 - Norme finali

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle disposizioni dello stesso.

2. È abrogato il regolamento emanato con decreto del rettore 29 novembre 2010 n. 1399.

3. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 1/4
--	------------

8 Regolamenti interni

b) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione l'approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia che è stato predisposto in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'ateneo, in armonia con quanto disposto dalla legge sul diritto di autore (legge 22 aprile 1941, n. 633), dal codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e dal relativo regolamento di attuazione, decreto 13 gennaio 2010, n. 33), viste anche le numerose innovazioni normative che coinvolgono l'università e il suo sistema di finanziamento.

Il presidente informa altresì che tale regolamento si pone come strumento di politica attiva per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca. Tale obiettivo potrà essere efficacemente perseguito con l'impegno comune volto alla divulgazione della cultura della proprietà intellettuale a tutti i livelli: dai ricercatori, al personale amministrativo, ai professionisti impegnati nelle attività.

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti i risultati di attività intellettuali quali invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di diritti di proprietà industriale o d'autore (di seguito indicati come "innovazione"), realizzati, nell'ambito di un'attività di ricerca scientifica e/o di formazione, svolta utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università luav di Venezia, dai seguenti soggetti (di seguito indicati come "Inventore"):

- professori e ricercatori,
 - personale tecnico – amministrativo,
 - studenti, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, dottorandi, altri soggetti, non dipendenti dell'Università, ma operanti a qualsiasi titolo nell'ambito delle attività di ricerca svolte utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università luav di Venezia, salvo che non sia diversamente disposto da specifiche normative in materia e da disposizioni contrattuali di cui l'Università luav di Venezia è parte.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i diritti d'autore relativi a libri e a pubblicazioni.

Articolo 2 - Titolarità dei diritti sull'innovazione

1. L'Inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'innovazione di cui è autore: in particolare egli ha il diritto ad essere riconosciuto autore dell'innovazione, di proteggerla con una privativa e di sfruttarla economicamente, con sopportazione di ogni onere e rischio economico.

2. In caso di più Inventori, i diritti derivanti dall'innovazione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione.

3. In caso di sfruttamento economico dell'innovazione, l'Università ha il diritto di percepire una quota dei proventi derivanti da tale sfruttamento.

Articolo 3 – Sfruttamento dell'innovazione e ripartizione dei proventi

1. Qualora l'Inventore decida di trasferire la titolarità dell'innovazione all'Università e quest'ultima decida di sostenere l'Inventore per proteggere l'innovazione, i proventi derivanti dallo sfruttamento dell'innovazione, dedotte le spese sostenute dall'Università per proteggerlo e mantenerlo, sono ripartiti nel modo seguente:

- a) il 50 % all'Inventore o al gruppo di Inventori in parti uguali, salvo diversa pattuizione concordata al momento della presentazione della domanda di cessione dell'innovazione;
- b) il 50 % all'Università

2. Qualora invece l'Inventore decida di non trasferire la titolarità dell'innovazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 2/4
--	------------

all'Università o quest'ultima decida di non sostenere l'Inventore per proteggere l'innovazione, all'Università compete una quota che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del codice di proprietà industriale è stabilita nella misura del 30% dei proventi o canoni derivanti dallo sfruttamento dell'innovazione, dedotte le spese sostenute dall'Inventore per il conseguimento della tutela e il suo mantenimento in vigore, mentre all'Inventore spetta una quota pari al 70 % dei suddetti proventi o dei canoni.

Articolo 4 - Innovazioni conseguite nello svolgimento di ricerche finanziate da terzi, di ricerche in collaborazione con altri soggetti, di ricerche e/o consulenze per conto di terzi.

1. Laddove l'innovazione sia stata conseguita nel corso di attività di ricerca finanziate in tutto o in parte da soggetti terzi pubblici o privati, nonché nell'ambito di ricerche in collaborazione con altri soggetti o di ricerche e/o consulenze per conto di terzi, il regime giuridico sarà quello stabilito da apposite convenzioni stipulate tra l'Università e i soggetti terzi.

2. Tali convenzioni disciplineranno, tra l'altro, la titolarità dei diritti derivanti dall'innovazione nonché i relativi oneri e le percentuali di proventi spettanti a ciascuna delle parti, anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo precedente, fermo restando il diritto dell'Inventore ad essere riconosciuto autore dell'innovazione.

3. Qualora i soggetti terzi avessero il diritto di scegliere il tipo di tutela da applicare all'innovazione, le convenzioni dovranno prevedere l'impegno di questi ultimi a comunicarne gli estremi all'Università, trasmettendo alla stessa l'eventuale documentazione ufficiale conseguita, nonché l'impegno a mantenere integri i diritti dell'Università in caso di cessione a terzi dei propri diritti sull'innovazione.

4. Nel caso in cui la ricerca sia realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati in parte da soggetti pubblici diversi dall'Università che non prevedono la stipula di apposita convenzione mediante la quale regolamentare il regime giuridico dei rapporti tra Università e finanziatore (ad es. Progetti PRIN), trova applicazione la disciplina di cui all'art. 64 del codice di proprietà industriale.

Articolo 5 - Tutela dell'innovazione a cura dell'Inventore

1. Qualora l'Inventore non sia interessato a proteggere l'innovazione avvalendosi dell'ausilio dell'Università, può procedere in via autonoma informando preventivamente quest'ultima del tipo di tutela prescelta e dell'impiego che intenda fare dell'innovazione.

2. Trascorsi cinque anni dalla data di applicazione della privativa all'innovazione, qualora l'Inventore o i suoi aventi causa non ne abbiano iniziato lo sfruttamento commerciale o industriale, a meno che ciò non derivi da cause indipendenti dalla loro volontà, l'Università acquisisce automaticamente un diritto gratuito non esclusivo di sfruttare l'invenzione e i diritti patrimoniali ad essa connessi o di farli sfruttare da terzi, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore.

Articolo 6 - Tutela dell'innovazione a cura dell'Università

1. Qualora l'Inventore preferisca cedere all'Università la titolarità dell'innovazione deve tempestivamente comunicarlo all'Area Ricerca allegando idonea documentazione che,
1) descriva analiticamente l'innovazione (caratteristiche tecniche, principali aree industriali e commerciali del suo possibile impiego)

2) specifichi, nel caso in cui l'innovazione sia stata conseguita grazie al contributo di più Inventori, il contributo prestato da ciascuno di essi alla realizzazione dell'innovazione,

3) riporti esattamente gli estremi degli altri contitolari nel caso in cui l'Inventore sia titolare solo di una quota dell'innovazione

5. L'Inventore deve altresì produrre una dichiarazione di impegno, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A al presente regolamento, a non divulgare a terzi il contenuto e/o gli estremi dell'innovazione almeno fino all'ottenimento della protezione dell'innovazione, salvo si tratti di know-how, nel qual caso l'obbligo di segretezza è protratto senza limiti di tempo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 3/4
--	------------

6. L'area ricerca, istruita la pratica, provvede alla trasmissione della proposta alla Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, di cui al successivo articolo 7.

7. La Commissione, esaminata la proposta, esprime il suo parere in merito entro il termine di 60 giorni, eventualmente prorogabile qualora si rendessero necessari ulteriori approfondimenti, e comunica il parere all'Area Ricerca unitamente alla documentazione relativa, per gli adempimenti conseguenti.

8. L'area ricerca sottopone la proposta e il parere al consiglio di amministrazione. Inoltre, nel caso in cui la Commissione abbia espresso parere favorevole, l'area ricerca sottoporà al consiglio di amministrazione anche un'ipotesi di accordo di cessione dell'innovazione a favore dell'Università.

Articolo 7 - Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale

1. La Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale di cui al precedente articolo 6 è istituita con decreto del rettore, che, sentito il Dipartimento luav per la ricerca, ne definisce composizione, compiti e funzionamento.

2. La Commissione potrà essere eventualmente coadiuvata da un consulente specializzato in materia di proprietà intellettuale le cui prestazioni professionali saranno incluse nel novero dei costi di ottenimento della tutela.

3. La Commissione sottoscriverà l'impegno alla riservatezza di cui all'allegato B.

Articolo 8 - Spese e mantenimento della tutela dell'innovazione

1. Le spese relative alla tutela dell'innovazione in Italia e/o all'estero graveranno sul Fondo per la valorizzazione della ricerca di cui all'art. 9 e verranno recuperate con i proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale e industriale dell'innovazione.

2. Una volta scaduto il primo periodo di tutela dell'innovazione, l'eventuale rinnovo sarà valutato dalla Commissione di cui all'articolo 7 alla luce dei risultati economici conseguiti.

3. Nel caso in cui la Commissione giudicasse non conveniente prolungare la protezione, dovrà tempestivamente contattare l'Inventore informandolo della disponibilità dell'Università a cedere l'innovazione anche a terzi, prima dell'estinzione della tutela su di essa.

Articolo 9 - Fondo per la valorizzazione della ricerca

1. È istituito apposito capitolo di bilancio destinato in via esclusiva a sostenere, in tutto o in parte, le spese per la valorizzazione e la tutela giuridica delle innovazioni di cui l'Università è proprietaria in tutto o in parte.

2. I proventi in qualsiasi modo generati dall'innovazione verranno raccolti nel Fondo per la valorizzazione della ricerca, così da compensare gli oneri sostenuti dall'Università per proteggere l'innovazione.

Articolo 10 - Obbligo di riservatezza in ordine ai risultati della ricerca

1. All'Inventore e a tutti coloro che abbiano collaborato all'attività di ricerca, ai componenti della Commissione e a tutto il personale dell'Università è fatto obbligo di agire con trasparenza nell'esercizio della loro attività e di osservare, nell'interesse proprio e di quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine ai risultati conseguiti, al fine di evitare la perdita dell'esclusiva sull'innovazione.

2. Le pubblicazioni relative all'innovazione, nel periodo antecedente la sua protezione, devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, che decide in merito entro un mese dall'istanza.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Allegato a - Impegno alla riservatezza

I sottoscritti..... dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'innovazione per la quale si chiede la tutela, salvo la possibilità di pubblicare/divulgare i relativi dati in un momento successivo alla data di deposito della domanda di brevetto/registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 4/4
--	------------

Data e firma dell'inventore/degli inventori

.....

Allegato b - Impegno alla riservatezza

I sottoscritti....., componenti della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'innovazione per la quale si chiede la tutela.

Data e firma della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale

.....

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 22 aprile 1941 n. 633, visti i decreti legislativi 10 febbraio 2005 n. 30 e 13 gennaio 2010 n. 33 e viste le numerose innovazioni normative che coinvolgono l'università e il suo sistema di finanziamento, delibera all'unanimità di approvare il "regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 12 Cda/2011/affari legali	pagina 1/1 allegati: 7
--	---------------------------

8 Regolamenti interni

c) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione dei modelli di contratti per attività convenzionale

Il presidente ricorda al consiglio che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e 17 luglio 2009, hanno approvato all'unanimità il nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale. A tale riguardo il presidente ricorda che tale regolamento, emanato con decreto rettorale del 23 dicembre 2010 n. 1397, all'art. 3 "procedura per l'approvazione e la stipula dei contratti" prevede l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di uno o più schemi – tipo contenenti gli elementi essenziali del contratto.

Gli schemi – tipo proposti, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, fanno riferimento alle varie tipologie di prestazione elencate all'articolo 2, comma 1 del regolamento sopra citato e sono di seguito elencati:

- schema di contratto di ricerca finanziata/contributi alla ricerca - in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo con proprietà dei risultati dell'ateneo; (allegato 1 di pagine 3)
- schema di contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente - la proprietà dei risultati appartiene in via esclusiva al committente; (allegato 2 di pagine 4)
- schema di contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati - la proprietà dei risultati appartiene alle parti in percentuale da concordare; (allegato 3 di pagine 4)
- schema tipo di contratto di consulenza - attività che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici; (allegato 4 di pagine 3)
- schema tipo di contratto per attività di didattica e/o formazione finanziata - in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo; (allegato 5 di pagine 3)
- schema tipo di contratto per attività di didattica e/o formazione commissionata - in cui l'interesse prevalente è del committente; (allegato 6 di pagine 3)
- schema tipo di contratto di prestazioni tecnico-scientifiche - attività di analisi, prove, tarature che si traducono anche in un certificato ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi e strutture, d'interesse del committente, senza la formulazione di specifici pareri. (allegato 7 di pagine 3)

Il presidente dà quindi lettura degli schemi – tipo delle fattispecie contrattuali sopra elencati così come individuate dall'articolo 2 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto l'articolo 2 comma 1 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale di luav, delibera all'unanimità di approvare gli schemi-tipo di contratti per attività convenzionale allegati alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA/CONTRIBUTI ALLA
RICERCA (in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo con proprietà dei
risultati dell'ateneo)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto:

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di ____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro ____ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Committente verserà a luav l'importo complessivo di Euro _____ *in cifre* _____ (*in lettere* _____), oltre Iva (se dovuta ai sensi di legge) da corrispondersi.....

(eventuale) Il Committente si impegna inoltre a....(specificare eventuali altri impegni del Committente, per es. consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature).

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno a luav.

(oppure, valutate attentamente tutte le condizioni del contratto, se può ritenersi che gli apporti finanziari e di altre risorse fornite dal Committente giustifichino la condivisione fra le parti dei risultati) delle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Committente.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari..

(Solo nel caso di proprietà comune dei risultati) L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 11 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA'
DEI RISULTATI DEL COMMITTENTE (la proprietà dei risultati appartiene in
via esclusiva al Committente)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a Il....., Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di ____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro _____ (_____) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro _____ oltre IVA _____
- Euro _____ oltre IVA _____
- Euro _____ oltre IVA _____

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro __ giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Art. 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro __ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro _____ giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 – Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso luav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a luav, nel termine di 30gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a luav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto

(inoltre, in aggiunta a quanto sopra previsto si può prevedere a favore di luav una royalty sul fatturato derivante dallo sfruttamento commerciale del brevetto effettuato dal Committente e/o da eventuali licenziatari del brevetto stesso, per l'intera durata del brevetto, nella misura e con le modalità da definirsi al momento della concessione del brevetto)

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON
CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI (la proprietà dei risultati appartiene alle
parti in percentuale da concordare)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di ____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro ____ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro _____ giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano

pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 – Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti convengono sin d'ora ed accettano che la quota di proprietà del committente sui risultati della ricerca, sui relativi Diritti di Proprietà Intellettuale o sulle sue utilizzazioni industriali sarà pari al ____%.

Le Parti convengono che la gestione e l'uso di brevetti a protezione dei risultati della ricerca sarà regolato da quanto segue:

- a) le licenze non esclusive saranno decise a ____ (maggioranza/unanimità);
- b) le licenze esclusive saranno decise a ____ (maggioranza/unanimità);
- c) i proventi derivanti dalle licenze saranno ____ (suddivisi fra le parti/non suddivisi);
- d) la cessione del brevetto sarà decisa ____ (all'unanimità/autonomamente);
- e) l'uso in proprio sarà consentito alle Parti ____ (previo compenso alla parte che non utilizza in proprio/in autonomia, senza compenso);
- f) la difesa del brevetto sarà affidata a _____.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro ____ (____) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro ____ oltre IVA ____
- Euro ____ oltre IVA ____
- Euro ____ oltre IVA ____

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro ____ giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI CONSULENZA (attività che richiedono
pareri su problemi tecnici o scientifici)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof. nato a Il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente _____, con sede in _____, Via _____ Codice Fiscale e Partita IVA _____, (di seguito denominata Committente) rappresentata da _____;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione di una consulenza finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine ai seguenti quesiti:....(descrizione dettagliata dell'oggetto della consulenza)

Articolo 2 - Responsabile della consulenza

Iuav designa il Prof./Dott. quale responsabile scientifico della esecuzione della consulenza.

(eventuale) L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da parte di Iuav dovrà essere approvata dal Committente.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della consulenza

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in data

Articolo 4 - Corrispettivo

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di €....., + IVA.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Committente corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità (le modalità dovranno essere stabilite dalla struttura interessata tenendo in considerazione le esigenze connesse allo svolgimento della consulenza):

-

-

-

Articolo 6 – Segretezza

(anche i contratti di consulenza possono prevedere una norma che impone la segretezza nello svolgimento delle attività; la clausola che vincola alla segretezza deve essere di durata determinata, di regola corrispondente all'efficacia del contratto, l'eventuale estensione richiesta dal committente non deve eccedere i cinque anni dalla scadenza del contratto. Di seguito è indicata una possibile disciplina della segretezza)

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari. E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

luav, nella persona del Responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E/O
FORMAZIONE FINANZIATA (in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "Iuav")

E

la Società/l'Ente....., con sede legale in....., C.F. n., P.I. n., rappresentata da, (d'ora innanzi denominata "Committente")

premesse

- che Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente contribuisce all'esecuzione dell'attività didattica e/o formativa -----
-----, meglio descritta nell'Allegato (l'oggetto della prestazione può riguardare: progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, predisposizione di materiale didattico, partecipazione a progetti di formazione e a tirocini; la descrizione dell'attività, con l'indicazione degli obiettivi e metodologie, deve essere contenuta in apposito allegato alla convenzione).

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

Iuav curerà lo svolgimento di tale attività didattica e/o formativa sotto la direzione del Prof. ----- cui compete la responsabilità della stessa

Il Committente designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente alla esecuzione delle attività di cui all'oggetto il Sig./Dott.

Articolo 3 - Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

Il presente contratto decorre dalla sua sottoscrizione e terminerà in data -----; l'attività/il programma didattico avrà inizio in data (contemporanea o successiva a quella di stipulazione).

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte presso -----
----- (se l'attività viene svolta presso strutture dell'Università, i partecipanti al corso di formazione devono essere coperti da idonea assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni, con onere a carico del Committente).

Articolo 4 – Contributo/i alla didattica e/o formazione

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Committente verserà a luav l'importo complessivo di Euro ____ in cifre ____ (in lettere ____), oltre Iva (se dovuta ai sensi di legge) da corrispondersi

(eventuale) Il Committente si impegna inoltre a....(specificare eventuali altri impegni del Committente, per es. consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature).

Articolo 5 - Proprietà e diffusione dei risultati

La proprietà intellettuale sul materiale didattico in capo a luav. (si potrà concordare un'eventuale utilizzazione del materiale da parte del Committente).

L'eventuale pubblicazione o comunicazione in sede accademica del contenuto delle relazioni da parte di luav dovrà contenere l'indicazione che il lavoro è stato realizzato con il contributo del Committente.

Articolo 6 - Utilizzo del nome e/o del logo dell'Università

E' vietato al Committente l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari; tale eventuale utilizzazione dovrà essere definita mediante uno specifico accordo scritto.

Il Committente si impegna a non fare alcun riferimento al nome di luav su titoli, attestati o dichiarazioni rilasciati ai propri studenti.

Art. 7 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E/O
FORMAZIONE COMMISSIONATA (in cui l'interesse prevalente è del
Committente)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Università, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "Iuav")

E

la Società/l'Ente....., con sede legale in....., C.F. n., P.I. n., rappresentata da, (d'ora innanzi denominata "Committente")

premesse

- che Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione dell'attività didattica e/o formativa -----, meglio descritta nell'Allegato (*l'oggetto della prestazione può riguardare: progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, predisposizione di materiale didattico, partecipazione a progetti di formazione e a tirocini; la descrizione dell'attività, con l'indicazione degli obiettivi e metodologie, deve essere contenuta in apposito allegato alla convenzione*).

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

luav curerà lo svolgimento di tale attività didattica e/o formativa sotto la direzione del Prof. ----- cui compete la responsabilità della stessa

Il Committente designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente alla esecuzione delle attività di cui all'oggetto il Sig./Dott.

Articolo 3 - Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

Il presente contratto decorre dalla sua sottoscrizione e terminerà in data -----; l'attività/il programma didattico avrà inizio in data (contemporanea o successiva a quella di stipulazione).

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte presso -----
----- (se l'attività viene svolta presso strutture dell'Università, i partecipanti al corso di formazione devono essere coperti da idonea assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni, con onere a carico del Committente).

Articolo 4 - Corrispettivo e modalità di pagamento

Per la prestazione di cui all'art.1 il Committente verserà a luav l'importo di euro-----
----- esente IVA ai sensi dell'art.10 del DPR n. 633/72 dietro presentazione di regolare fattura.

Il corrispettivo sarà versato secondo le seguenti modalità:

-
-
-

Articolo 5 - Proprietà e diffusione dei risultati

Ferma restando la proprietà intellettuale sul materiale didattico in capo al Prof./Dott. -----, il Committente si riserva il diritto di utilizzare e riprodurre il suddetto materiale didattico, anche successivamente alla scadenza del contratto, per soli scopi didattici interni; a luav rimane la facoltà di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati scientifici della prestazione.

L'eventuale pubblicazione o comunicazione in sede accademica del contenuto delle relazioni da parte di luav dovrà contenere l'indicazione che il lavoro è stato realizzato con il contributo del Committente.

Articolo 6 - Utilizzo del nome e/o del logo dell'Università

E' vietato al Committente l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari; tale eventuale utilizzazione dovrà essere definita mediante uno specifico accordo scritto.

Il Committente si impegna a non fare alcun riferimento al nome di luav su titoli, attestati o dichiarazioni rilasciati ai propri studenti.

Art. 7 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE
(attività di analisi, prove, tarature che si traducono anche in un certificato
ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi e
strutture, d'interesse del committente, senza la formulazione di specifici
pareri)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale del 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione di una prestazione di un servizio tecnico-scientifico (*descrizione della natura ed oggetto della prestazione, con l'indicazione dei dettagli tecnici della stessa, per es. taratura di un certo prodotto attraverso l'utilizzo di una determinata strumentazione, ecc.....*)

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

Iuav designa il Prof./Dott. quale responsabile scientifico della esecuzione della prestazione.

(eventuale) L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della prestazione da parte di luav dovrà essere approvata dal Committente.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della prestazione

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in data

Al termine del lavoro luav consegnerà al Committente una certificazione ufficiale.

Articolo 4 - Corrispettivo

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di €....., + IVA.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Committente corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità (le modalità dovranno essere stabilite dalla struttura interessata tenendo in considerazione le esigenze connesse allo svolgimento della prestazione):

-

-

Articolo 6 – Segretezza

(anche i contratti di consulenza possono prevedere una norma che impone la segretezza nello svolgimento delle attività; la clausola che vincola alla segretezza deve essere di durata determinata, di regola corrispondente all'efficacia del contratto, l'eventuale estensione richiesta dal committente non deve eccedere i cinque anni dalla scadenza del contratto. Di seguito è indicata una possibile disciplina della segretezza)

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari. E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

luav, nella persona del Responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 13 Cda/2011/affari legali	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni

a) direzione amministrativa – servizio affari legali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2011

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 dicembre 2009 il consiglio di amministrazione ha deliberato di conferire incarico di consulenza giuridica in via breve all'Avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2011.

Il presidente ricorda altresì che si tratta di un rapporto di consulenza in via breve, anche colloquiale, tale da consentire maggiore rapidità e precisione per quel che concerne gli interventi dell'amministrazione, considerate le numerose problematiche legate all'autonomia universitaria.

Al riguardo il presidente informa che tale incarico si differenzia dall'attività consultiva svolta in via istituzionale dall'Avvocatura dello Stato sia per le concrete modalità di svolgimento, sia per il contenuto, in conformità al parere del Consiglio di Stato, sez. II, 29.10.1986, n. 2085. Laddove infatti, eccezionalmente, ci si trovi di fronte ad ipotesi in cui è indispensabile l'adozione urgente di un provvedimento o, comunque, l'assunzione in tempi stretti di una decisione giuridicamente rilevante che presenti profili controversi o problemi interpretativi, il rispetto dei necessari tempi tecnici entro cui l'Avvocatura dello Stato svolge istituzionalmente la propria attività consultiva può compromettere l'efficacia e la prontezza della stessa azione amministrativa.

In queste ipotesi il rapporto immediato e diretto con il singolo avvocato permette all'amministrazione di affrontare le questioni e le tematiche che si presentano con carattere di imprevedibilità e di urgenza e che non risultano compatibili con la tempistica fisiologicamente correlata all'attività consultiva di carattere epistolare.

Il presidente ricorda che Il Consiglio di Stato ha chiarito che l'attività di consulenza legale in via breve prestata con continuità da un avvocato dello stato in favore di amministrazione statale (nella specie, università degli studi), ai sensi dell'articolo 20 della legge 3 aprile 1979 n. 103, è distinta da quella consultiva il cui svolgimento è attribuito in via istituzionale all'avvocatura dello stato e che i compiti di natura giuridica che, in base all'articolo 20 della legge 3 aprile 1979, n. 103, possono essere affidati dalle università agli avvocati dello stato si differenziano dalle consultazioni legali di cui all'articolo 13, testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611 che rientrano fra i compiti istituzionali dell'avvocatura dello stato e sono finalizzati a definire, dirimere o prevenire controversie. Pertanto, le università possono affidare a singoli avvocati dello stato compiti generali di consulenza giuridica in relazione alle esigenze funzionali dell'amministrazione, con diritto a compenso, compiti che, in mancanza di collocamento fuori ruolo, sono da svolgere compatibilmente ed in aggiunta ai doveri d'ufficio.

Il presidente ricorda anche che il C.A.P.S., Consiglio degli Avvocati e dei Procuratori dello Stato, nella seduta del 19 maggio 2005, ha stabilito, con specifico riferimento alla consulenza in via breve prestata dagli avvocati dello Stato agli atenei statali, che tali ultime istituzioni sono espressamente ricomprese nel novero delle amministrazioni pubbliche, ex articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, pertanto l'incarico individuale di cui trattasi dell'avvocato dello Stato non rientra nella categoria degli incarichi di consulenza esterna, ossia affidati a soggetti estranei all'apparato amministrativo.

Il Presidente precisa che l'apporto fornito dal consulente, che si configura come complementare e non sostitutivo rispetto all'attività svolta dal competente ufficio legale, permette all'amministrazione di conseguire effettivi e rilevanti risparmi di spesa, consentendo di individuare le linee d'azione e le strategie più idonee ad evitare, da un lato l'insorgere di possibili contenziosi e a garantire, dall'altro, l'esito vittorioso nelle liti già in atto, tenuto conto degli elevati costi che graverebbero sull'amministrazione in ogni caso di soccombenza in giudizio.

L'incarico prevederà inoltre attività di formazione/aggiornamento per il personale del servizio affari legali con particolare riguardo alla gestione del contenzioso amministrativo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 13 Cda/2011/affari legali	pagina 2/2
--	------------

alla luce del nuovo codice del processo amministrativo, e in materia commerciale e societaria, con particolare riferimento alle società partecipate dall'Università luav di Venezia.

Il presidente comunica infine che l'Avvocatura Generale dello Stato, con nota 7 febbraio 2011 – 42441P, ha autorizzato l'avvocato dello Stato Simone Cardin ad assumere l'incarico di consulenza in via breve in favore dell'Università luav di Venezia.

La relativa spesa, pari a Euro 13.996,50, comprensiva di IRAP a carico dell'ateneo, troverà copertura nel budget della direzione amministrativa al titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" del bilancio di previsione 2011.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, preso atto dell'autorizzazione dell'Avvocatura Generale dello Stato del 7 febbraio 2011, delibera all'unanimità di approvare il conferimento dell'incarico di consulenza continuativa in via breve per l'anno 2011 all'avvocato dello Stato Simone Cardin.

La spesa per un importo pari a € 13.996,50 troverà copertura nel budget della direzione amministrativa al titolo 1 categoria 4 "beni e servizi" del bilancio di previsione 2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 14 Cda/2011/ progetti internazionali	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato le proposte pervenute dai consigli di facoltà di architettura, pianificazione del territorio e di design e arti per la stipula e i rinnovi dei protocolli d'intesa e convenzioni con le istituzioni internazionali sotto riportati:

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunción" (Paraguay) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Il protocollo d'intesa e la convenzione con l'università in oggetto sono stati stipulati nel 2008 su proposta del prof. Gianni Fabbri, ora in pensione. Dal suo pensionamento le attività oggetto della convenzione sono seguite dal prof. Alberto Ferlenga e dal prof. Gustavo Carabajal. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di cinque studenti della laurea magistrale (I o II anno) in architettura per un periodo di almeno un semestre e a laureandi. Si propongono i proff. Alberto Ferlenga e Gustavo Carabajal come responsabili del protocollo d'intesa e della convenzione in sostituzione del prof. Giovanni Fabbri;

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia) per cinque anni. Il protocollo d'intesa e la convenzione in scadenza sono stati stipulati su modello australiano. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di due studenti della facoltà di architettura della laurea specialistica o magistrale per un semestre. Si confermano responsabili scientifici del protocollo d'intesa e della convenzione i mandatarî del rettore per le relazioni internazionali;

- convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada) per cinque anni diminuendo il numero di studenti in scambio da tre a due per a.a. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello canadese. La mobilità, di un semestre, è rivolta a studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura. Viene confermato responsabile scientifico dell'accordo il prof. Agostino De Rosa;

- convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA) per tre anni. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello americano. La mobilità è riservata a due studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura per un periodo di un semestre. Si conferma responsabile scientifico della convenzione il prof. Enrico Fontanari coadiuvato dal prof. Luigi Croce;

- protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile scientifico del protocollo il prof. Armando Dal Fabbro.

- protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza è stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile dell'accordo il prof. Marcello Balbo;

- protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina). Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato il modello approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Marco Bertozzi.

- "Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia) per ulteriori cinque anni. L'addendum in scadenza è stato stipulato su proposta della prof.ssa Simona Morini per includere nello scambio già in essere con la facoltà di architettura, anche degli studenti della facoltà di design e arti. Lo scambio oggetto dell'addendum è rivolto a due studenti delle lauree specialistiche o magistrali della facoltà di design e arti per un semestre. Viene confermata la prof.ssa Simona Morini in qualità di responsabile scientifico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 14 Cda/2011/ progetti internazionali	pagina 2/2
--	------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni con università straniere:

protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunción" (Paraguay);

protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia);

convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada);

convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA)

protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania)

protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India)

protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina).

"Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011
delibera n. **15** Cda/2011/ progetti
internazionali

pagina **1/1**

9 Contratti e convenzioni:

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav e Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di pianificazione del territorio per il rinnovo del protocollo d'intesa stipulato tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione internazionale Slow Food.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 5 marzo e 17 aprile 2008 avevano approvato la stipula del protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food per una validità di tre anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

Ricorda altresì che il protocollo d'intesa sopraindicato ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Associazione internazionale Slow Food;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

In particolare luav e Slow Food sono interessati a collaborare al fine di perseguire, nel proprio ambito e con gli strumenti più consoni, i seguenti obiettivi:

- protezione dell'agrobiodiversità e delle culture e identità ad essa connesse;
- protezione dell'ambiente;
- protezione delle risorse naturali e del diritto delle popolazioni a disporre per il bene comune;
- protezione delle caratteristiche originarie dei prodotti a fronte dei rischi di inquinamento genetico;
- sostegno, in termini di promozione, formazione ed educazione, alla produzione agroalimentare di qualità, di piccola scala e sostenibile economicamente, socialmente ed ecologicamente;
- sostegno al diritto dei popoli all'autodeterminazione in campo alimentare;
- valorizzazione dei diritti delle comunità locali sul germoplasma;
- educazione della società civile e formazione degli operatori del settore agroalimentare a tutti gli obiettivi sopracitati.

Per il rinnovo del protocollo per ulteriori tre anni, verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d'intesa con l' Associazione Internazionale Slow Food.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile".

A tale riguardo il presidente ricorda che le parti hanno sottoscritto:

- un accordo di collaborazione per l'esecuzione dell'attività di ricerca "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx", deliberato rispettivamente nelle sedute di senato accademico e consiglio di amministrazione nelle sedute del 4 giugno e 6 giugno 2008.

- un accordo di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Proprietà fisiche e termiche di materiali e strutture per edifici commerciali e scolastici", deliberato nella seduta di senato accademico del 27 gennaio 2010 e successivamente autorizzato con decreto rettorale rep. n. 229/2010, prot. n. 3128 del 4 marzo 2010.

Il presidente informa altresì che il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma, in base al quale all'ENEA è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività relative alla identificazione di obiettivi, costi, rischi e benefici degli interventi progettati nell'ambito del Piano Territoriale della Ricerca sul Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, nel cui alveo si collocano le attività di ricerca in parola, da eseguirsi in qualità di cobeneficiario del finanziamento.

L'ENEA ha individuato nell'Università luav di Venezia il soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie alla realizzazione dell'ulteriore attività di ricerca in parola, considerata l'esperienza nel settore della Termofisica dell'edificio e le attività di studio svolte nell'ambito degli accordi di collaborazione sopra citati.

Il presidente informa inoltre che a luav saranno affidati nello specifico alcuni interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo e la proposta di produzione di uno strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali, finalizzato a confrontare la situazione esistente con quella prevista dopo l'azione di retrofit. L'accordo di collaborazione ha una durata di 6 mesi e prevede un contributo di euro 15.000,00.

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e della scheda di programmazione (allegato 1 di pagine 2) allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione

Tra

l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito denominata ENEA), con sede e domicilio fiscale in Roma,

Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76 (C.F. 01320740580, P.IVA 00985801000), rappresentato ai fini del presente contratto dall'ing. Vincenzo Porgiglia, nella sua qualità di titolare dell'Unità di Progetto Ricerca di Sistema Elettrico, autorizzato dal Commissario con disposizione n. 585/2010/COMM del 8 novembre 2010;

e

Università luav di Venezia (nel seguito indicata come COBENEFICIARIO), con sede e domicilio fiscale in Venezia, S.Croce, 191 (C.F. 80009280274, P.I.V.A. 00708670278),

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

rappresentata ai fini del presente contratto dal prof. Amerigo Restucci, nella sua qualità di rettore pro-tempore dell'Università luav di Venezia, nel seguito congiuntamente indicate come le Parti

Premesso che:

- il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito MSE) ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle attività di ricerca affidate all'ENEA nell'ambito del Piano Triennale della Ricerca nell'ambito del Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, approvato con il Decreto Ministeriale 19 marzo 2009;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si fanno parte del Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09, ripartito in undici Progetti, che è riferito alla terza annualità del Piano Triennale 2006-08 e, insieme, alla prima annualità del Piano Triennale 2009-2011;
- in ottemperanza al DM 23 marzo 2006 di approvazione del Piano Triennale 2006-2008 e del DM 19 marzo 2009 di approvazione del Piano Triennale 2009-2011, ENEA individua i soggetti chiamati a partecipare allo svolgimento del programma di attività in qualità co-beneficiari del contributo ministeriale;
- ENEA intende affidare una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56" all'Università IUAV di Venezia quale Istituto Universitario nazionale competente nel settore della termofisica dell'edificio;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si inseriscono nell'ambito del Progetto "Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile", di cui al Piano Annuale di Realizzazione citato al punto B.

tutto ciò premesso

per formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione, si conviene tra le parti anzidette quanto di seguito esposto:

Articolo 1. - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto l'esecuzione, da parte del COBENEFICIARIO, delle attività di ricerca previste nell'annesso documento "Allegato Tecnico".

Articolo 2. - Impegni e responsabilità delle Parti

L'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di Programma assume la funzione di coordinamento globale delle attività e la responsabilità della corretta attuazione delle attività nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il COBENEFICIARIO dovrà fornire a ENEA, per quanto attiene a ciascuna delle azioni oggetto del presente Accordo di collaborazione pianificate nell'Allegato Tecnico, un rapporto tecnico corredato dalla certificazione di spesa di cui al successivo articolo 4, nel quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati ottenuti e al quale dovrà essere allegata idonea documentazione.

I rapporti tecnici e la certificazione di spesa dovranno consentire all'ENEA sia l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione scientifica e tecnica degli obiettivi e dei risultati ottenuti, sia la predisposizione del rapporto tecnico e la presentazione della certificazione di spesa globale da inviare alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e delle spese.

La verifica dell'adeguatezza della documentazione tecnico-economica presentata dal COBENEFICIARIO rientra nei compiti del responsabile ENEA di cui al successivo articolo 8 del presente Accordo.

Resta espressamente inteso che il COBENEFICIARIO avrà nei confronti dell'ENEA, per la quota di attività di ricerca connessa con il presente Accordo, i medesimi obblighi e responsabilità che l'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di programma, avrà nei confronti del MSE ed espressamente indicati nell' Accordo di Programma di cui al punto A delle premesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 3. - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data della sua stipula; le attività in esso previste dovranno essere ultimate entro il 30 settembre 2011. Potranno essere riconosciute, ai fini della rendicontazione, eventuali spese sostenute a partire dal 1 ottobre 2010, purché coerenti con i contenuti del Piano Annuale di Realizzazione.

Eventuali proroghe saranno concesse solo se rientranti in quelle eventualmente concesse dal MSE a ENEA.

Articolo 4. - Modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività

Le attività dovranno essere svolte secondo la programmazione definita nell'Allegato Tecnico. I rapporti tecnici dovranno essere trasmessi dal COBENEFICIARIO all'ENEA entro 15 giorni dopo la scadenza di ogni azione.

Il COBENEFICIARIO dovrà certificare le spese sostenute attraverso un rendiconto dettagliato redatto in conformità alle prescrizioni della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di cui al documento "Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla CCSE.

La documentazione giustificativa delle spese rendicontate sarà conservata dal COBENEFICIARIO fino a cinque anni successivi, e dovrà essere prodotta in copia conforma qualora ENEA lo richieda.

Il ricorso alla collaborazione di terzi, nel rispetto della legislazione vigente, è consentito purché non comporti oneri aggiuntivi per l'ENEA.

Articolo 5. - Modalità di erogazione del contributo

Il costo complessivo massimo delle attività oggetto del presente accordo è pari a € 15.000,00 (quindicimila/00).

Considerato che l'ENEA si limita a trasferire il contributo ricevuto dal MSE per l'attività svolta dal CO-BENEFICIARIO, l'ENEA verserà all'Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a € 15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità: 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione; le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA di cui al punto A delle premesse.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

L'importo relativo alla lettera a) verrà erogato su richiesta del CO-BENEFICIARIO, da inviare al responsabile dell'Accordo di cui al successivo articolo 8.

Gli importi relativi alla lettera b) saranno corrisposti, previo benestare da parte del responsabile ENEA dell'Accordo, subordinatamente alla approvazione del MSE della documentazione di cui ai precedenti articoli 2 e 4.

Il COBENEFICIARIO prende atto che tutti i pagamenti previsti dal presente Accordo verranno effettuati dall'ENEA entro 30 giorni dalla data in cui ENEA stesso avrà ricevuto dal MSE il rispettivo importo riferito all'attività in oggetto. A tal fine l'ENEA si impegna a comunicare, nel più breve tempo possibile, l'avvenuta erogazione del contributo da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Resta inteso che in caso di minore attività rispetto a quanto erogato in anticipo, a giudizio dell'ENEA e dietro richiesta scritta, il COBENEFICIARIO si impegna a restituire entro 30 gg. gli importi non riconosciuti.

Articolo 6. - Variazioni

Gli obiettivi ed il programma di attività descritti nell'Allegato Tecnico possono essere suscettibili di variazioni o modifiche di dettaglio, purché rientranti nelle linee tematiche approvate in sede di Piano Annuale di Realizzazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate a ENEA e dovranno illustrare le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

motivazioni tecniche alla base della richiesta e le conseguenti variazioni da apportare.

Articolo 7. - Controlli all'adempimento e termini ad adempiere

Il COBENEFICIARIO si impegna a tenere disponibili per l'ENEA e per il MSE, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e per il periodo di cinque anni dalla data di acquisizione del saldo di cui al precedente articolo 5, i documenti tecnici e contabili necessari per verificare la corretta esecuzione del programma di lavoro; tali documenti potranno, a richiesta di detti organismi, essere controllati da loro rappresentanti ai quali il COBENEFICIARIO garantisce il libero accesso, previo accordo tra le parti.

Qualora dalle relazioni o dai controlli effettuati risulti che l'esecuzione del progetto non procede secondo le condizioni specificate nel documento "Allegato Tecnico", l'ENEA fisserà un congruo termine entro il quale il COBENEFICIARIO dovrà conformarsi a dette condizioni. Trascorso inutilmente tale termine, il presente Accordo è risolto, salvo il diritto dell'ENEA al risarcimento dei danni.

Articolo 8. - Responsabili dell'Accordo

La gestione del presente Accordo è affidata a due responsabili:

uno per l'ENEA, nella persona dell' ing. Marco Citterio;

uno per il COBENEFICIARIO, nella persona di Piercarlo Romagnoni.

Articolo 9. - Foro competente

Per qualunque controversia diretta o indiretta che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 10 - Risoluzione

Il presente Accordo può essere risolto, con formale e motivata denuncia, da una delle Parti, per inadempienza grave dell'altra. La risoluzione deve essere in ogni caso preceduta da formale diffida ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, rimasta senza effetto per 30 (trenta) giorni.

Le Parti convengono che, in caso di cessazione degli effetti del presente Accordo per qualsivoglia causa, l'ENEA, salvo il suo diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, sarà esclusivamente tenuto alla corresponsione nei confronti del COBENEFICIARIO delle spese sostenute sino alla data della risoluzione o della cessazione degli effetti del presente Accordo ed al pagamento della parte di ricerca sino a quel momento svolta, escluso ogni ulteriore indennizzo salvo quanto disposto al riguardo dagli articoli 7 e 9, e a condizione che tali costi siano riconosciuti dal MSE.

Articolo 11 - Proprietà dei risultati

I temi di ricerca oggetto dell'Accordo di Programma tra MSE ed ENEA, e di conseguenza le attività di ricerca oggetto del presente Accordo di collaborazione, hanno carattere di ricerca fondamentale, a totale beneficio di tutti gli utenti del sistema elettrico. Pertanto, i risultati dei progetti svolti non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. L'ENEA è altresì tenuto a provvedere alla diffusione delle attività di ricerca svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Articolo 12. - Modificazioni

Il presente Accordo, con i suoi allegati, contiene la totalità degli impegni concordati tra le Parti e potrà essere modificato solo per atto scritto, secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 3 e 6.

Articolo 13. - Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto l'Allegato Tecnico, siglato per accettazione dalle Parti, oltre ai seguenti documenti, non allegati materialmente, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare:

"Accordo di Programma 2009-2011 tra MSE ed ENEA",

"Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09",

"Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 14. - Registrazione e oneri fiscali Le spese di bollo e di registrazione del presente Accordo, solo in caso d'uso, sono a carico della parte che ne effettua la registrazione.

L'ENEA dichiara che il contributo trasferito da ENEA al COBENEFICIARIO non rientra nell'ambito di applicazione dell'IVA.

Allegato Tecnico

all'Accordo di Collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia per una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56"

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività del Piano Triennale della Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale.

Il presente allegato tecnico si riferisce al Piano Annuale di Realizzazione 2008-2009, per quanto attiene all'Area "Razionalizzazione e Risparmio nell'uso dell'energia elettrica", tematica di ricerca "Risparmio di energia elettrica nel settore civile"; nello specifico, si riferisce agli obiettivi "Edifici tipo, Indici di benchmark di consumo per tipologie di edificio, Applicabilità di tecnologie innovative nei diversi climi italiani" del progetto "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile".

In particolare i temi sviluppati nell'ambito del presente accordo di collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia, riguardano il risparmio energetico conseguibile negli edifici residenziali esistenti attraverso azioni di retrofit.

Obiettivi generali dell'attività

L'Università IUAV di Venezia ha avviato la propria partecipazione attiva all'Annex 56 "Energy and GHG optimized Building Renovation".

Lo scopo dell'Annex 56 è quello di:

- Proporre e sviluppare regole e procedure per validare anche dal punto di vista economico azioni di retrofit di edifici esistenti in relazione alla direttiva della Comunità Europea 31/2010 CE avente obiettivo edifici a energia quasi zero. Ciò significa minimizzare la produzione di energia non rinnovabile e minimizzare le emissioni di Gas ad effetto Serra GHG come pure di considerare l'integrazione nell'edificio di sistemi a energie rinnovabili.
- Il progetto dovrà spingere il concetto di efficienza energetica e mettere a fuoco in modo completo ottenuti nel processo di retrofit. Altri importanti aspetti sono relativi al comfort termoisolante interno.
- Il progetto deve inoltre sviluppare informazioni chiare disponibili per l'utenza al fine di poter chiaramente distinguere i benefici conseguibili dagli interventi previsti, come pure deve essere chiaro all'utente il rischio ed il costo che gli interventi progettati comportano.
- Obiettivo prioritario deve essere quello di identificare i diversi obiettivi per i diversi soggetti coinvolti: utenti, agenzie per l'energia, proprietari e tecnici, amministratori pubblici.

Descrizione delle attività

Il gruppo di ricerca dell'Università IUAV di Venezia dovrà affiancare il coordinatore del progetto IEA al fine di stabilire gli obiettivi nazionali in relazione a quanto indicato nel precedente paragrafo.

In particolare, l'unità proporrà di produrre un semplice strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali che consenta un confronto tra la situazione esistente e la situazione prevista dopo l'azione di retrofit.

Inoltre sono previsti degli interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo. La fase di definizione delle attività dell'annex 56 avrà una durata temporale di circa 6 – 8 mesi.

Il responsabile scientifico di tale attività è il prof. Piercarlo Romagnoni

L'obiettivo ha un costo preventivato in € 15.000,00. Il costo effettivo verrà determinato in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

base alla rendicontazione resa in conformità alle prescrizioni dell'Accordo di Programma MSE-ENEA. L'ENEA verserà a Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a €

15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità:

a) 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00

(quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;

b) le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste

dall'articolo 7 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S.

Prospero S.p.A. IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

TEMPI E COSTI

La conclusione delle attività è prevista al 30 luglio 2011.

Il costo forfettario totale delle attività è di € 15.000,00.

La consegna del rapporto finale entro il 30 luglio 2011.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula dell'accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile" secondo lo schema sopra riportato.

- la scheda di programmazione per attività convenzionale allegata alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Romagnoni Piercarlo	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Fasano
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	ENEA
	indirizzo	Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76
	CAP	
	PARTITA IVA	985801000
	C.F.	1320740580
	città	ROMA
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Accordo di Programma MSE-ENEA Piano Annuale di Realizzazione della seconda annualità Progetto 3.3: "STUDI E VALUTAZIONI SULL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Fisica Tecnica Ambientale (ING-IND/11)	
Attività svolta :	Partecipazione ai gruppi di lavoro "Energy conservation in building communities systems", annex 56 del progetto "Energy and GHG optimized Building renovating", al fine di identificare regole e procedure di validazione anche economica delle azioni di retrofit su edifici esistenti, in relazione alla direttiva CE 31/2010.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazione del report per ENEA	
Principali scadenze Operative	giugno - luglio 2011; la conclusione delle attività e la consegna del rapporto finale sono previste per il 30 settembre 2011	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	8 (otto)	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	15.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	6.888,55
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
F	Viaggi /Missioni	5.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	2.411,45
H	Consumo	200,00
I	Altro (specificare)	500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		15.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Romagnoni Piercarlo	preparazione attività Annex 56	42	2.920,00
2	Cappelletti Francesca	preparazione attività Annex 56	75	1.658,25
3	Peron Fabio	preparazione attività Annex 56	32	2.310,30
Totale complessivo (=1)			150	6.888,55

Articolazione prestazioni personale tecnico-amministrativo interno (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=2)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			0,00
2			0,00
3			0,00
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

macrovoce	descrizione	Importo
101	missioni personale docente	5.000,00
102	missioni personale tecnico-amministrativo	0,00
104	acquisto beni e servizi	2.411,45
105	spazi e infrastrutture (es. noleggio attrezzature)	0,00
107	trasferimenti ad altri partners	0,00
108	imposte e tasse (IRAP su prestazioni professionale)	0,00
205	spazi e infrastrutture (es. acquisto attrezzature)	0,00
Totale piano della spesa		7.411,45

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

e) sistema dei laboratori – accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta da parte dell'amministrazione comunale di Atri (TE) e dall'Associazione UNI ADRIATICA di Teramo per la stipula di un protocollo di intesa con l'Università luav di Venezia che prevede:

- la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell'Università luav- Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell'Associazione Uni Adriatica;
- la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell'offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all'approfondimento ed all'aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

L'accordo avrà la durata di anni 3 e potrà essere rinnovato entro tre mesi dalla scadenza.

Il responsabile scientifico è il Prof. Lorenzo Lazzarini., direttore scientifico del L.A.M.A.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

ACCORDO QUADRO

tra

- l'**Università luav di Venezia**, C.F. 80009280274, Partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal Rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera, il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università-luav- Santa Croce, 191- 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione dell'Università- luav del.....
- l'**Amministrazione comunale di Atri** (Te), Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, C.F./Partita I.V.A. 00076610674 rappresentato dal prof. Ferretti Piergiorgio
- l'**Associazione Uni Adriatica**, C.F. 91039600670, in persona del Presidente Aladino De Paulis domiciliato per la carica presso la sede amministrativa sita in Piazza Dante n. 2 , 64100 Teramo

Premesso

- che l'Università luav di Venezia e per essa il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, è stato istituito con lo scopo di svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio anche per conto terzi; di sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di dati scientifici, nell'ambito delle ricerche archeometriche svolte per la conoscenza di marmi e pietre utilizzate nel costruito antico e moderno e loro problematiche di degrado; di esercitare attività di assistenza e formazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati;
- che l'Amministrazione Comunale di Atri, Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, intende valorizzare e promuovere la cultura scientifica indirizzandola a temi di ricerca e formazione applicate al recupero e riuso dei manufatti agricolo-residenziali del territorio regionale e limitrofi e che per tali finalità rende disponibili supporti segretariali, spazi prestigiosi ed attrezzature in edifici storici idonei allo svolgimento di conferenze, di eventi formativi ed espositivi oltre che adeguata assistenza tecnica;
- che l'Associazione Uni Adriatica, che ha tra le sue finalità principali lo sviluppo e la diffusione della cultura, della formazione tecnica e accademica in generale e che, in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 2/3
---	------------

particolare, manifesta interesse a collaborare per realizzare percorsi formativi di alto contenuto scientifico nel campo del riuso di edifici agricoli storici e moderni presenti nella regione Abruzzo e regioni limitrofe, ponendo a disposizione, per tali specifiche finalità, le proprie risorse organizzative e strutturali;

Considerato

- che è in corso tra le parti una positiva collaborazione scientifica sulle tematiche oggetto del presente accordo quadro;
- che vi è un interesse delle parti a partecipare a progetti di ricerca e di formazione con istituzioni locali, nazionali e comunitarie;

Tutto ciò premesso e considerato si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

Il presente accordo regola:

- a) la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A. sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell'Associazione Uni Adriatica;
- b) la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell'offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- c) lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all'approfondimento ed all'aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

Articolo 2

L'università luav di Venezia e per essa il L.A.M.A., l'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari e l'Associazione Uni Adriatica mettono reciprocamente a disposizione strutture, competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

Altre iniziative, anche congiuntamente con terzi e seppure non espressamente menzionate nel presente accordo che possano risultare utili ed opportune per perseguire le finalità di cui alle premesse, potranno essere concordate dalle parti firmatarie del presente accordo.

Articolo 3

Il Comune di Atri mette a disposizione, per le finalità di cui alla presente convenzione, adeguate strutture per la realizzazione dei corsi, il servizio di promozione delle iniziative, sulla scorta delle indicazioni e dei materiali forniti dalla Università luav di Venezia - L.A.M.A. ed altre minori forme di collaborazione che, di tempo in tempo, dovessero concordemente ritenersi necessarie o utili.

Articolo 4

I responsabili scientifici di questo accordo sono il Prof. Lorenzo Lazzarini dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A., il Prof. Aladino De Paulis dell'Associazione Uni Adriatica e l'Assessore alla cultura dell'Amministrazione comunale di Atri.

Articolo 5

Le parti, di concerto, concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, ad individuare e rendere disponibili le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

Articolo 6

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati di eventuali attività di ricerca comuni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 3/3
---	------------

Articolo 7

Il presente accordo ha la durata di tre anni dalla data della stipula. Il rinnovo dell'accordo, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto, entro tre mesi dalla scadenza, da una delle parti. L'altra parte dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 8

Il personale ammesso all'iniziativa è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di attività attinenti al presente accordo e sarà tenuto al rispetto ed alla tutela delle rispettive proprietà scientifiche.

Articolo 9

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni che disciplinano l'attività delle parti che sottoscrivono l'atto

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA secondo lo schema sopra riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

f) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori luav, Artec - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale per la stipula di una nuova convenzione con Bologna Fiere SpA per la collaborazione al programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011 e valutazione critica delle stesse".

A tale riguardo, il presidente ricorda che la convenzione in oggetto permette la continuazione del rapporto di collaborazione con Bologna Fiere SpA già in essere da diversi anni.

Comunica altresì che lo scopo del programma è:

- fornire al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 "servizio novità" (specificato nell'Allegato A);
- elaborare un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

In particolare, sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, ArTec dovrà:

- verificare preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutarne le caratteristiche;
- fornire assistenza e supporto tecnico-organizzativo al panel di esperti durante tutti gli incontri previsti;
- predisporre, a conclusione del lavoro del panel sopra menzionato, in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel centro servizi concordando l'allestimento con chi curerà il Cuore Mostra 2011.

Per le attività che dovranno concludersi entro dodici mesi dalla stipula dell'accordo, BolognaFiere SpA si impegna a corrispondere a luav-sistema dei laboratori € 31.470,00+iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente informa infine che è stato sentito in merito il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto, il quale si è espresso favorevolmente rispetto alla proposta di stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato, del relativo allegato (allegato 1 di pagine 3) e della scheda di programmazione (allegato 2 di pagine 3) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie, Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia, del 2011, e di una valutazione critica delle stesse"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del , e del consiglio di amministrazione del

E

Bologna Fiere SpA, C.F. e P. IVA 00312600372, con sede in Bologna, cap 40127, via

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

della Fiera, 20, rappresentato da Maria Luigia Corso, domiciliato per la carica di direttore commerciale presso Bologna Fiere Spa, viale della Fiera 20 – 40127 Bologna, legittimata alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Bologna Fiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bologna Fiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bologna Fiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento luav per la ricerca;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il Sistema dei Laboratori, attraverso ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che il sistema laboratori ha il compito tra gli altri:
di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che, giusto l'articolo 2, comma 2, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav –sistema laboratori, ArTec si impegna a eseguire in collaborazione con Bolognafiere SpA un programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011, di una valutazione critica delle stesse"
2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori - ArTec e di Bolognafiere.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Sistema dei laboratori - ArTec si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

Articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal sistema laboratori - ArTec ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di euro 31.470,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30 % dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il sistema laboratori - ArTec si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il sistema laboratori - ArTec, potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Valeria Tatano e da parte di Bolognafiere SpA all'ing.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

Marino Capelli.

Articolo 12 - diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

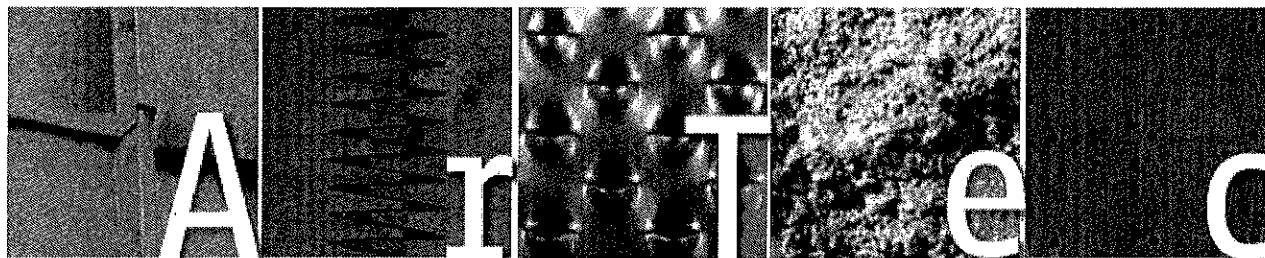
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale allegata alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Sistema Laboratori

Allegato A



ArTec. Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
Ex Cotonificio Olcese
Dorsoduro 2196 Venezia

PREDISPOSIZIONE DI UN "SERVIZIO NOVITÀ" PER IL "SAIE 2011" PER BOLOGNAFIERE SPA.

1. Motivazioni e scopo del programma.

Questo progetto, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni che vanno dal 2004 al 2010, prevede la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2011 del Saie e riguarda una serie di attività da svolgersi nel periodo che va (indicativamente) dal marzo alla fine del 2011.

Il programma, che fa tesoro dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, interviene su alcuni aspetti problematici emersi nel corso della ormai lunga collaborazione con BolognaFiere, trova anche quest'anno la sua duplice motivazione:

- nella volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali, dei componenti, dei servizi e delle attrezzature dedicati al mercato delle costruzioni, che sono la ragione di essere del Saie stesso come manifestazione espositiva leader in Europa e di qualificarsi come il più autorevole "osservatorio" nazionale dello stato della produzione edilizia e dell'innovazione,
- e nella volontà dello Iuav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

2. Contenuti del programma.

Scopo di questo programma è fornire a BolognaFiere e al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 (questo servizio verrà di seguito definito "servizio novità") così come meglio in seguito specificato.

Inoltre nel programma è prevista la messa a punto, come avvenuto nelle passate edizioni, un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

2.1. La predisposizione del "servizio novità" per il Saie 2011.

Il "servizio novità" si configura come la messa a punto di un catalogo ragionato dei nuovi prodotti che saranno presentati al Saie 2011 e si baserà sulle informazioni fornite dagli espositori, opportunamente selezionate e vagliate. Il rapporto sull'innovazione si baserà su risultati di indagini e ricerche espressamente dedicate alle tematiche dell'innovazione, nonché sulle emergenze risultanti dalla visita al Saie e da interviste agli espositori.

La sua funzione è quella di fornire alla direzione del Saie un'informazione aggiornata, seppure sintetica, sulle più importanti linee di innovazione che caratterizzano il settore delle costruzioni di interesse del Saie e sui prodotti che nell'edizione 2011 presenteranno novità interessanti o vere e proprie innovazioni.

Il "servizio novità" riguarderà l'insieme dei prodotti che saranno presentati dalle aziende espositrici nell'edizione 2011.

Come già avvenuto per le passate edizioni, il "servizio novità" si baserà su una pluralità di fonti, e precisamente:

- raccolta, classificazione e elaborazione delle informazioni raccolte presso gli espositori all'atto dell'iscrizione alla fiera attraverso un idoneo questionario ("questionario novità") da predisporre, in collaborazione con la direzione e con il servizio informatico del Saie, con le modifiche suggerite dall'esperienza delle passate edizioni;
- valutazioni qualitative derivanti da informazioni, segnalazioni, consulenze specialistiche, colloqui con testimoni privilegiati e ricerche bibliografiche e sulla stampa di settore nazionale e internazionale.

Operativamente tale servizio si concretizzerà in quattro diverse elaborazioni:

- le "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità",
 - un file *ready to print* destinato all'editore del "catalogo novità"
 - un CD contenente le immagini dei nuovi prodotti, destinato alla stampa specialistica
 - un rapporto confidenziale sulle novità presentate, destinato alla stampa tecnica, da inserirsi nella cartella stampa.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, il gruppo Iuav verificherà preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutare che esse siano esaurienti e complete e (limitatamente al testo in italiano) proporrà alla direzione Saie le opportune correzioni da richiedere alle aziende proponenti.

Infine il gruppo Iuav, in collaborazione con BolognaFiere, fornirà la sua assistenza e il supporto tecnico-organizzativo al *panel* di esperti (composto dai rappresentanti della stampa tecnica di settore e da BolognaFiere) che si riunirà prima della fine di settembre 2010 per segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2010, quelle ritenute più significative. Alla conclusione del lavoro del *panel* di cui sopra il gruppo Iuav predisporrà, in collaborazione con le aziende selezionate e BolognaFiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi in un luogo idoneo e con un allestimento concordato con chi curerà l'allestimento del Cuore Mostra 2011.

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti (e cioè catalogo, CD, rapporto) terranno conto delle date previste per il Saie 2010, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere l'operazione che viene definita come "servizio novità" entro settembre 2011.

La data di consegna del "ready to print" per i e primi di settembre 2011 è condizionata tassativamente dalla disponibilità entro luglio 2011 delle risposte delle aziende al "questionario novità", dal momento che non sarà organizzativamente possibile tenere conto di eventuali risposte pervenute successivamente a tale data.

Il CD, che conterrà le immagini opportunamente classificate in funzione dell'articolazione del catalogo, verrà consegnato, per essere opportunamente duplicato, entro settembre 2010

Il lavoro preparatorio per la selezione delle schede novità da parte del *panel* di esperti di cui al punto 2.1 verrà reso disponibile entro fine settembre 2009 in modo da poter giungere alla selezione delle novità più significative in tempo per l'allestimento del "cuore mostra".

Più in dettaglio, e nel limite delle scadenze di cui sopra, il *timing* che verrà seguito per la messa a punto di quanto contenuto in questo programma prevede una serie di tappe così configurate:

- mesi maggio/luglio 2011:

- raccolta, verifica ed eventuale messa a punto delle schede/novità pervenute dalle aziende espositrici, loro classificazione in categorie appropriate;

- settembre 2011:

- predisposizione del rapporto sull'innovazione da inserire nel catalogo (in relazione ai tempi di traduzione dello stesso in inglese);
- preparazione di un file *ready to print* da consegnare all'editore del catalogo "novità" e di un CD di immagini destinato alla stampa specialistica;
- predisposizione del materiale di base, segreteria tecnica e partecipazione ai lavori del *panel* di esperti incaricati di selezionare le novità più significative dell'edizione 2011;
- contatti con le aziende selezionate, raccolta e messa a punto finale delle schede e (dove possibile) dei campioni dei prodotti selezionati e consegna dei testi delle schede e dei campioni a chi sarà responsabile dell'allestimento della mostra delle novità.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati.

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra BolognaFiere SpA e l'Università IUAV di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Valeria Tatano e costituito da ricercatori, tecnici e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università Iuav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto.

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Valeria Tatano
Venezia, 14 Febbraio 2011

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema del Laboratori	
Responsabile Scientifico	prof.ssa Valeria Tatano	
Unità di Ricerca	ArTec - archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale	
Responsabile Progetto	prof.ssa Valeria Tatano	
Committente:	nome:	Maria Luigia
	cognome	Corso
	ruolo ricoperto:	direttore commerciale
	ente/società:	Bolognafiere Spa
	indirizzo	viale della Fiera, 20
	CAP	40127
	PARTITA IVA	"00312600372"
	C.F.	idem
	città	Bologna
	telefono uff.	" 051 282111"
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Svolgimento di una ricerca sull'innovazione e messa a punto in occasione dell'edizione 2011 del SAIE di un "Servizio novità" per Bolognafiere Spa.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 12	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1) analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati al Saie 2011 2) predisposizione "schede prodotto" e "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità" 3) messa a punto di un file ready to print destinato all'editore del "catalogo novità 2011" 4) partecipazione, assistenza e supporto tecnico organizzativo al <i>panel</i> di esperti incaricato di segnalare, tra tutte le attività proposte per l'edizione 2011, quelle più significative 5) stesura di un rapporto sull'innovazione e di un rapporto confidenziale destinato alla stampa tecnica di settore	
Principali scadenze Operative	chiusura "servizio novità": settembre 2011; consegna elaborato finale: ottobre 2011.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)	proposta di delibera CdA del 11/03/2011 (ai sensi del regolamento di attività convenzionale, DR 23 dicembre 2010 n.1397, art.3, comma 3)	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 mesi	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	31.470,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	31.470,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.573,50				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	1.573,50				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	3.147,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	629,40				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su GCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			24.546,60			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		10.500,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		1.000,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		6.000,00			
	H5) Viaggi /Missioni	700	2.700,00			
		2000				
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	H7) Consumo		4.346,60			
	H8) Altro (specificare)		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			23.546,60			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Tatano Valeria	coordinamento scientifico della convenzione e redazione relazione finale per catalogo Progetto Novità		6.000,00
2	Rossetti Massimo	organizzazione e realizzazione cd roma contenente file derivanti dall'inserimento nel sito predisposto da Bologna Fiere delle descrizioni dei prodotti presentati per il Catalogo Novità 2011 da parte degli espositori SAIE		4.500,00
Tot. complessivo (=H1)				10.500,00

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Casalin Adriana	prima selezione delle schede novità con classificazione merceologica	30	1.000,00
Tot. complessivo (=H3)				1.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	organizzazione schede descrittive relative a prodotti commerciali e sistemi costruttivi degli espositori del SAIE 2011 da inserire nei Catalogo Novità pubblicato da Bologna Fiere		3.000,00
2	analisi delle schede prodotto presentate dagli espositori del SAIE2011 per l'inserimento del Catalogo Novità pubblicato da Bologna Fiere		3.000,00
Tot. complessivo (=H4)			6.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di pianificazione del territorio per la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di S. Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- la verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito.
- lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e la sperimentazione di tale approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da una specifica convenzione, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata della stessa.

Il protocollo ha una durata di due anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di S. Gervasio Bresciano (Bs)

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di San Gervasio Bresciano (in seguito denominato per semplicità Comune), codice fiscale 00854930179, con sede in San Gervasio Bresciano, Piazza donatori di Sangue, 1, rappresentato dal sindaco Cesare Bozzoni, nato a Pavone del Mella (BS) il 26/07/1959, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, legittimato alla firma del presente atto in forza di art. 109 D. Lgs. 267/2000 e decreto sindacale n° 28 del 25 febbraio 2009,

Premesso

- che luav ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- il Comune è interessato a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 2/3
---	------------

Considerato

- che luav e il Comune hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse

si concorda quanto segue

Articolo 1 – Finalità

luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e di sperimentare questo approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata su di un concorso che avrà per oggetto la progettazione della strada principale del centro storico, la cui partecipazione è aperta a tutti gli studenti luav.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

3.1 L'attività di collaborazione, di cui all'articolo precedente, avverrà attraverso una specifica convenzione.

3.2 La convenzione regolerà anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali del Comune ove gli studenti potranno lavorare, in sito, al loro progetto, la materiale esecuzione degli interventi e/o l'uso della strumentazione scientifica utilizzata nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 –Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative è istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il sindaco.

4.3 luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il prof. Virginio Bettini, coordinatore della ricerca sulla valutazione ambientale nel Comune di San Gervasio Bresciano.

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 3/3
---	------------

misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'amministrazione del Comune di San Gervasio Bresciano nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio secondo lo schema sopra riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 1/5
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

h) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

A tale riguardo il presidente informa che tale collaborazione, della durata di tre anni, riguarda l'organizzazione di un'ampia serie di iniziative comuni sul versante della ricerca applicata.

La tematica di riferimento è quella della "Città Intelligente" - Smart Cities - intesa come sistema integrato di azioni sviluppate a livello locale per innovare servizi ai cittadini e alle imprese in una prospettiva di trasparenza, multiattorialità, partecipazione attiva e informata nei processi decisionali, ecosviluppo e democrazia.

Il presidente rileva altresì che Vega ha intenzione di:

- sviluppare in collaborazione con luav le iniziative progettuali denominate "Smart Cities" sopra citate mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;
- offrire alle imprese insediate ed alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo attraverso l'uso di strumenti avanzatissimi descritti dettagliatamente nel testo dell'accordo.

Il presidente ricorda inoltre che luav ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell'ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico e che è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities".

La collaborazione riguarderà in particolare lo sviluppo delle seguenti linee tematiche:

- mobilità;
- ambiente;
- turismo e cultura;
- economia della conoscenza e della tolleranza;
- trasformazioni urbane per la qualità della vita.

In base alle linee tematiche sopra riportate, la collaborazione potrà riguardare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;
- lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post laurea;
- la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale tecnologica e organizzativa sia di contesti di impresa che di amministrazione pubblica;
- l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche oggetto dell'accordo.
- attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche sopra citate da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di "Industrial PHD" caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori (design, mobilità, sostenibilità, nuove tecnologie).

A tale riguardo informa che la prima iniziativa comune potrebbe riguardare le prossime call

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 2/5
---	------------

del FP7 attivando reti di ricercatori su temi quali la ecosostenibilità degli edifici nuovi ed esistenti, la mobilità urbana il cloud computing, i modelli di governance.
L'accordo consentirà inoltre di diffondere le tecnologie informatiche e le buone pratiche per migliorare l'accesso alle informazioni via web da parte dei cittadini, in particolare curando il campo della ricerca e la geolocalizzazione di informazioni su Internet.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sottoriportato e chiede al consiglio di esprimersi anche in merito all'individuazione del prof. Luciano Vettoreto quale componente del coordinamento scientifico da parte dell'Università luav di Venezia come da articolo 4 del protocollo.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del...e del consiglio di amministrazione del ...

e

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia di seguito denominato Vega.....

Premesso

- che Vega intende sviluppare in collaborazione con luav iniziative progettuali denominate "Smart Cities" volte alla crescita di una migliore qualità della vita negli spazi urbani mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;
-che Vega offre alle imprese insediate e alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale, innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo, con strumenti avanzatissimi, quali: banda larga in fibra ottica a 300 Mb per la nuova generazione di prodotti che necessitano di molta connettività; cloud computing e software as a service con notevoli vantaggi economici per le PMI; sviluppo di applicativi web 2.0 e real time web per ottimizzare marketing e comunicazione; incubatore d'impresa con accesso privilegiato al credito per start-up e spin-off innovativi; coworking per l'insediamento flessibile al VEGA di creativi, liberi professionisti, lavoratori nomadi.

- che luav, ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell' ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale, ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico,

- che luav è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities";

- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, in particolare:

a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;

b) progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav sia di committenti esterni opportunamente convenzionati giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate, l'Università ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

.....

.....

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 3/5
---	------------

.....

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività progettuali di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione nell'ambito delle "smart cities" con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

a) mobilità: una città smart è una città in cui gli spostamenti sono agevoli, che garantisce una buona disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, che promuove l'uso dei mezzi a basso impatto ecologico, che regola l'accesso ai centri storici privilegiandone la vivibilità (aree pedonalizzate); una città smart adotta soluzioni avanzate di mobility management e di infomobilità per gestire gli spostamenti quotidiani dei cittadini e gli scambi con le aree limitrofe;

b) ambiente: città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi la riduzione dell'ammontare dei rifiuti, la differenziazione della loro raccolta, la loro valorizzazione economica; la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato, l'ottimizzazione delle emissioni industriali, la razionalizzazione dell'edilizia così da abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione; la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica; la promozione, protezione e gestione del verde urbano ; lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo", la bonifica delle aree dismesse;

c) turismo e cultura: una città smart promuove la propria immagine turistica con una presenza intelligente sul web; virtualizza il proprio patrimonio culturale e le proprie tradizioni e le restituisce in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori; usa tecniche avanzate per creare percorsi e "mappature" tematiche della città e per renderle facilmente fruibili; promuove un'offerta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica in Internet; offre ai turisti un facile accesso alla rete e dei servizi online in linea con le loro esigenze;

d) economia della conoscenza e della tolleranza: una città smart è un luogo di apprendimento continuo che promuove percorsi formativi profilati sulle necessità di ciascuno; un città smart offre un ambiente adeguato alla creatività e la promuove incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo; si percepisce e si rappresenta come un laboratorio di nuove idee; privilegia la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e le loro comunità possano avere cittadinanza e voce; sviluppa alleanze con le università, ma anche con le agenzie formative informali; dà spazio alla libera conoscenza e privilegia tutte le forme in cui il sapere è libero e diffuso;

e) trasformazioni urbane per la qualità della vita: una città smart ha una visione strategica del proprio sviluppo e sa definire in base a questa scelte e linee di azione; considera centrale la manutenzione del suo patrimonio immobiliare e la sua efficiente gestione e usa tecnologie avanzate per questo obiettivo; fonda la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità e privilegia in questo senso il riuso e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione; nel suo sviluppo fisico crea le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale ed elimina le barriere che ne impediscono la sua completa accessibilità per tutti i cittadini.

Articolo 2 - Attività

1. Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'articolo 1 la collaborazione potrà riguardare:

a) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;

b) lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 4/5
---	------------

assegni di ricerca per giovani ricercatori, così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post-laurea;

c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa sia in contesti di impresa che di amministrazione pubblica;

d) l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche di cui al precedente articolo 1.

2. Le attività in collaborazione potranno riguardare in particolare l'attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche di cui all'art. 1 da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di 'Industrial PHD' caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori.

Articolo 3 Convenzioni

1. Le attività di cui all'articolo 2 opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di convenzioni separate nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

1. Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte dell'Università luav al prof. Luciano Vettoreto e da parte di Vega a.....

2. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di Università luav e di Vega. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

4. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'art. 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società ed enti strumentali.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente accordo ha la durata di tre anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 5/5
---	------------

interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo i del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 10 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia secondo lo schema sopra riportato;

- affidare al prof. Luciano Vettoreto, secondo quanto richiesto dall'articolo 4 dell'accordo in oggetto, il coordinamento scientifico per l'Università luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011
delibera n. **21** Cda/2011/area
infrastrutture

pagina **1/2**

10 Varie ed eventuali

a) Area infrastrutture: regolamento spese economali.

Il presidente informa che a seguito dell'entrata in vigore della legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", l'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici ha emanato le determinazioni numeri 8/2010 e 10/2010 che stabiliscono linee guida per l'applicazione della normativa. Di particolare interesse, ai fini dello snellimento amministrativo, è la possibilità di ricorrere per alcune tipologie di spesa di limitato ammontare, purché effettuate non a fronte di contratti di appalto, al fondo economale. Questo consente l'esonero dagli obblighi di tracciabilità, dalla assegnazione del codice CIG e dalla richiesta di DURC.

La bozza di regolamento in oggetto, come richiesto dalla determinazione 10/2010 AVCP stabilisce le tipologie di spesa non soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria, altrimenti definite come "spese economali" e le modalità di ricorso alle stesse nel rispetto della normativa vigente.

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento spese economali

Articolo 1

1. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese che non consentono la preventiva emissione del mandato di pagamento per uno o più dei seguenti motivi:

a) dichiarata urgenza nel ripristino delle condizioni di sicurezza e/o del regolare funzionamento delle sedi e strutture dell'ateneo;

b) accertata presenza di una consolidata prassi commerciale che richiede necessariamente la liquidazione per contanti o mediante carta di credito, entro i limiti consentiti dal vigente regolamento amministrativo-contabile e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento.

2. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese effettuate dal responsabile del procedimento per amministrazione diretta di attività organizzate ed eseguite per mezzo di proprio personale o di personale eventualmente assunto.

Articolo 2

1. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese ricomprese nel seguente elenco, entro i limiti di spesa indicati per ciascuna voce qualora presenti, nel rispetto delle previsioni generali del vigente regolamento amministrativo-contabile e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento:

1) acquisizione di carte, valori bollati, di generi di monopolio di stato o comunque generi soggetti al regime dei prezzi amministrati;

2) oneri per ottenere licenze, autorizzazioni, certificazioni, esenzioni ed analoghi;

3) spese postali, inclusi pagamenti in contrassegno per acquisto di beni entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

4) acquisti di modesta entità, nel limite di 500,00 euro per singolo acquisto, da effettuarsi al di fuori del territorio nazionale quando è richiesto il pagamento in contanti o con carta di credito;

5) spese per iscrizione a convegni, congressi ed eventi anche se non associate a missioni del personale entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

6) spese di trasporto e/o sdoganamento merci, nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

7) spese di rappresentanza, intese quali erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, inclusi i servizi alberghieri e di ristorazione, effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e nell'esclusivo interesse istituzionale, corredate da autorizzazione del rettore o direttore amministrativo o loro delegati entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 21 Cda/2011/area infrastrutture	pagina 2/2
---	------------

8) pubblicazione di bandi e avvisi di gara e di concorso, nonché pagamento delle tasse di gara;

9) spese relative a imposte e tasse varie, canoni diversi, spese contrattuali e diritti erariali;

10) spese per acquisto e manutenzione di piccole attrezzature e arredi nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

11) spese per funzionamento e manutenzione di automezzi, incluso carburanti, lubrificanti e pedaggi nonché pagamento delle tasse di proprietà sugli automezzi stessi entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

12) stampati, cancelleria, inchiostri, toner e affini di tipologie non disponibili presso il magazzino dell'ateneo nel limite di 100,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

13) spese per abbonamenti a giornali e riviste e per l'acquisto di pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico-amministrativo ed analoghe;

14) spese per l'acquisto di titoli di viaggio anche emesse da agenzie, incluso l'utilizzo dei servizi di taxi e autonoleggio per ragioni di servizio nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

15) altre minute spese sostenute in caso di necessità ed urgenza per il regolare funzionamento dell'ateneo e per ragioni di sicurezza nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa.

Articolo 3

1. La liquidazione delle spese di cui agli articoli precedenti può avvenire per contanti, carta di credito e con ogni altro mezzo ammesso purché le spese non siano effettuate nell'ambito di contratti di appalto. Per le spese di cui al presente comma non è richiesta la certificazione di regolarità contributiva (DURC).

2. Le spese di cui agli articoli precedenti effettuate nell'ambito di contratti di appalto, ivi inclusi affidamenti diretti e cottimi fiduciari, indipendentemente dalla natura e dall'importo sono invece soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136.

Articolo 4

1. L'elenco di cui all'articolo 2 è soggetto a revisione periodica in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell'Ateneo.

Il consiglio di amministrazione, visto lo statuto di luav, vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 e viste le determinazioni numeri 8/2010 e 10/2010 emanate dall'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, delibera all'unanimità di:

- approvare il regolamento di ateneo in merito alle spese economali secondo lo schema sopra riportato;

- dare mandato alla direzione amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento sopra citato, di procedere alla revisione periodica dell'elenco delle spese che non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 2 del medesimo regolamento, in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

11 marzo 2011 verbale n. 2 Cda/2011	pagina 5/5
--	------------

a) direzione amministrativa – servizio affari legali: incarico di consulenza giuridica in via breve all’avvocato dello Stato Simone Cardin per l’anno 2011 (rif. delibera n. 13 Cda/2011/affari legali)

delibera all’unanimità di approvare il conferimento dell’incarico in oggetto

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d’intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula (rif. delibera n. 14 Cda/2011/progetti internazionali)

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d’intesa con l’Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo (rif. delibera n. 15 Cda/2011/progetti internazionali)

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un’attività di ricerca dal titolo: definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 “Studi e valutazioni sull’uso razionale dell’energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile” (rif. delibera n. 16 Cda/2011/ric/territorio – allegati: 1)

e) sistema dei laboratori – accordo quadro con l’Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA (rif. delibera n. 17 Cda/2011/sistema dei laboratori)

f) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : “Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell’Industrializzazione dell’Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse” (rif. delibera n. 18 Cda/2011/sistema dei laboratori – allegati: 2)

g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d’intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio (rif. delibera n. 19 Cda/2011/Fpt)

h) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l’Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 20 Cda/2011/Da-ai)

delibera all’unanimità di approvare la stipula dei protocolli, delle convenzioni e degli accordi sopra riportati, nonché le relative schede di programmazione per attività convenzionale e gli allegati

10 Varie ed eventuali

a) area infrastrutture: regolamento spese economali (rif. delibera n. 21 Cda/2011/area infrastrutture)

delibera all’unanimità di:

- approvare il regolamento di ateneo per le spese economali in oggetto;
- dare mandato alla direzione amministrativa, ai sensi dell’articolo 4 del regolamento, di procedere alla revisione periodica dell’elenco delle spese che non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all’articolo 2 del medesimo regolamento, in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell’ateneo

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 2 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione i verbali delle sedute del 15 ottobre e del 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011, chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 15 ottobre e 17 dicembre 2010 e del 4 febbraio 2011.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 3 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 10 dicembre 2010 n. 1358 Storni di bilancio area infrastrutture (ai/cp)

decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1386 Adesione dell'Università luav alla convenzione per la gestione del polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) (Sbd/lc)

decreto rettorale 20 dicembre 2010 n. 1389 Fondi budget Asd: variazioni e storni al bilancio di previsione 2010 (Asd/sp)

decreto rettorale 21 dicembre 2010 n. 1396 European post graduate Master in Urbanism EMU) – strategies and design for cities and territories: semestre autunnale 2010/2011 approvazione del piano finanziario del master (Asd/bm)

decreto rettorale 28 gennaio 2011 n. 55 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e comune di Bardonecchia per l'esecuzione di attività di consulenza tecnica su "Progetto strutturale esecutivo di un ponte a struttura di tipo misto, acciaio corten e calcestruzzo, sul torrente Frejus, nel comune di Bardonecchia e approvazione scheda di programmazione per attività contro terzi (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69 Approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione per l'Università e l'Alta cultura in Provincia di Belluno per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il corso di dottorato di "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente" anno accademico 2010/2011 (ric/territorio/pf)

decreto rettorale 31 gennaio 2011 n. 87 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di Bagnoregio riguardante la progettazione di studi, ricerche, analisi e interventi relativi al patrimonio architettonico e geologico-ambientale di Civita di Bagnoregio, in vista della sua tutela e valorizzazione (ric/territorio/ln)

decreto rettorale 11 febbraio 2011 n. 89 Atto di concessione con la Libreria Cluva – restituzione deposito cauzionale e corresponsione interessi legali (Da/ufficio affari legali)

decreto rettorale 8 febbraio 2011 n. 114 Convegno "Pietro Porcinai: eredità di un modern landscape architect – incontro di studio a cento anni dalla nascita del paesaggista italiano" – Venezia-Bassano del Grappa 3-4 dicembre 2010 – scheda di budget (Da/Upe)

decreto rettorale 16 febbraio 2011 n. 127 Locazione di locali ad uso commerciale di natura transitoria siti all'interno dell'immobile denominato "ex Convento dei Tolentini e Caserma Chinotto", di proprietà dell'Università luav di Venezia, in Santa Croce 191 – Venezia – trattativa privata con la sig.ra Patrizia Zamparo, titolare della "Libreria Cluva" (Da-ufficio affari legali)

decreto rettorale 11 febbraio 2011 n. 138 Programma operativo f.s.e. 2007/2013 D.g.r. n. 1103 del 23 marzo 2010 politiche attive per il contrasto alla crisi borse di ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica e D.g.r. n. 1102 del 23 marzo 2010. Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nella innovazione Tipologia progettuale: assegni di ricerca – variazioni al bilancio di previsione 2011 (ric/territorio/mg)

decreto rettorale 18 febbraio 2011 n. 147 Seminario "Ricerche dello luav sulle costruzioni di Venezia per la conservazione della città" – Venezia 16-17 maggio 2011 – scheda di budget (Da/Upe)

decreto rettorale 18 febbraio 2011 n. 153 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e l'ufficio del Vice Commissario alla Protezione Civile delegato alla tutela dei Beni culturali colpiti dal sisma abruzzese del 6 aprile 2009 per l'esecuzione di un'attività di ricerca dal titolo "Progetto di monitoraggio strutturale in continuo, anche a mezzo di identificazione dinamica indotta da rumore ambientale, finalizzato alla definizione di parametri meccanici di supporto al restauro e al controllo dell'interazione fra presidi statici e strutture nel complesso monumentale "Basilica di Santa Maria del Suffragio (Anime Sante) a L'Aquila. Periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 e approvazione della scheda di programmazione per attività conto terzi (ric/territorio/mg)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 3 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

decreto rettorale 25 febbraio 2011 n. 177 Variazione al bilancio di previsione 2011 – VII Convegno Internazionale “The Transportation Requiremens for the Managements of Large Scale “ – Venezia 28-29 ottobre 2010 (Da-Upe)

decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 178 Riduzione delle spese per pubblicità, rappresentanza, missioni e formazione del personale ai sensi del D.L. 31 maggio 2010 n. 13, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 e relativo storno al bilancio di previsione 2011 (area amministrazione/spf/ds)

decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 179 Rideterminazione compensi agli organi collegiali e monocratici ai sensi del D.L.31 maggio 2010 n. 78 articolo 6 comma 1, convertito nella legge 30 luglio 2010n. 122 e relativo storno al bilancio di previsione 2011 (area amministrazione/spf/ds)

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione del dott. Adriano Rasi Caldogno in merito al decreto rettorale 4 febbraio 2011 n. 69, di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 4 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

4 Nomina dei componenti la commissione per le modifiche dello statuto di luav

Il presidente informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 (Suppl. Ordinario n. 11) è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. 'legge Gelmini'), recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

All'articolo 2 comma 1, la legge di riforma dispone che le Università statali, provvedano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo.

Il successivo comma 5 dispone altresì che, in prima applicazione, lo statuto contenente le modifiche statutarie sia predisposto da apposito organo istituito con decreto rettorale e composto da quindici componenti, tra i quali il rettore con funzioni di presidente, due rappresentanti degli studenti, sei designati dal senato accademico e sei dal consiglio di amministrazione.

Lo statuto, predisposto dalla commissione preposta, dovrà essere adottato con delibera del senato accademico, previo acquisire il parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il presidente, sottolineando l'importanza del compito che sarà svolto dalla commissione, ritiene che i suoi componenti debbano avere comprovate e suffragate professionalità e adeguate competenze tecniche e giuridiche.

A tale proposito il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 febbraio 2011 il senato accademico ha deliberato in merito all'istituzione di una commissione istruttoria con il compito di definire i criteri e le caratteristiche per la designazione dei componenti della commissione in oggetto da proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione.

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico, condividendo l'indicazione della commissione istruttoria che caratteristiche peculiari siano la competenza e la rappresentatività del patrimonio culturale dell'ateneo, ha designato i professori Marco Dugato, Giuseppe Piperata, Oberdan Forlenza, Guido Vittorio Zucconi, Domenico Bolla e Bruno Dolcetta quali componenti la commissione per le modifiche allo statuto di luav.

Il presidente rileva altresì che, per completare la composizione della suddetta commissione, si rende pertanto necessario che il consiglio di amministrazione designi i sei membri di propria competenza.

Il presidente propone di procedere quindi, tenuto conto delle designazioni effettuate dal senato accademico, completando da una parte la rappresentanza in Commissione delle componenti dell'Ateneo e utilizzando dall'altra persone con.

Il presidente, al fine di poter avviare rapidamente l'iter approvativo delle modifiche statutarie previste dall'articolo 2, commi 1 e 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, propone al consiglio di amministrazione di designare:

- Ezio Micelli, assessore all'urbanistica del Comune di Venezia e professore associato di "Estimo" (ICAR 22) di luav;
 - Roberto Cecchi, segretario generale del Ministero per i Beni e le attività culturali;
 - Enzo Siviero, vice presidente del CUN e professore ordinario di "Costruzione dell'architettura" (ICAR 09) di luav;
 - Agostino Cappelli, professore ordinario di "Trasporti" (ICAR 05) di luav;
 - Mario Dal Co, consigliere per l'innovazione e direttore generale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione;
 - Monica Martignon, responsabile del servizio archivio di Ateneo
- componenti della commissione in oggetto per le adeguate competenze tecniche e giuridiche e quali rappresentanti del mondo istituzionale e del lavoro.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono il prof. **Antonio Foscari**,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 4 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

l'arch. **Luca Guido** e il dott. **Adriano Rasi Caldogno**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e dopo ampia ed approfondita discussione delibera all'unanimità di designare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della legge 30 dicembre 2010, i professori Agostino Cappelli, Ezio Micelli, Mario Dal Co, Enzo Siviero e Roberto Cecchi e la dott.ssa Monica Martignon quali componenti della commissione per le modifiche dello statuto di luav:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 5 Cda/2011/Da-ai	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

5 Fondazione luav: autorizzazione alla accensione di un mutuo per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario, secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione luav per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4 del citato statuto, procedere all'autorizzazione all'accensione di un mutuo da parte della Fondazione stessa per il completamento del restauro dell'ex Convento dei Crociferi – quota parte alloggi aggiuntivi.

A tale riguardo ricorda che il senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2010, nel prendere atto della relazione presentata sulle attività svolte dalla Fondazione luav nell'anno 2010, ha deliberato a maggioranza di:

- esprimere parere favorevole alla accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto bancario da parte della Fondazione luav al fine di garantire la copertura dei costi necessari alla realizzazione e gestione della quota parte di alloggi aggiuntivi da destinare a residenza per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari, dando mandato al direttore amministrativo ed al presidente della Fondazione luav di effettuare le verifiche di fattibilità economico-finanziaria relativamente alla gestione della quota parte precedentemente destinata a social housing da presentare al senato accademico ed al consiglio di amministrazione in una prossima seduta.

- concedere tale autorizzazione a condizione che il presidente della fondazione predisponga il piano di fattibilità economica sopra citato, che il Comune di Venezia dichiari di accettare che la Fondazione luav accenda una ipoteca sul diritto di superficie o, qualora il mutuo sarà contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, di stipulare una fideiussione bancaria e che siano avviate le procedure di gara di evidenza pubblica per l'individuazione dell'istituto bancario con il quale stipulare il contratto di mutuo.

Ricorda inoltre che nella seduta del 17 dicembre 2010 il consiglio di amministrazione, recepito quanto deliberato dal senato accademico, ha rinviato la concessione dell'autorizzazione alla accensione del mutuo in oggetto invitando la Fondazione luav a:

- predisporre il piano di fattibilità economica sopra citato da presentare agli organi di governo di luav in una prossima seduta ed effettuare con il Comune di Venezia le verifiche richieste dal senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2010;
- avviare le procedure di gara di evidenza pubblica per l'individuazione dell'istituto bancario con il quale stipulare il contratto di mutuo solo successivamente alla concessione dell'autorizzazione a procedere.

Il presidente informa che il presidente della Fondazione luav, dando esecuzione a quanto deliberato dagli organi di governo di luav, ha trasmesso il seguente materiale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante:

- lo studio di fattibilità economico-finanziario rispetto all'intervento di residenzialità universitaria presso l'ex caserma Manin a Venezia effettuato dalla Sinloc S.p.a. in data 7 febbraio 2011 (allegato 1 di pagine 20);
- la nota del 16 febbraio 2011 con la quale il presidente della Fondazione luav ha richiesto al Comune di Venezia la concessione del nulla osta all'accensione del mutuo ipotecario in oggetto e le procedure da seguire per ottenerlo (allegato 2 di pagine 1);
- la nota del 24 febbraio 2011 prot. gen. 2011.81910 con la quale la dott.ssa Alessandra Vettori, dirigente dell'area gestione patrimoniali centro storico, estuario e terraferma del Comune di Venezia comunica alla Fondazione luav che l'amministrazione non deve rilasciare il nulla osta richiesto in quanto luav vanta sull'ex Caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto (allegato 3 di pagine 1);
- proposta di deliberazione del consiglio comunale con la quale viene revocato il comodato d'uso gratuito per quaranta anni a favore dell'Immobiliare Veneziana – IVE e viene concessa alla Fondazione luav un'ulteriore porzione in diritto di superficie, assegnando alla fondazione stessa l'intero complesso denominato ex Caserma Manin.

Il presidente cede la parola al presidente della Fondazione luav, prof. **Marino Folin** il quale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 5 Cda/2011/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 3
---	---------------------------

ribadisce al consiglio che la Fondazione, solo a seguito della concessione dell'autorizzazione a procedere, individuerà, mediante gara di evidenza pubblica, l'istituto bancario con il quale accedere il mutuo per la realizzazione dell'intervento aggiuntivo sopra descritto.

A tale riguardo rileva altresì che il mutuo ipotecario graverà sul diritto di superficie quarantennale già concesso dall'amministrazione comunale con deliberazione n. 158 del 28 novembre 2007 ed ora esteso all'intero complesso dell'ex Caserma Manin, ivi compresa la parte originariamente destinata a social housing, escludendo dunque qualsiasi esposizione finanziaria da parte di luav.

Informa che in tal senso si sono espresse favorevolmente sia la Giunta Comunale con proprio atto di indirizzo n° 31 del 30 luglio 2010 e la VII Commissione Consigliare del 20 ottobre 2010.

Informa altresì il consiglio che, così come avvenuto per la realizzazione della prima fase del restauro finalizzato al riuso dell'immobile dell'ex Convento dei Crociferi come residenza universitaria, la fondazione parteciperà al bando previsto dalla legge 14 novembre 2000 n. 338 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per gli studenti universitari", per il quale il Ministero ha già disposto il rifinanziamento con proprio decreto. Ciò consentirà, trascorso il tempo necessario alla selezione e alla conseguente assegnazione dei contributi, di estinguere anticipatamente il mutuo la cui copertura sarà nel frattempo garantita dagli introiti derivanti dalla gestione degli alloggi così come si evince dallo studio di fattibilità economico-finanziaria redatto dalla società SINLOC – Sistema Iniziative Locali.

Informa inoltre che i disciplinare della gara di appalto per l'esecuzione del complessivo intervento prevede che per la realizzazione della quota aggiuntiva di alloggi destinati originariamente a social housing i lavori potranno iniziare solo a seguito dell'erogazione del finanziamento necessario e che il consiglio di amministrazione della fondazione ha definito le linee generali per l'accensione del mutuo in modo tale che l'ipoteca sia garantita, senza alcun onere per l'ateneo, sul diritto di superficie e da poter recedere senza ulteriori spese per la fondazione stessa.

Il presidente avvia la discussione nella quale tutti intervengono e alla cui conclusione chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e del presidente della Fondazione luav, rilevato il parere favorevole della Giunta Comunale espresso con proprio atto di indirizzo n° 31 del 30 luglio 2010 e della VII Commissione Consigliare del 20 ottobre 2010 sull'estensione del diritto di superficie quarantennale già concesso dall'amministrazione comunale con deliberazione n. 158 del 28 novembre 2007 all'intero complesso dell'ex Caserma Manin, ivi compresa la parte originariamente destinata a social housing, rilevato che con nota del 24 febbraio 2011 prot. gen. 2011.81910 il dirigente dell'area gestione patrimoniali centro storico, estuario e terraferma del Comune di Venezia dichiara che l'università vanta sull'ex Caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto, delibera all'unanimità di autorizzare l'accensione di un mutuo da parte della Fondazione stessa per la realizzazione della quota parte di alloggi aggiuntivi da destinare a residenza per dottorandi, giovani ricercatori e docenti universitari. Il mutuo ipotecario graverà sul diritto di superficie quarantennale concesso dall'amministrazione comunale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INTERVENTO DI RESIDENZIALITÀ UNIVERSITARIA PRESSO L'EX CASERMA MANIN A VENEZIA

Studio di Fattibilità Economico – Finanziario

SINLOC S.p.A. 7 febbraio 2011



INDICE

1. Obiettivi dell'intervento
2. Attuale offerta e domanda di residenzialità universitaria a Venezia
3. Descrizione dell'intervento
4. Dati economici
5. Dati finanziari
6. Risultati
7. Sensitivity Analysis



1. Obiettivi dell'intervento

Il progetto di ristrutturazione dell'ex Caserma Manin di Venezia riguarda il recupero e la trasformazione dell'immobile per la realizzazione di un complesso di residenzialità universitaria.

L'intervento è sostenuto dall'amministrazione comunale la quale, concedendo in diritto di superficie alla Fondazione IUAV il complesso interamente di sua proprietà, intende rispondere alle esigenze abitative della città insulare fornendo strutture in grado di rappresentare un'offerta immobiliare adatta agli studenti, quali una delle categorie più svantaggiate della città ma allo stesso tempo rappresentanti di uno dei suoi tessuti strategici.

Questo progetto, promosso da Fondazione IUAV, intende inoltre incentivare l'offerta di servizi dell'università veneziana che, soprattutto nel segmento della residenzialità, risulta essere nettamente inferiore all'offerta di servizi delle altre università europee. Uno degli indicatori di qualità e motivo di scelta delle Università nell'ambito dei programmi di scambi internazionali risulta infatti essere quello legato all'offerta di residenzialità.

Per tali finalità il progetto di trasformazione dell'ex Caserma Manin è orientato alla creazione di alloggi universitari da destinare a residenzialità temporanea per studenti ed in parte ricercatori e visiting professor.

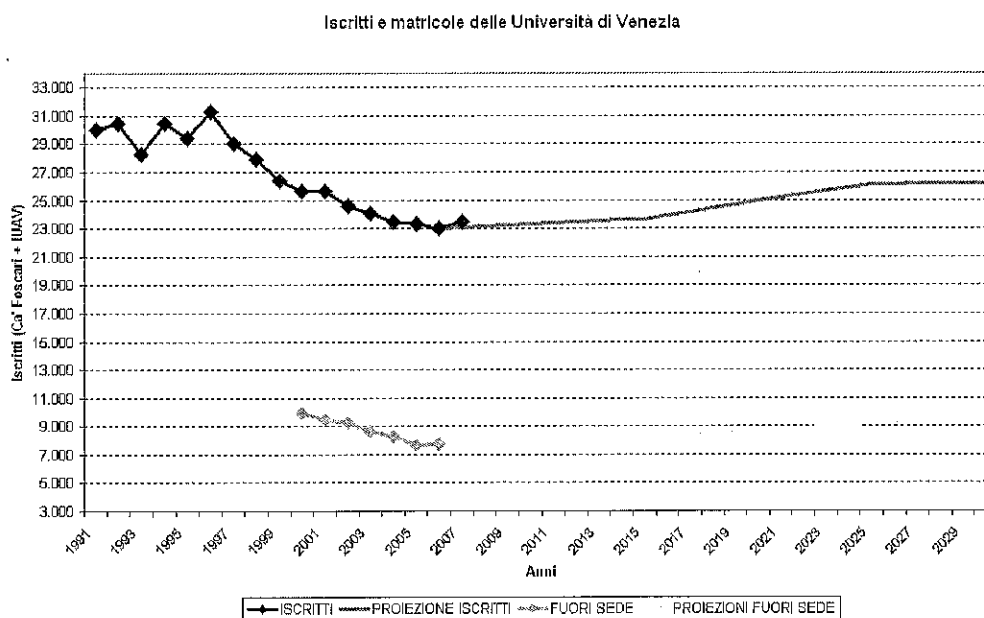
2. Attuale offerta e domanda di residenzialità universitaria a Venezia

L'offerta di residenzialità universitaria trova la sua principale fonte di domanda nella presenza di iscritti ai corsi di laurea fuori sede (e in una piccola parte di pendolari). Oltre agli iscritti fuori sede, vi sono ulteriori segmenti di mercato collegati al mondo universitario, con una quota di mercato minore ma essenziale:

- iscritti a corsi post - laurea (corsi di specializzazione, master, dottorato, ecc.);
- personale docente (Visiting Professor);
- studenti stranieri (progetti di mobilità internazionale, corsi intensivi).

Infine nel periodo estivo (tradizionalmente nei mesi di luglio - agosto, oppure nel solo mese di agosto) le residenze possono essere utilizzate anche per rispondere alle esigenze di accoglienza dei turisti o di partecipanti ad eventi quali congressi, convegni, workshop, ecc..

Dal focus relativo ai soli studenti fuorisede si quantifica che questi siano attualmente pari al 35% del numero degli iscritti, che nel medio lungo periodo si può valutare compreso tra gli 8.000 e i 9.000 studenti.



Fonte: Elaborazioni SINLOC su dati COSES

Considerando gli altri segmenti di mercato collegati al mondo



universitario, si stima che il bacino potenziale sia di circa 5.000 utenti:

- gli studenti iscritti a corsi postlaurea pari a circa 3.500 (fonte MIUR)
- gli studenti iscritti a programmi di scambio internazionali e frequentanti le summer school circa 1.500 (fonte COSES)

Rispetto alla domanda, l'attuale servizio di residenzialità universitaria a Venezia è oggi offerto in minima parte da istituzioni religiose e dall'ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) e prevalentemente dal libero mercato.

Complessivamente il sistema "istituzionale" di residenzialità universitaria offre circa 1.100 posti letto, di cui l'85% sono ubicati nel centro antico della città di Venezia. Nello specifico i posti letto gestiti da ESU sono 379, mentre quelli gestiti da collegi religiosi sono 728.

Posti letto	
Residenze ESU	379
Collegi Religiosi	728
Posti complessivi	1.107

Localizzazione	Residenze ESU	Collegi Religiosi	Totale
Venezia - Dorsoduro	20	132	152
Venezia - Cannaregio	44	191	235
Venezia - San Marco	0	67	67
Venezia - Santa Croce	0	50	50
Venezia - San Polo	47	96	143
Venezia - Castello	60	49	109
Venezia - Giudecca	141	34	175
Mestre	67	109	176
Totale	379	728	1.107

Dal confronto tra domanda e offerta risulta evidente la presenza di uno squilibrio che attualmente trova risposta nel mercato privato in soluzioni di appartamenti condivisi tra studenti.

L'offerta esistente di posti letto in residenze nella città insulare di Venezia è di circa 950 posti letto a fronte di una domanda che può essere stimata in circa 8.000 - 9.000 posti letto, con una quota minima relativa ai fuori sede matricole tra 1.400 e 1.500 posti letto (a tale tipologia di domanda, interessata a permanenza lunga, va aggiunta la componente interessata a permanenza breve, che si può stimare in circa 2.000 posti letto).

Lo sviluppo dell'intervento della Caserma Manin potrà dunque contribuire a colmare il forte squilibrio attualmente presente tra domanda e offerta di residenzialità universitaria a Venezia.

3. Descrizione dell'intervento

Il complesso immobiliare, originariamente convento dei Crociferi e in seguito Caserma Manin tra il 1800 e il 1950 circa., è localizzato lungo il margine nord del Centro Storico, presso le Fondamenta Nuove.

L'area è in posizione ottimale sia per la centralità e la vicinanza con la Cà D'Oro, sia per la connessione con le altre aree centrali. È un'area di passaggio con un discreto movimento di persone, determinato dalla presenza di attrezzature urbane, in particolare quelle destinate al trasporto pubblico.



Localizzazione dell'intervento

Il complesso è articolato in circa 10.000 mq di superficie utile distribuiti su quattro piani e costituisce uno dei più rilevanti compendi immobiliari del centro storico. La strumentazione urbanistica attualmente vigente sull'area fa riferimento alla Variante al PRG per il Centro Storico di Venezia. L'arca dei gesuiti è indicata con destinazione specifica per strutture pubbliche e/o attività collettive, per la realizzazione della quale non sono per altro indicati strumenti attuativi particolari.

L'intervento, secondo il progetto elaborato da Fondazione IUAV, riguarda il recupero della struttura per la realizzazione di:

- una foresteria universitaria per 177 posti letto, con relativi spazi di gestione e di servizio annessi, da destinare a studenti per un periodo di 10 mesi l'anno, mentre per gli altri due mesi si ipotizza che l'80% dei posti letto venga destinato ad uso turistico/ricettivo;
- spazi di servizio complementari alla foresteria, con funzioni di caffetteria e ristorazione aperti anche alla cittadinanza;
- una palestra e uno spazio ludico/*internet point* aperto alla città;
- 32 alloggi per complessivi 74 posti letto, da destinare a ricercatori e

visiting professor.

Il progetto prevede inoltre il mantenimento dell'attuale Comando dei Carabinieri (integrato nella struttura del complesso) secondo la sua configurazione.

Il costo complessivo per l'intervento è pari a circa 22,9 Mln€, di cui il costo per la realizzazione della foresteria studentesca e dei servizi, pari a circa 17,9 Mln€, è già stato finanziato con contributi del MIUR, della Regione Veneto e della Fondazione Venezia.

Risulta pertanto da finanziare l'intervento di realizzazione dei 32 alloggi, il cui costo previsto è pari a **4.980.737 €**. Si sottolinea che nella parte degli alloggi, a titolo prudenziale è stato incluso anche un costo ulteriore, rispetto a quanto previsto dal Committente, per gli arredi di circa 220 mila euro (circa 3.000 euro / posto letto, maggiore del dato delle residenze per tenere conto della più alta qualità per la tipologia di utente).

Consistenze	Unità di Misura	RESIDENZA UNIVERSITARIA	ALLOGGI PER RICERCATORI E VISITING PROFESSOR	TOTALE
Superficie netta	mq	6,960	2,316	9,276
Superficie Lorda di Pavimento (*)	mq			11,131
Numero posti letto	numero	177	74	251

(*) la SLP è stata calcolata approssimativamente come il 20% in più della superficie netta

	Unità di Misura	RESIDENZA UNIVERSITARIA	ALLOGGI PER RICERCATORI E VISITING PROFESSOR	TOTALE
Opere edili	Restauro e manutenzione di beni vincolati	€ 7,106,494	1,903,607	
	Consolidamento e nuove strutture	€ 1,259,341	600,336	
	Impianti tecnologici	€ 4,497,721	979,800	
	Arredi mobili e attrezzature	€ 379,752	222,000	
	Allacciamento reti e opere propedeutiche	270,921	71,914	
	Oneri per la sicurezza	€ 331,929	119,689	
	Totale opere edili	13,846,158	3,897,345	17,743,504
Spese tecniche	Spese tecniche e generali	€ 2,198,393	583,545	
	Totale spese tecniche	2,198,393	583,545	2,781,938
Oneri	I.V.A. eventuali oneri ed arrotondamenti	€ 1,883,078	499,847	
	Totale oneri accessori	1,883,078	499,847	2,382,925
	Totale complessivo	17,927,630	4,980,737	22,908,367
	Costo d'investimento al mq netto	€/mq netti 2,576	2,151	2,470
	Costo d'investimento al mq lordo	€/mq SLP (*)		2,058
	Costo d'investimento a posto letto	€/posto le 101,296	67,307	91,268

Elaborazioni Sinloc su dati forniti da Fondazione IUAV

4. Dati economici

Il modello gestionale

La Fondazione IUAV, promotrice del progetto, prevede di gestire direttamente tutte le funzioni relative alla residenzialità e di affidare ad un gestore esterno le altre funzioni dell'intervento.

In particolare, verranno appaltati all'esterno le funzioni di servizio alla residenza, quali la pulizia degli spazi comuni e la portineria, oltre alle funzioni ludico, sportive e di ristorazione complementari alla residenza ma aperte anche all'intera città.

Ricavi di gestione

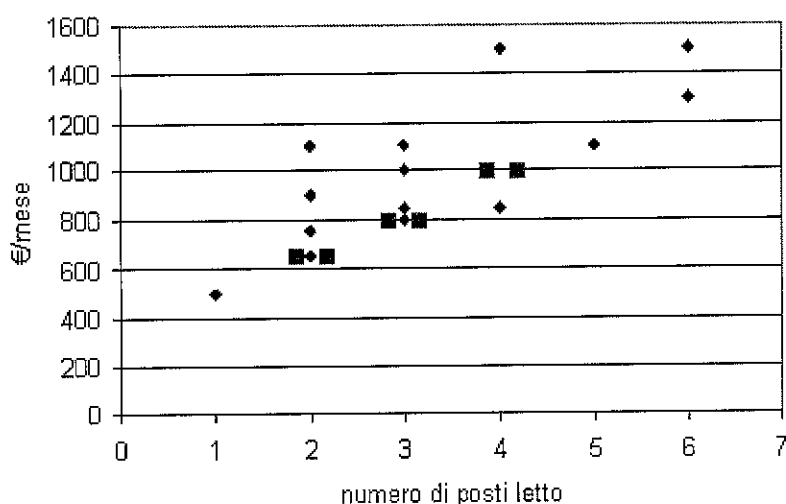
Nella tabella che segue sono sintetizzate tutte le funzioni dell'intervento con le relative voci di ricavo gestionale.

	n°	tariffa	occupazione	Mesi	Fatturato	
Residenza Universitaria	177	€/posto letto			596.920	66,6%
Posti letto ESU	104	200	100%	10	208.000	23,2%
Posti letto non ESU	73	300	100%	10	219.000	24,4%
Posti letto (2 mesi estivi)	177	600	80%	2	169.920	19,0%
	n°	tariffa				
Alloggi	74	€/alloggio			214.560	23,9%
due camere = 1 doppia e 1 singola	8	800	80%	12	61.440	6,9%
una camera = 1 doppia	23	650	80%	12	143.520	16,0%
tre camere = 1 doppia e 2 singole	1	1000	80%	12	9.600	1,1%
	mq	€/mq/mese				
Mq spazi commerciali	1.010	7,01	100%	12	84.940	9,5%
caffetteria e palestra	403	6,67	100%	12	32.240	3,6%
ristorazione e spazi internet	500	8,33	100%	12	50.000	5,6%
lavanderia	54	4,17	100%	12	2.700	0,3%
TOTALE					896.420	100,0%

Elaborazioni Sinloc su dati forniti da Fondazione IUAV

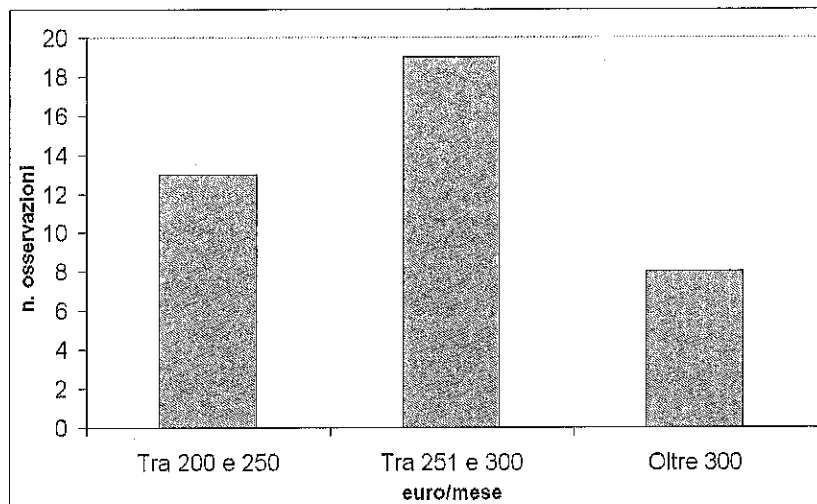
Per la stima dei ricavi di affitto degli alloggi, sono state svolte alcune analisi di mercato ponendo a confronto i prezzi di offerta di appartamenti in locazione nella zona di Canareggio, prossima alle Fondamenta Nuove, e mettendo in evidenza la variazione dei valori proposti in relazione al numero dei vani degli alloggi. Sulla base della variazione dei canoni di locazioni individuati nel mercato immobiliare veneziano sono stati definiti i canoni di locazione della Caserma Manin, come indicato nelle tabelle che seguono:

Tipologia appartamenti	Numero dei posti letto	libero mercato		Caserma Manin
		min	max	
A due camere = 1 doppia e 1 singola	3	800	1100	800
B una camera = 1 doppia	2	650	1100	650
C tre camere = 1 doppia e 2 singole	4	850	1500	1000



Indagine di mercato per appartamenti a Canareggio - Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc

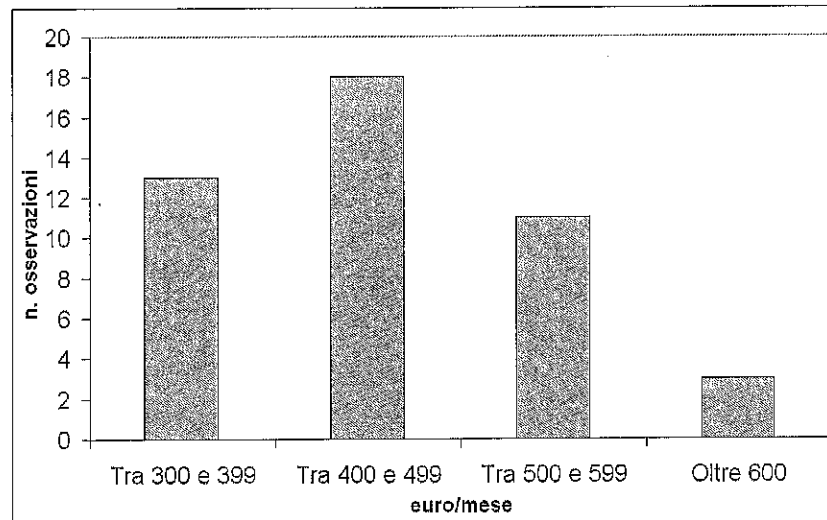
Per la stima dei canoni di locazione dei posti letto in residenza universitaria ci si è confrontati con un'indagine sulle stanze in affitto a studenti nella città di Venezia reperibili nel mercato privato. È emerso come un posto letto in camera doppia, abbia un costo di locazione compreso tra i 200 e i 300 €/mese, con una concentrazione dell'offerta nella fascia compresa tra i 250 e 300 euro/mese, anche se tuttavia si registra un buon numero di osservazioni nella fascia compresa tra i 200 e i 250 euro/mese, seppur più concentrati solo valore più elevato della fascia.



*Canoni di locazione di posti letto in camere doppie a Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc*

Sulla base delle analisi svolte e tenendo in considerazione la qualità delle camere del progetto della Caserma Manin, in ognuna delle quali sono previsti oltre ad un bagno ed una piccola cucina anche il servizio internet, si è scelto di attestarsi ad un livello alto di mercato, definendo un canone di locazione mensile per gli alloggi affittati a libero mercato pari a 300 €/mese (costo utenze escluso). Un numero consistente di posti letto, pari a 104 verrà gestito dall'ESU ed affittato a studenti meritevoli per un canone pari a 200 €/mese.

Per le camere singole, seppur presenti in maniera relativa nel progetto, le analisi di mercato condotte evidenziano canoni di locazione che variano tra i 300 e i 600 euro mese. Si rileva come la maggioranza delle osservazioni effettuate sul mercato privato delle stanze singole in affitto a Venezia, si collochi in una fascia di prezzi compresi tra i 400 e i 499 euro/mese. Tuttavia si registrano osservazioni in un *range* di prezzi diversi, seppur in maniera meno significativa, segno che il mercato risulta essere abbastanza eterogeneo come tipologia di offerta e di prezzo.



*Canoni di locazione di posti letto in camere singole a Venezia
Fonte: Elaborazioni Sinloc*

Sulla base alle analisi condotte è stato definito un prezzo di offerta per il progetto in analisi pari a 400 €/mese.

I ricavi di gestione sono inflazionati ad un tasso annuo del 2% a partire dal 2011.

Costi di gestione

Il modello gestionale prevede una struttura organizzativa così composta:

- direzione e coordinamento svolta internamente con la previsione di un direttore di residenza e di due operatori, uno per la fase di booking e gestione presenze e uno per tutta la parte logistica, acquisti et.
- Facility management in appalto a terzi, con adeguati contratti di service per le attività di pulizia e manutenzione

In relazione alla manutenzione straordinaria la stima è stata condotta su base parametrica prevedendo degli accantonamenti annui calcolati sul valore dell'investimento complessivo al netto delle spese di progettazione e degli oneri di sicurezza (valore di riferimento circa 19,8 mln €) con le aliquote dello 0,5% dal 3° al 25° anno e dell'1,5% dal 26° anno in poi. Tali accantonamenti consentono di effettuare degli interventi di ripristino così suddivisi:

- 5% dell'investimento al 12° anno (10° di gestione)
- 5% dell'investimento al 22° anno (20° di gestione)



- 15% dell'investimento al 32° anno (30° di gestione)
- 9% dell'investimento al 40° anno (38° di gestione)

Complessivamente gli interventi di manutenzione straordinaria cubano circa 13,9 mln di € (valori inflazionati, pari a 8 mln € correnti circa il 35% dell'investimento).

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali la Fondazione IUAV essendo ente non commerciale ha contabilità separata, per cui gode di applicabilità dell'ICI solo per la parte del progetto destinata a spazi commerciali (circa il 10%), mentre per la quota IVA vi è detraibilità sui costi sempre esclusivamente per la parte commerciale. Per la quota ICI è stata considerata una aliquota media del 7 per mille. A fini prudenziali, l'IVA è stata considerata costo pieno sia in fase di costruzione che di gestione non procedendo al calcolo del pro - rata di detraibilità.

La stima degli altri costi di gestione è stata condotta in base a stime di mercato prevedendo per i costi esternalizzati un margine del gestore del 15% (su portineria, pulizia e manutenzione). In relazione ai costi di manutenzione ordinaria la Fondazione IUAV ha sottoscritto un contratto con il fornitore impiantistico che prevede un costo di manutenzione nulla degli impianti per i primi 12 anni di gestione (fino al 14° anno di riferimento): per tale motivo il costo di manutenzione ordinaria complessivo annuo stimato è stato ridotto del 50% nei primi 12 anni.

	parametro	riferimento	margine gestore	IVA	dal 3° al 14° anno	dal 15° al 25° anno	dal 26° al 40° anno
Manutenzione ordinaria	15,0	euro/mq su mq lordi, ridotto del 50% nei primi 12 anni di gestione	15%	20,0%	117.860	235.720	235.720
Pulizia	12,0	euro/mq su mq spazi comuni	15%	20,0%	36.271	36.271	36.271
Direttore	60.000	1 persona	no	NO	60.000	60.000	60.000
Amministrazione (booking)	40.000	1 persona	no	NO	40.000	40.000	40.000
Amministrazione (logistica)	40.000	1 persona	no	NO	40.000	40.000	40.000
Manutenzione straordinaria	0,5% - 1,5%	0,5% dal 3° al 25° anno, 2% dal 26° anno in poi sul valore investimento	no	20,0%	118.049	118.049	354.147
ICI	0,7%	su valore parte commerciali	no	NO	12.496	12.496	12.496
TOTALE					424.676	542.536	778.634

Fonte: Elaborazioni Sinloc

Sono stati riportati i tre valori di riferimento per tenere conto delle variazioni previste nei costi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

I costi di gestione, analogamente ai ricavi, sono inflazionati ad un tasso



annuo del 2% a partire dal 2011.

Margine Operativo Lordo (MOL) del progetto

In base alle previsioni il progetto risulta avere un MOL positivo con il seguente andamento (dati correnti)

	dal 3° al 14° anno	dal 15° al 25° anno	dal 26° al 40° anno
Entrate da residenza universitaria	596.920	596.920	596.920
Entrate da alloggi	214.560	214.560	214.560
Entrate commerciali	84.940	84.940	84.940
TOTALE ENTRATE	896.420	896.420	896.420
Manutenzione e pulizia	154.131	271.991	271.991
Amministrazione	60.000	60.000	60.000
Personale interno	80.000	80.000	80.000
ICI	12.496	12.496	12.496
Manutenzione straordinaria	118.049	118.049	354.147
TOTALE SPESE	424.676	542.536	778.634
MOL	471.744	353.884	117.786

Fonte: Elaborazioni Sinloc



5. Dati finanziari

Ipotesi di base

Per valutare la sostenibilità del progetto è stato sviluppato un *business plan* dell'iniziativa su un orizzonte temporale di riferimento di 40 anni (durata del diritto di superficie ottenuto da Fondazione IUAV sull'immobile a partire dal 2010), di cui 2 anni di costruzione e 38 anni di gestione.

Strategia di finanziamento

L'investimento complessivo quota circa 22,9 mln €. La maggior parte del fabbisogno è coperto dal finanziamento MIUR ottenuto dalla Fondazione IUAV sulla parte del progetto che sarà dedicata a residenze universitarie.

Il Finanziamento MIUR sarà di 17,9 mln € e verrà erogato in base agli stati avanzamento lavori (SAL), indipendentemente dallo sviluppo della parte non finanziata.

I restanti 5,1 mln di € rappresentano il fabbisogno finanziario da coprire con il ricorso a indebitamento diretto da parte della Fondazione IUAV. Per calcolare la sostenibilità del finanziamento sono state previste le seguenti ipotesi:

- Nozionale di riferimento pari al fabbisogno finanziario aumentato di una quota per tenere conto degli interessi di preammortamento e per lasciare una dotazione minima di liquidità l'anno di avvio della gestione
- Preammortamento per la durata del periodo di costruzione di 2 anni, con il pagamento dei soli interessi maturati
- Tiraggio del debito a SAL relativa alla parte dell'investimento da finanziare
- Tasso di interesse di riferimento pari al 5,00% corrispondente al tasso IRS a 25 anni del 3,60% aumentato di uno spread di 140 bp, sia nel periodo di costruzione che di gestione, considerando anche la possibilità di iscrizione dell'ipoteca sul diritto di superficie che la Fondazione IUAV detiene sul bene
- Rimborso del debito a rate costanti per un periodo di rimborso di 20 anni a cui si aggiunge un periodo di preammortamento di 2 anni, per una durata complessiva di 22 anni. La durata complessiva è stata valutata in maniera tale da avere un DSCR annuale superiore a 1

Nozionale di riferimento	5.500.000
Tasso di interesse	5,00%
Durata	22
Preammortamento	2
Periodo rimborso	20
Rata annua	-441.334

Fonte: Elaborazioni Sinloc

Il nozionale eccede il reale fabbisogno di circa 500 mila €: tale cifra consente il pagamento degli interessi di preammortamento durante la fase di costruzione (circa 275 mila €) e lascia quota di liquidità per il primo anno di gestione.

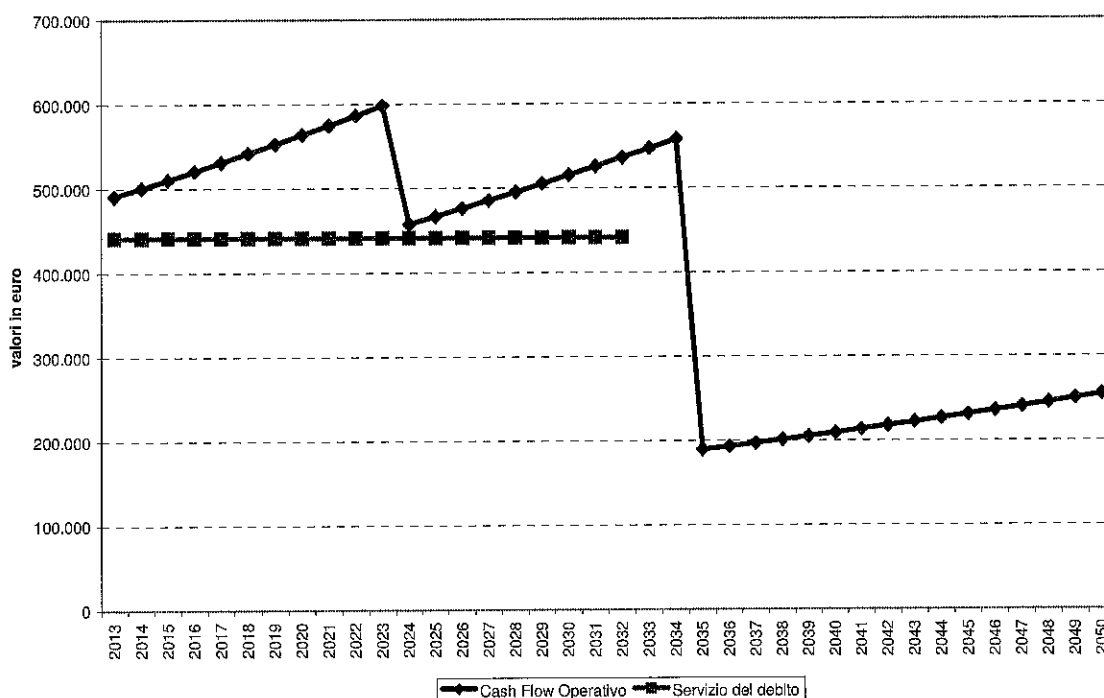
	2011	2012
Investimenti	1°	2°
- Caserma Manin parte RU	-8.963.815	-8.963.815
- Caserma Manin parte alloggi	-2.490.369	-2.490.369
Totale Investimenti	-11.454.184	-11.454.184
Entrate da finanziamenti		
- erogazione 338	8.963.815	8.963.815
- finanziamento quota alloggi	2.750.000	2.750.000
Totale Finanziamenti	11.713.815	11.713.815
Totale entrate	0	0
Totale spese	0	0
Cash Flow Disponibile per il servizio	259.631	259.631
Servizio del debito		
- rimborso finanziamento quota alloggi	0	0
- interessi finanziamento quota alloggi	-68.750	-206.250
Totale servizio del debito	-68.750	-206.250
DSCR	0,00	0,00
Free Cash Flow	190.881	53.381
Flusso di cassa cumulata	190.881	244.263



6. Risultati

Il rimborso a rate costanti ventennali e coerente con i cash flow sviluppabili dal progetto: l'indice DSCR oscilla tra un minimo di 1,04 ed un massimo di 1,36.

Sotto si evidenzia l'andamento del cash flow disponibile per il servizio del debito (cioè il MOL del progetto, a prezzi inflazionati) e il servizio del debito, a partire dal primo anno di gestione (anno 2013).



Fonte: Elaborazioni Sinloc



	TOTALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Totale Investimenti	-22.908.367	-11.454.184	-11.454.184	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Finanziamenti	23.427.630	11.743.845	11.743.815	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate operative	9.512.437	0	0	444.251	453.135	462.199	471.415	460.871	490.469	500.289	510.305	520.511	530.921	541.539	552.370	553.417	574.886	596.179	597.933	603.661	622.658
Entrate da RU (periodo invernale)	3.765.371	0	0	175.785	180.320	183.927	187.605	191.588	195.165	199.088	203.000	207.132	211.274	215.500	219.810	224.206	228.630	233.264	237.929	242.688	247.541
Entrate da RU (periodo estivo)	4.779.852	0	0	223.228	227.659	232.247	236.952	241.629	246.462	251.391	256.419	261.547	266.778	272.114	277.556	283.107	288.770	294.545	300.436	306.445	312.573
Entrate da alloggi sociale	1.852.240	0	0	68.322	69.138	70.042	70.946	71.850	72.754	73.658	74.562	75.466	76.370	77.274	78.178	79.082	80.000	80.918	81.836	82.754	83.672
Entrate commerciali	19.893.880	0	0	932.835	951.286	970.134	989.170	1.008.515	1.028.105	1.047.959	1.068.135	1.088.541	1.109.176	1.129.941	1.150.836	1.171.861	1.193.016	1.214.291	1.235.686	1.257.201	1.278.836
Totale entrate	31.948.404	11.743.845	11.743.815	1.408.414	1.441.195	1.474.381	1.507.570	1.540.759	1.573.948	1.607.137	1.640.326	1.673.515	1.706.704	1.739.893	1.773.082	1.806.271	1.839.460	1.872.649	1.905.838	1.939.027	1.972.216
Uscite operative	-3.759.087	0	0	-122.621	-125.074	-127.575	-130.127	-132.729	-135.384	-138.091	-140.853	-143.670	-146.544	-149.475	-152.460	-155.507	-158.616	-161.786	-164.916	-168.105	-171.354
Manutenzione ordinaria	-806.024	0	0	-37.735	-38.491	-39.251	-40.016	-40.787	-41.564	-42.347	-43.134	-43.926	-44.722	-45.522	-46.326	-47.134	-47.946	-48.762	-49.582	-50.406	-51.234
Dirigenza e coordinamento	-1.355.942	0	0	-64.424	-65.672	-66.946	-68.246	-69.571	-70.921	-72.296	-73.696	-75.121	-76.571	-78.046	-79.546	-81.071	-82.616	-84.181	-85.756	-87.351	-88.966
Altri personale	-1.782.190	0	0	-83.232	-84.667	-86.135	-87.635	-89.166	-90.728	-92.321	-93.946	-95.601	-97.286	-98.991	-100.716	-102.461	-104.226	-106.011	-107.816	-109.641	-111.486
ICI	-2.781.369	0	0	-15.001	-15.251	-15.501	-15.751	-16.001	-16.251	-16.501	-16.751	-17.001	-17.251	-17.501	-17.751	-18.001	-18.251	-18.501	-18.751	-19.001	-19.251
Manutenzione straordinaria	-2.029.818	0	0	-122.818	-125.274	-127.780	-130.335	-132.890	-135.445	-138.000	-140.555	-143.110	-145.665	-148.220	-150.775	-153.330	-155.885	-158.440	-160.995	-163.550	-166.105
Totale spese	-80.294.139	0	0	-441.833	-450.670	-459.683	-468.877	-478.254	-487.819	-497.576	-507.523	-517.670	-527.917	-538.264	-548.711	-559.258	-569.905	-580.652	-591.499	-602.346	-613.193
Totale uscite	-84.053.226	-11.454.184	-11.454.184	-122.621	-125.074	-127.575	-130.127	-132.729	-135.384	-138.091	-140.853	-143.670	-146.544	-149.475	-152.460	-155.507	-158.616	-161.786	-164.916	-168.105	-171.354
Cash Flow Disponibile per il servizio	9.895.912	259.661	259.631	490.302	590.616	516.806	520.443	531.260	541.885	552.723	563.778	575.053	586.554	598.285	610.244	622.431	634.847	647.582	660.647	674.042	687.777
Servizio del debito	-4.879.379	0	0	-166.334	-174.651	-183.383	-192.553	-202.180	-212.268	-222.804	-233.890	-245.526	-257.712	-269.448	-281.734	-294.570	-307.956	-321.892	-336.378	-351.414	-367.000
- rimborso finanziamento quota alloggi	-3.859.658	0	0	-135.000	-139.000	-143.000	-147.000	-151.000	-155.000	-159.000	-163.000	-167.000	-171.000	-175.000	-179.000	-183.000	-187.000	-191.000	-195.000	-199.000	-203.000
- interessi finanziamento quota alloggi	-8.219.016	0	0	-31.334	-35.651	-40.383	-45.553	-50.780	-56.268	-61.804	-67.490	-73.326	-79.312	-85.448	-91.734	-98.170	-104.756	-111.492	-118.378	-125.414	-132.600
Totale servizio del debito	-13.098.755	0	0	-196.668	-210.301	-226.766	-239.753	-253.960	-268.532	-283.604	-299.280	-315.656	-332.744	-350.548	-369.164	-388.700	-408.256	-428.848	-449.476	-470.240	-491.140
Free Cash Flow	1.675.946	190.881	190.881	490.302	590.616	516.806	520.443	531.260	541.885	552.723	563.778	575.053	586.554	598.285	610.244	622.431	634.847	647.582	660.647	674.042	687.777
Flusso di cassa cumulato	1.675.946	190.881	190.881	293.731	353.015	422.311	501.820	591.746	692.298	803.696	926.130	1.059.849	1.205.063	1.362.819	1.533.472	1.718.408	1.917.255	2.130.207	2.357.955	2.600.203	2.857.651
Totale Investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate operative	15.416.670	654.510	647.190	680.193	673.336	666.603	700.659	714.550	728.841	743.417	758.288	773.451	788.920	804.889	821.259	838.038	855.217	872.796	890.775	909.154	927.933
Entrate da RU (periodo invernale)	6.134.896	252.492	257.542	263.863	267.947	273.306	278.772	284.349	290.034	295.836	301.762	307.819	313.999	320.299	326.720	333.271	339.952	346.764	353.707	360.782	367.989
Entrate da RU (periodo estivo)	7.746.606	318.625	325.201	331.705	336.940	341.908	346.608	351.149	355.534	359.771	363.862	367.809	371.614	375.280	378.807	382.194	385.442	388.551	391.522	394.355	397.050
Entrate da alloggi sociale	3.065.726	125.216	128.741	131.318	133.942	136.621	139.353	142.140	144.983	147.883	150.840	153.857	156.934	160.073	163.274	166.536	169.859	173.243	176.687	180.190	183.753
Totale entrate	32.348.802	1.118.331	1.113.634	1.145.216	1.144.185	1.140.136	1.170.672	1.190.085	1.208.197	1.224.033	1.239.990	1.256.118	1.272.417	1.288.892	1.305.541	1.322.364	1.339.371	1.356.562	1.373.939	1.391.502	1.409.251
Uscite operative	-8.510.552	-300.267	-357.272	-364.418	-371.705	-379.140	-386.723	-394.457	-402.346	-410.393	-418.601	-426.973	-435.514	-444.223	-453.097	-461.924	-470.905	-480.041	-489.332	-498.779	-508.382
Manutenzione ordinaria	-1.309.553	-53.897	-54.975	-56.074	-57.196	-58.340	-59.507	-60.697	-61.911	-63.149	-64.412	-65.700	-67.014	-68.354	-69.722	-71.116	-72.538	-73.987	-75.464	-76.968	-78.500
Dirigenza e coordinamento	-2.185.277	-93.157	-90.940	-92.759	-94.614	-96.508	-98.436	-100.405	-102.418	-104.461	-106.531	-108.628	-110.752	-112.902	-115.079	-117.284	-119.516	-121.774	-124.058	-126.367	-128.700
Altri personale	-2.885.369	-118.876	-121.253	-123.676	-126.152	-128.675	-131.248	-133.871	-136.541	-139.262	-142.033	-144.854	-147.724	-150.643	-153.611	-156.628	-159.694	-162.809	-165.964	-169.168	-172.411
ICI	-451.181	-18.569	-18.941	-19.319	-19.705	-20.100	-20.502	-20.912	-21.330	-21.757	-22.192	-22.636	-23.089	-23.551	-24.021	-24.499	-24.986	-25.481	-25.984	-26.496	-27.016
Manutenzione straordinaria	-11.340.347	-475.414	-478.923	-482.501	-486.151	-489.876	-493.576	-497.251	-500.901	-504.526	-508.126	-511.701	-515.251	-518.776	-522.271	-525.746	-529.191	-532.616	-536.021	-539.406	-542.771
Totale spese	-26.866.289	-1.006.480	-1.013.963	-1.021.501	-1.029.101	-1.036.761	-1.044.483	-1.052.267	-1.060.113	-1.068.020	-1.075.988	-1.084.016	-1.092.104	-1.100.252	-1.108.460	-1.116.728	-1.125.056	-1.133.444	-1.141.892	-1.150.400	-1.158.968
Cash Flow Disponibile per il servizio	5.852.608	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453
Servizio del debito	-520.621	-400.303	-420.318	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- rimborso finanziamento quota alloggi	-52.047	-41.031	-41.031	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- interessi finanziamento quota alloggi	-468.574	-359.272	-379.287	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale servizio del debito	-989.194	-759.576	-799.615	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Free Cash Flow	4.863.414	775.927	775.927	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453	525.453
Flusso di cassa cumulato	4.863.414	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344	1.551.344

7. Sensitivity Analysis

La valutazione del progetto e della sostenibilità economico – finanziaria è stata infine analizzata eseguendo una sensitivity analysis sulle variabili principali.

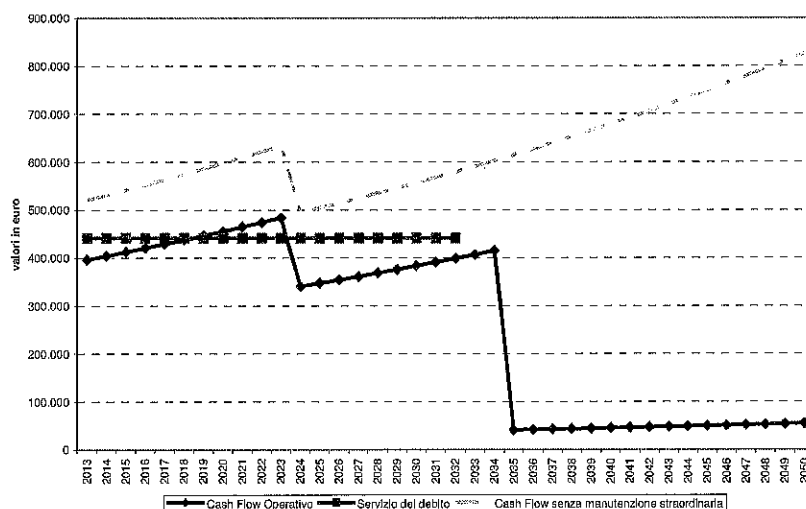
Innanzitutto la sostenibilità del progetto risulta dalle ipotesi prudenziali assunte sia sui costi di investimento (costi medi elevati, dunque ottimizzabili con una minor fabbisogno del finanziamento bancario) sia sui costi di gestione (si pensi solo alla presenza degli accantonamenti di manutenzione straordinaria, che di fatto possono essere rinviati fino al momento effettivo dell'intervento, con aumento conseguente del cash flow disponibile) che sugli oneri finanziari (il tasso del 5% è considerato un cap con ottime possibilità di ottenere tassi migliori mediante la gara pubblica).

1) Occupazione dei posti letto

Il modello evidenzia che nel caso di riduzioni delle percentuali di occupazione fino al 10% (corrispondenti all'85% per la residenza e il commerciale e al 68% per gli alloggi) rispetto a quelle a regime si ha un deficit del cash flow operativo rispetto alla rata, anche se in un contesto come quello veneziano tali diminuzioni appaiono difficilmente riscontrabili vista l'alta domanda.

Tuttavia se non si considera l'accantonamento annuo di manutenzione straordinaria si avrebbe un DSCR superiore a 1 anche nel caso di percentuali di occupazione inferiori del 15% rispetto a quelle stimate.

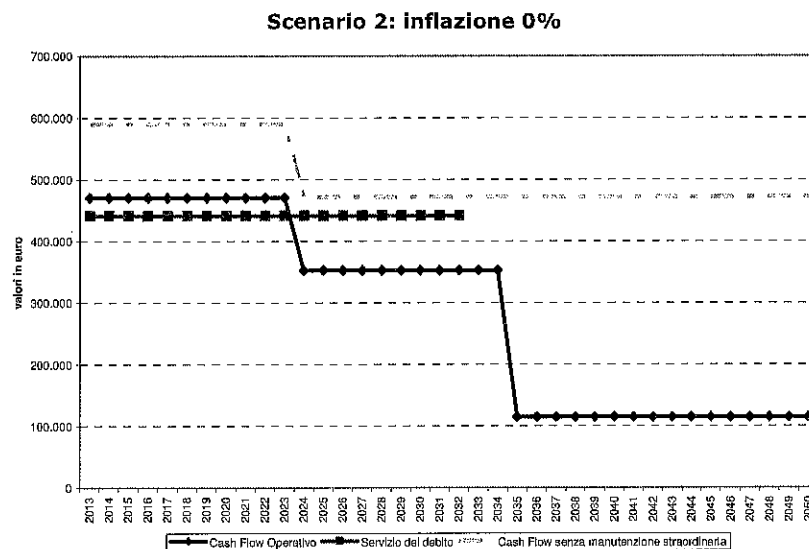
Scenario 1: percentuali di occupazione -10%



Fonte: Elaborazioni Sinloc

2) Tasso di inflazione

E' stata simulata la situazione a prezzi correnti (cioè con tasso di inflazione pari a 0): si evidenzia la criticità a partire dal 13° anno con l'aumento dei costi di manutenzione ordinaria. Tuttavia, analogamente alla simulazione precedente, se si considera il flusso operativo al netto degli accantonamenti di manutenzione straordinaria si avrebbe piena sostenibilità anche nel caso di inflazione pari a 0.



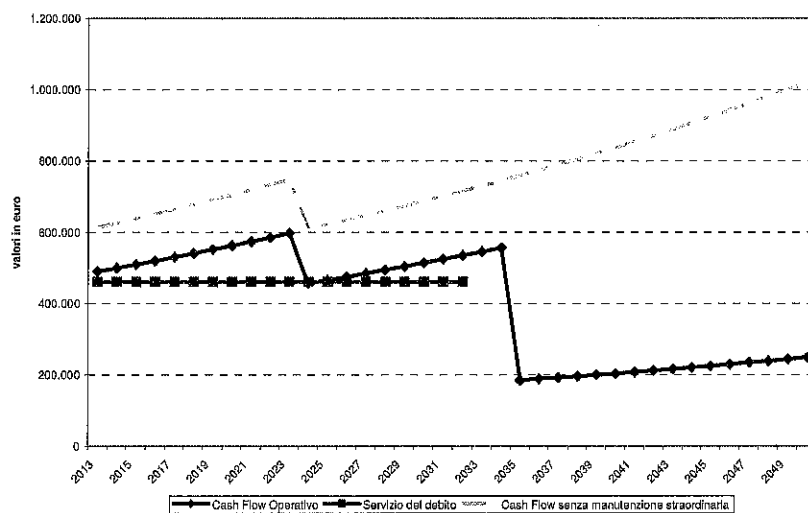
Fonte: Elaborazioni Sinloc

3) Tasso di interesse

E' stata simulata la situazione prevedendo un aumento del tasso di interesse del finanziamento: il progetto (considerando anche la manutenzione straordinaria) resta sostenibile fino ad aumenti del 10% rispetto al tasso di interesse ipotizzato (cioè fino ad un tasso del 5,5%). Considerando il cash flow senza l'accantonamento per manutenzione straordinaria si avrebbe un DSCR sempre positivo anche con tassi del 6,5%.



Scenario 3: tassi di interesse +10%



Fonte: Elaborazioni Sinloc

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

FONDAZIONE UNIVERSITARIA IUAV

Santa Croce 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1892
f. +39 041 257 1004
fondazioneiuav@iuav.it
c.f. p. iva 00188420277

Marino Folin presidente

Venezia, 16 febbraio 2011
prot n. 30L

Dott.ssa Alessandra Vettori
Dirigente Area gestione patrimoniali Centro storico, estuario e terraferma
Comune di Venezia

**oggetto estensione diritto di superficie quarantennale della quota parte dell'ex
caserma Manin già destinata a social housing a favore della Fondazione luav**

Gentile Dottoressa,

con riferimento all'oggetto, al fine di realizzare gli alloggi previsti, conformemente al progetto già approvato dal Comune, la Fondazione luav dovrà ricorrere ad un mutuo ipotecario (venticinquennale), a valere sul diritto di superficie quarantennale già concesso.

Al fine di autorizzare la Fondazione a bandire la gara per l'accensione del mutuo, il Consiglio di Amministrazione dell'Università luav chiede che il Comune dia il proprio nulla osta all'accensione del mutuo ipotecario da parte della Fondazione.

Con la presente chiedo di conoscere, con cortese sollecitudine, la procedura da seguire per ottenere il suddetto nulla osta da parte del Comune, qualora lo stesso ritenga questo atto condizione necessaria al fine dell'accensione del mutuo da parte della Fondazione luav.

Ringraziando per l'attenzione, Le porgo i miei più cordiali saluti.

prof. Marino Folin





DIREZIONE PATRIMONIO E CASA
Venezia S. Marco, Palazzo Contarini Mocenigo 3980
Tel. 041/2748532 - Fax 041/2748117

Venezia, 24 febbraio 2011

Prot. Gen. 2011.81910

Alla Fondazione Universitaria I.U.A.V.
Santa Croce 191, Tolentini
30135 - Venezia
Prof. Marino Folin

Oggetto: Estensione diritto di superficie quarantennale della quota parte dell'ex caserma Manin già destinata a *social housing* a favore della Fondazione Iuav. (Rif. Vostra nota prot. n. 30L del 16 febbraio 2011).

In riscontro della Vostra nota prot. n. 30L del 16 febbraio 2011 si ritiene che l'Amministrazione Comunale non debba rilasciare alcun nulla osta in quanto codesta Università vanta sull'ex caserma Manin titolo necessario e sufficiente all'accensione del mutuo ipotecario previsto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Alessandra Vettori

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011
delibera n. 6 Cda/2011/area
infrastrutture

pagina 1/1

6 Area infrastrutture: aggiornamento dei limiti di spesa per i procedimenti in economia ai sensi dell'articolo 3 del regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 febbraio 2009, è stato approvato il regolamento delle spese per lavori, servizi e forniture in economia, così come previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'articolo 125 disciplina le spese in economia per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia europea.

Il presidente ricorda altresì che tale regolamento, emanato con decreto rettorale 26 marzo 2009 n. 313, per quanto riguarda i limiti di spesa, all'articolo 3 rimanda la loro definizione a specifici provvedimenti, per consentire una opportuna flessibilità a fronte di uno scenario legislativo in continua evoluzione.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 20 febbraio 2009 il consiglio di amministrazione ha approvato i seguenti valori:

- limite delle spese in economia per forniture di beni e servizi alle quali i responsabili del procedimento provvedono direttamente: € 10.000,00;
- limite di spesa entro il quale i responsabili del procedimento provvedono previa consultazione di almeno cinque operatori economici: € 100.000,00.

Questi importi sono inferiori a quelli stabiliti quale limite massimo dal succitato articolo 125, che consente alle stazioni appaltanti di estendere la possibilità dell'affidamento diretto sino al limite di € 20.000,00 e per i procedimenti a cottimo fiduciario previa la consultazione di almeno cinque operatori economici sino ad € 193.000,00 (importo al momento stabilito per le gare comunitarie soprasoglia).

Considerato l'esperienza biennale dell'applicazione del regolamento, ai fini della razionalizzazione e della semplificazione delle procedure in economia, appare preferibile elevare gli attuali limiti a quanto consentito dalla normativa vigente.

Il presidente precisa inoltre che, se da un lato a livello europeo si sta sempre più affermando la necessità di incentivare il mercato, velocizzando le procedure per i pagamenti alle controparti dei contratti in essere, dall'altro è avvenuto un appesantimento delle procedure causato dalle normative in materia di regolarità contributiva prima, e di tracciabilità dei flussi finanziari poi. Diventa quindi indispensabile alleggerire il lavoro delle strutture e dei vari responsabili del procedimento, semplificando le procedure per la scelta del contraente, per lo meno laddove consentito per importi non particolarmente onerosi.

A tale proposito il presidente propone al consiglio di amministrazione di adeguare i limiti di cui all'articolo 3 del vigente regolamento per le spese in economia in materia di forniture e servizi a:

- € 20.000,00 per gli affidamenti diretti
- € 193.000,00 per le procedure che prevedono la consultazione di almeno cinque operatori economici unitamente agli adeguamenti dell'importo che si renderanno necessari a seguito delle modifiche periodicamente apportate dall'Unione Europea.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visti lo statuto di Iuav ed il regolamento interno delle spese per lavori, servizi e forniture in economia e visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delibera all'unanimità di adeguare i limiti di cui all'articolo 3 del vigente regolamento per le spese in economia in materia di forniture e servizi a:

- € 20.000,00 per gli affidamenti diretti;
- € 193.000,00 per le procedure che prevedono la consultazione di almeno cinque operatori economici unitamente agli adeguamenti dell'importo che si renderanno necessari a seguito delle modifiche periodicamente apportate dall'Unione Europea.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 7 Cda/2011/amministrazione	pagina 1/2
---	------------

7 Finanza

a) area amministrazione: rinnovo quote associative per l'anno 2011

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dai servizi e dalle aree dell'ateneo per il rinnovo delle quote associative dei seguenti organismi:

rettorato

EUA European University Association	€	3.283,00
CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	€	18.000,00
VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY	€	55.000,00
ISTITUTO ITALO RUSSO DI FORMAZIONE E RICERCHE ECOLOGICHE	€	5.000,00
ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	€	300,00
ASSOCIAZIONE PIANO STRATEGICO	€	300,00
CIVEN Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie	€	6.000,00
ALBO SPEICALE GIORNALISTI	€	160,00
AICUN Associazione Italiana Comunicatori d'Università	€	300,00
UNISCAPE Rete Universitaria Europea	€	1.000,00
CIB International Council for Building	€	1.140,00

direzione amministrativa

CODAU Convegno permanente dei Direttori Amministrativi delle Università Italiane	€	800,00
ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana	€	100,00
MPI Meeting Professional International	€	375,00

area infrastrutture

ANORC Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	€	250,00
---	---	--------

area sistema bibliotecario e documentale

biblioteca centrale

UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione	€	500,00
CNBA Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	€	150,00
ARCHINET	€	130,00
AIB Associazione Italiane Biblioteche	€	130,00
AIDA Associazione Italiana Documentazione Avanzata	€	200,00
AVI Associazione Videoteche Medianiche Italiane	€	100,00

archivio progetti

ICAM International Confederation of Architectural Museums	€	215,00
Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea Onlus	€	180,00
ICA International council of archives/sar	€	150,00
AIPAI Associazione Italiana Patrimonio Archeologico Industriale	€	200,00

sistema dei laboratori

Circe

AIT Associazione Italiana di Telerilevamento	€	250,00
AIC Associazione italiana di cartografia	€	100,00
SIFET Società italiana per l'informatica ed il calcolo automatico	€	300,00

Laboratorio scienze delle costruzioni

AICO Associazione Italiana Compositi Fibrosi per l'Industria	€	200,00
IABSE International Association for Bridge and Structural Engineering	CHF	510,00
Rilem Francia Assoc. Internaz. Laborat. e degli esperti nei materiali di costruz.sistemi e strutture	€	401,00
IIFC International Institute for FRP in Construction	USD	100,00

area servizi alla didattica

Rivista internazionale di design ICSID	€	1.000,00
AESOP Association of European Schools of Planning	€	600,00
CPA Conferenza dei Presidi di Architettura	€	500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 7 Cda/2011/amministrazione	pagina 2/2
---	------------

area servizi alla ricerca

CTE Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	100,00
ENHR European Network for Housing Research (fondi ricerca Prof. Vettoretto)	€	240,00
AICAP Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	85,00
IAIA International Association for Impact Assessment (fondi ricerca Prof. Bettini)	USD	110,00
CSEET Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (fondi ricerca Prof. Micelli)	€	50,00
IABSE International Association for Bridge and Structural Engineering (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	305,00
FIB Fédération Internationale du Béton (fondi ricerca Prof. Siviero)	CHF	465,00
IASS Association for Shell and Spatial Structures (fondi ricerca Prof. Siviero)	€	75,00
AICARR Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento e Refrigerazione (fondi ricerca Prof. Schibuola)	€	135,00

A tale riguardo il presidente informa che la spesa per il versamento delle quote verrà imputata al titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" del bilancio di Previsione 2011

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di rinnovare le quote associative per l'anno 2011 sopra riportate.

Il consiglio di amministrazione delibera altresì di provvedere all'immediato recesso dall'Istituto Italo-Russo di formazione e ricerche ecologiche.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 8 Cda/2011/sbd	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

7 Finanza

b) sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: introitazione contributo per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che, nell'ambito delle iniziative promosse per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, la Regione Veneto ha, con delibera della Giunta Regionale n. 3346 del 30 dicembre 2010, finanziato con un contributo onnicomprensivo di € 10.000,00 per il progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa.

Il progetto, presentato e approvato il 30 settembre 2010 a Roma, dal Comitato Paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa, si propone di sviluppare uno dei temi centrali della lettura e interpretazione dell'opera dell'architetto veronese Arrigo Rudi e cioè la collaborazione con Carlo Scarpa, attraverso lo studio e l'analisi dei documenti d'archivio, la catalogazione e la riproduzione digitale di una parte dei documenti che saranno utilizzati per la realizzazione di una mostra e l'organizzazione di una giornata di studi su Arrigo Rudi, programmati e organizzati dall'Archivio Progetti per l'autunno 2011.

Il presidente dà lettura del progetto di catalogazione sotto riportato e dell'allegata scheda di programmazione di ricerca istituzionale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Progetto catalogazione documenti archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa

Nel 2009, gli eredi dell'architetto Arrigo Rudi si sono impegnati a donarne l'archivio, relativo all'attività accademica e professionale, all'Archivio progetti dell'Università luav di Venezia. In concomitanza con la donazione, luav ha dato avvio a una serie di iniziative promosse e coordinate scientificamente dai proff. Valeriano Pastor, Sergio Los e Umberto Tubini, docenti che hanno condiviso con Arrigo Rudi una parte del loro percorso formativo e l'esperienza dell'insegnamento presso l'Università luav di Venezia.

La collaborazione tra i due maestri Arrigo Rudi e Carlo Scarpa è uno dei temi centrali che si sta sviluppando in funzione della lettura e interpretazione dell'opera dell'architetto veronese; le iniziative sono basate sullo studio e l'analisi dei documenti d'archivio e sulla catalogazione e riproduzione digitale di una parte dei documenti originali che saranno utilizzati per la pubblicazione di un libro e la realizzazione di una mostra.

Una giornata di studi concluderà i lavori entro la fine del 2011.

1. Sintesi del progetto

Catalogazione, comprensiva di studio e riordino, e acquisizione digitale dei documenti di progetto presenti nell'archivio dell'architetto Arrigo Rudi, riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa.

Implementazione dei dati nella banca dati dell'Archivio Progetti e interfacciamento e accesso tramite il Portale della Ricerca Carlo Scarpa.

2. Progetti condivisi, o legati da una relazione, tra Arrigo Rudi e Carlo Scarpa:

- 1) Progetto di restauro e allestimento di Castelvecchio, 1957-64;
 - 2) Mostra Vetri di Murano alla Gran Guardia, Verona 1960;
 - 3) Allestimento della mostra "Verona e il tempo di Dante", Sala Boggian Castelvecchio Verona 1965;
 - 4) Ampliamento della sede di Piazza Nogara della BPVr, 1974-82;
 - 5) Progetto per il museo delle armi antiche al Castello visconteo di Brescia, 1985;
- L'archivio Arrigo Rudi è in fase di censimento e di ordinamento e schedatura. Una stima approssimativa del numero di disegni, foto e altri documenti riconducibili ai progetti di cui sopra è di qualche centinaio di unità.

3. Contenuti e fasi

- a) Riordino, inventariazione, schedatura analitica e archiviazione conservativa dei documenti relativi ai progetti. Prestazione professionale: Costo previsto 8.500,00 Euro.
- b) Digitalizzazione in alta definizione, dei disegni e ai materiali fotografici a cura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 8 Cda/2011/sbd	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

dell'Archivio Progetti.

Per ammortamento attrezzature e materiale di consumo: Costo previsto 500,00 Euro.

c) Trasporto Verona/Venezia e imballaggio disegni con ditta specializzata e assicurazione.

Per missioni per predisposizioni materiali e trasporti assicurati: Costo previsto 1.000,00 Euro.

La realizzazione del progetto sarà ultimata entro l'anno 2012 con un costo complessivo di 10.000,00 Euro.

Il progetto sarà realizzato dall'Archivio Progetti, Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università IUAV di Venezia, in continuo confronto e collaborazione con il Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa.

Il progetto si inserisce nel più ampio panorama delle attività svolte dalle istituzioni italiane per la conservazione degli archivi degli architetti del Novecento.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- prendere favorevolmente atto del progetto di catalogazione di documenti dell'archivio Arrigo Rudi riferibili alle collaborazioni con Carlo Scarpa sopra descritto
- approvare la scheda di programmazione e il piano finanziario per attività convenzionale istituzionale (allegato 1 di pagine 2);
- accettare il contributo concesso dalla Regione Veneto per un importo pari a € 10.000,00;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area amministrazione ad introitare tale somma e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2011 mettendo tale importo a disposizione dell'Area Sistema Bibliotecario e Documentale, Archivio Progetti;
- autorizzare il direttore amministrativo ad emanare i provvedimenti amministrativi e a sottoscrivere i contratti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto e descritte nell'allegato piano finanziario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema Bibliotecario e Documentale - Archivio Progetti	
Responsabile Scientifico	Prof. Amerigo Restucci	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto	Arch. Anna Tonicello	
Committente:	nome:	Dott.ssa Maria Teresa
	cognome	De Gregorio
	ruolo ricoperto:	Dirigente Unità di Progetto Attività culturali e spettacolo
	ente/società:	Regione Veneto – Comitato paritetico 'Carlo Scarpa'
	indirizzo	Cannaregio 168 Palazzo Scerlman
	CAP	30121
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	PROGETTO DI CATALOGAZIONE DEI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI ARRIGO RUDI RIFERIBILI ALLE COLLABORAZIONI CON CARLO SCARPA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	08 Ingegneria civile e Architettura, ICAR/17 Disegno, ICAR/18 Storia dell'architettura	
Attività svolta :	Studio, riordino, catalogazione e acquisizione digitale dei documenti di progetto. Implementazione dei dati nella banca dati dell'Archivio Progetti. Interfacciamento e accesso tramite il Portale della Ricerca Carlo Scarpa.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Iniziative culturali di valorizzazione dell'opera di Arrigo Rudi e Carlo Scarpa. Mostra sull'opera di Arrigo Rudi.	
Principali scadenze Operative	Autunno 2011 mostra e seminario sull'opera di Arrigo Rudi; dicembre 2011 completamento dei lavori e pubblicazione dei dati	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	mar-11	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	dic-12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	10.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	0,00
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	8.500,00
F	Viaggi /Missioni	300,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	200,00
H	Consumo	300,00
I	Altro (specificare) trasporto e assicurazione	700,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		10.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico-amministrativo interno (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=2)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Contratto prestazione autonoma	sei mesi	
2			0,00
3			0,00
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

macrovoce	descrizione	Importo
101	missioni personale docente	0,00
102	missioni personale tecnico-amministrativo	300,00
104	acquisto beni e servizi	9.500,00
105	spazi e infrastrutture (es. noleggio attrezzature)	0,00
107	trasferimenti ad altri partners	0,00
108	imposte e tasse (IRAP su prestazioni professionale)	0
205	spazi e infrastrutture (es. acquisto attrezzature)	200,00
Totale piano della spesa		10.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 9 Cda/2011/Asd	pagina 1/2
---	------------

7 Finanza

c) area servizi alla didattica: variazioni e storni al bilancio di previsione 2011

Il presidente, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del vigente regolamento amministrativo-contabile, illustra al consiglio di amministrazione le proposte di variazione e/o storno al bilancio di previsione 2011 pervenute dall'area servizi alla didattica.

- in data 31 gennaio 2011 l'Agenzia Nazionale LLP Italia ha comunicato l'assegnazione di un contributo di € 1.325,00 a copertura di spese di viaggio e soggiorno per la realizzazione di una visita preparatoria Erasmus 2011, relativa a missioni presso la University of Sheffield della prof. Maria Chiara Tosi.

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	1.325,00
---	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 1 "docenti"	+	€	1.325,00
--------------------------------	---	---	----------

- in riferimento all'accordo stipulato con Accademia delle Belle Arti di Venezia per la collaborazione in attività di supporto amministrativo inerenti la gestione di progetti e finanziamenti in tema di mobilità internazionale (rep. 927/2009), il 15 gennaio 2011, con lettera rep. luav 101/2011, sono state concordate le attività da porre in essere nel corso dell'anno (3a annualità) e quantificato in € 3.500,00 il rimborso all'ateneo delle spese sostenute per il personale coinvolto. L'importo viene così suddiviso: € 500,00 per missioni personale tecnico amministrativo (ex art. 3, convenzione su citata), € 1.500,00 per compensi a personale tecnico amministrativo e € 1.500,00 da destinare quale cofinanziamento luav per progetti di mobilità internazionale a.a. 2010/2011

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	3.500,00
---	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 2 "tecnici amministrativi"	+	€	2.000,00
---	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	1.500,00
---------------------------------	---	---	----------

- l'Università ha sottoscritto un accordo con Banca Intesa Sanpaolo per la concessione di prestiti agli studenti, rife. rep. contratti 1075/2010, che prevede l'istituzione di un fondo di garanzia che, come da nota dell'istituto di credito del 16 novembre 2010, è pari a € 15.624,45. Allo stato attuale risulta accantonato un importo di € 14.479,62 (€ 15.477,00 precedente accantonamento meno € 997,38 somma pagata per saldare parte del debito di uno studente, come da d.r. 146/2011). Al fine di adeguare l'impegno finanziario luav a garanzia dei prestiti concessi si chiede il seguente storno di bilancio

Uscite (area amministrazione)

Titolo 5 categoria 10 "fondo di riserva"	-	€	1.144,83
--	---	---	----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	1.144,83
---------------------------------	---	---	----------

- con note prot. 1371/2010 e 124/2011 il Miur ha comunicato l'assegnazione di un contributo nell'ambito del programma di cooperazione interuniversitaria internazionale, a.f. 2010, ai progetti e per gli importi seguito riportati: "Ricominciare dal recupero delle aree dimesse: esperienze e progetti a confronto in architettura in Italia e Argentina", coordinatore prof. Giancarlo Carnevale e "Creazione di nuove opportunità professionali per neolaureati in architettura in Europa e in America Latina", coordinatore prof. Enrico Fontanari. Il contributo viene concesso a copertura di spese di mobilità studenti e docenti sia luav che degli atenei partner e a copertura di spese di organizzazione.

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti"	+	€	17.000,00
---	---	---	-----------

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 1 "docenti"	+	€	8.000,00
--------------------------------	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	5.750,00
---------------------------------	---	---	----------

Titolo 1 categoria 3 "studenti"	+	€	3.250,00
---------------------------------	---	---	----------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 9 Cda/2011/Asd	pagina 2/2
---	------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto l'articolo 26, comma 4 del regolamento amministrativo-contabile di luav e salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2011 sopra descritti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 1/8
--	------------

8 Regolamenti interni

a) area servizi alla ricerca: modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato le modifiche ed integrazioni al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 con decorrenza 29 gennaio 2011, recante "disposizioni in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". A tale riguardo informa che si rende opportuno e necessario apportare delle modifiche e integrazioni al testo del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università luav di Venezia" emanato con decreto rettorale del 29 novembre 2010 n. 1399 e precisamente:

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

comma 1: dopo le parole "Università luav di Venezia" viene cancellata la frase "in conformità ai criteri previsti dall'articolo 1 del D.M. 26 febbraio 2004 n. 45" e viene inserita la seguente frase: "sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca";

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

comma 3: dopo le parole "il conferimento degli assegni di ricerca" sono inserite le parole "il docente ricercatore di ruolo" e dopo le parole "eventuale possibilità di rinnovo" viene inserita la frase "informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante";

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

comma 1 e comma 2 vengono cancellati e sostituiti dai nuovi commi:

- comma 1: "possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca. L'università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale"

- comma 2: "L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia";

comma 3: dopo le parole "universitaria all'estero" vengono cancellate le parole "è determinata dalle" e inserite le parole "demandata alle";

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

comma 1: dopo la frase "selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca" sono inserite le seguenti parole "Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare:

a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;

b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca";

comma 2: dopo la parola "bando" viene inserita la parola "di norma";

al comma 2 lettera a): dopo le parole "diritti e doveri" viene inserita la seguente frase "relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante";

comma 2 lettera b): sono eliminate le parole "con un'ampia" e sostituite con la parola "inclusa";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 2/8
--	------------

comma 3: dopo le parole "web d'ateneo" viene inserita la frase "del Ministero e dell'Unione Europea";

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

comma 2: viene cancellata la parola "seguire" e sostituita con la parola "proseguire";

E' introdotto il nuovo comma 3 che recita:

"Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo".

I commi successivi sono conseguentemente rinumerati;

Il comma 5 è eliminato;

Articolo 13 - Incompatibilità

comma 2 : dopo le parole "Integrativa presso Università luav" viene inserita la frase "Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti" Legge n.240/10 art.23 comma 2;

comma 4: viene cancellata la frase "I titolari di assegno di ricerca non possono, per l'intera durata dell'assegno, svolgere attività di lavoro subordinata" e viene inserita la frase "la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche";

comma 7: dopo le parole "periodo di vigenza" vengono inserite le parole "di un assegno di durata annuale";

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

comma 4: le parole "l'art 51, comma 6, della legge n.449/1997" sono sostituite con le parole "all'articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.";

Articolo 16 - Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

comma 1: dopo le parole "minimo di tre" vengono cancellate le parole "ad un massimo di cinque membri";

Articolo 17 - Norme finali

comma 2: dopo le parole "decreto del rettore" vengono cancellate le parole "21 luglio 2005, n. 843" e sostituite con le parole "29 novembre 2010 n. 1399".

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato che sostituisce il precedente e chiede al senato di esprimersi in merito:

Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Articolo 1 - Finalità e oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:

- le procedure per la determinazione e la ripartizione del numero degli assegni di ricerca di ateneo e del dipartimento;
- i requisiti generali di ammissione alle selezioni, nonché le modalità e le procedure per il conferimento degli assegni di ricerca;
- i criteri da osservare nella stipula dei contratti con i soggetti risultati idonei al conferimento di assegni di ricerca;
- le modalità e le procedure di verifica e valutazione dell'attività di ricerca svolta dai percettori degli assegni di ricerca.

2. Il presente regolamento, nel dettare la disciplina che regola l'attribuzione degli assegni di ricerca, lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei percettori degli assegni stessi, la verifica e la valutazione dell'attività svolta, s'ispira ai principi e ai criteri previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Articolo 2 - Determinazione degli importi degli assegni di ricerca

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, nonché

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 3/8
--	------------

degli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, considerati gli stanziamenti disposti a titolo di cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle risorse finanziarie previste a riguardo dal bilancio dell'Università luav di Venezia sulla base dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 3 - Ripartizione degli assegni di ricerca

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei predetti programmi.

2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, definisce gli assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario al dipartimento luav per la ricerca che li ripartisce tra le unità di ricerca.

3. Il dipartimento e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente ricercatore di ruolo responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e l'eventuale possibilità di rinnovo, informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca

L'Università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale.

2. L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

3. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è demandata alle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.

4. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.

Articolo 5 - Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca

1. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del decreto ministeriale 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando con il quale è reso pubblico l'annuncio per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca. Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare: a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti una graduatoria per ciascuna delle aree interessate. b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.

2. Nel bando sono di norma indicati:

a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante, inerenti al contratto di ricerca;

b) le strutture e i soggetti previsti dallo statuto dell'ateneo responsabili dei programmi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 4/8
--	------------

progetti di ricerca a favore dei quali gli assegni sono attivati; nonché i programmi e i progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari si svolgerà, inclusa descrizione delle conoscenze e competenze richieste nelle aree e nei settori scientifici e disciplinari ai cui i programmi e progetti di ricerca fanno riferimento;

c) il periodo e le modalità di presentazione delle candidature per il conferimento degli assegni, con la specificazione dei criteri di redazione del curriculum vitae e studiorum; i criteri sulla base dei quali si svolgono le selezioni, ed i pesi che verranno attribuiti a ciascuno dei criteri, la data di pubblicazione dei risultati delle selezioni, le modalità di comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni, la data entro la quale i candidati selezionati per il conferimento dell'assegno sono tenuti a sottoscrivere il contratto e ad iniziare l'attività di ricerca;

d) la commissione giudicatrice secondo quanto previsto al successivo articolo 6 del presente regolamento;

e) le date del colloquio individuale con i candidati;

3. Il bando è pubblicato all'albo ufficiale e nel sito web dell'Ateneo del Ministero e dell'Unione Europea. Tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza dei termini di presentazione delle domande intercorre un periodo minimo di 15 giorni e massimo, di norma, di 30 giorni.

La procedura di valutazione comparativa si conclude entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando; il rettore può autorizzare una proroga di non più di due mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 6 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca. Le commissioni sono costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna Commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.

Articolo 7 - Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati

1. Le selezioni sono dirette a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento degli assegni di ricerca, e sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica, di una valutazione del curriculum vitae et studiorum, e, della valutazione di un progetto di ricerca qualora sia richiesto dal bando. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

2. Le commissioni giudicatrici definiscono, prima di procedere alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, i parametri specifici di selezione, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei pesi ad essi attribuiti di cui all'art. 5 comma 2 lettera c) del presente regolamento. La determinazione dei suddetti criteri e dei relativi pesi tiene conto delle seguenti linee guida:

a) operare una valutazione di merito che tenga conto dell'insieme delle esperienze maturate dai candidati, considerando il loro potenziale globale, creatività e grado di indipendenza, così che la valutazione operi sul piano qualitativo e quantitativo, con riguardo ai risultati ottenuti in un percorso personale diversificato, e non esclusivamente sul numero delle pubblicazioni, correlando l'importanza degli indicatori bibliometrici con un'adeguata ponderazione di un'ampia gamma di criteri di valutazione che considerino le attività d'insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e le attività di sensibilizzazione del pubblico. Per i candidati provenienti dal settore industriale deve essere valutata con particolare attenzione il contributo, partecipazione e realizzazione ad eventuali brevetti, attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 5/8
--	------------

sviluppo o invenzioni;

b) non penalizzare le interruzioni di carriera o le variazioni nell'ordine cronologico del curriculum vitae, ma a considerarle come un contributo potenzialmente valido allo sviluppo professionale dei candidati lungo un percorso professionale multidimensionale; a riconoscere le eventuali esperienze di mobilità, il soggiorno in un paese o regione diversi o in un altro ateneo o istituto di ricerca (pubblico o privato), o un cambiamento di disciplina o settore, sia nell'ambito della formazione iniziale che in una fase ulteriore;

c) valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali.

3. Dello svolgimento delle selezioni le commissioni sono tenute a redigere un verbale dal quale risultino gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 1, nonché l'esame della valutazione curriculare, e dell'eventuale progetto di ricerca dei candidati.

4. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei

Articolo 8 - Graduatoria e pubblicità

1. La graduatoria di cui al precedente articolo 7 viene emanata con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzata nel sito web dell'ateneo. La graduatoria è trasmessa al dipartimento luav per la ricerca e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca.

Articolo 9 - Inizio attività

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. Il soggetto al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.

3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad un idoneo nell'ordine della graduatoria di merito di cui al precedente articolo 8.

4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta

Articolo 10 - Diritti e doveri dell'assegnista

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.

2. L'assegnista è consapevole della responsabilità che si assume nei confronti dell'Ateneo, e degli altri eventuali organismi pubblici e privati collegati ai programmi e progetti di ricerca a cui partecipa, a tal fine con la stipula del contratto s'impegna ad aderire ai principi di una gestione corretta dell'utilizzo delle risorse messe a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca nella quale è impegnato, nonché a cooperare in caso di audit autorizzati sulla ricerca, effettuati da esperti individuati dall'Ateneo.

3. L'assegnista s'impegna inoltre, a stabilire rapporti regolari e strutturati con il responsabile della ricerca e con gli organi del dipartimento o della struttura in cui la ricerca è svolta; in particolare a conservare traccia, secondo le specifiche indicazioni ricevute dal responsabile della ricerca, dei progressi del lavoro svolto e degli esiti della ricerca, e a ricevere un feedback sotto forma di relazioni e seminari, tenendo conto di tale feedback e lavorando secondo le scadenze, le tappe, le consegne e i risultati della ricerca convenuti.

4. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 6/8
--	------------

soprannumero, senza diritto alla borsa, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11 - Impegni dell'ateneo nei confronti degli assegnisti

1. L'Università luav di Venezia nei propri comportamenti organizzativi si attiene ai principi raccomandati dalla Carta Europea dei ricercatori, riconoscendo nei titolari di assegni di ricerca professionisti impegnati, fin dalla fase iniziale della loro attività, a contribuire al progresso e sviluppo della ricerca scientifica. A tal fine luav garantisce:

a) di non operare alcuna discriminazione sulla base del genere, dell'età, dell'origine etnica, nazionale o sociale, della religione o delle convinzioni, dell'orientamento sessuale, della lingua, delle disabilità, delle opinioni politiche, e delle condizioni sociali o economiche;

b) un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più stimolante possibile e in grado di offrire attrezzature, apparecchi e opportunità adeguati, ivi compresa la collaborazione a distanza nell'ambito di reti di ricerca;

c) l'osservanza dei regolamenti nazionali o settoriali in materia di sanità e sicurezza; nonché condizioni di lavoro, che prevedano, se del caso, la flessibilità ritenuta necessaria per l'adeguato svolgimento delle attività di ricerca, conformemente alla legislazione nazionale vigente, e che consentano sia alle donne sia agli uomini di conciliare famiglia e lavoro;

d) una valutazione positiva dell'essere «coautore» quale prova di un approccio costruttivo nello svolgimento dell'attività di ricerca, anche impegnandosi ad elaborare strategie, pratiche e procedure per fornire le condizioni di base necessarie per godere del diritto di essere riconosciuti ed elencati e/o citati, nell'ambito delle loro collaborazioni, come coautori di pubblicazioni, brevetti, ecc. e di pubblicare i loro risultati in modo autonomo dai loro supervisor;

e) che il responsabile del programma e progetto di ricerca è persona che vanta un'adeguata esperienza nella supervisione della ricerca e ha il tempo, le conoscenze, l'esperienza, le competenze e la disponibilità per offrire ai titolari di assegno di ricerca il sostegno adeguato.

2. I casi di conflitto e reclamo che dovessero sorgere tra i titolari degli assegni di ricerca e i loro responsabili, o gli organi del dipartimento o strutture che hanno la responsabilità del programma e progetto di ricerca, in materia di svolgimento della ricerca, o nell'utilizzo dei risultati sono sottoposti ad una commissione individuata dal rettore, che la presiede. Alla predetta commissione compete trattare i reclami e i ricorsi formulati in forma scritta dai titolari degli assegni di ricerca.

Articolo 12 - Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi del contratto

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti.

Il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal docente responsabile. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. L'eventuale richiesta di rinnovo, corredata da una relazione sui risultati conseguiti e sul programma che s'intende proseguire, è proposta dal docente responsabile e inoltrata alle commissioni di cui al successivo articolo 16 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

3. Fatto salvo il giudizio di cui al precedente comma, il rinnovo degli assegni diversi da quelli di ateneo, è possibile indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Fra le fonti per tali rinnovi sono tuttavia escluse le risorse di ateneo.

4. Nel caso in cui la relazione alla conclusione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, il responsabile della ricerca valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 7/8
--	------------

all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

5. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13 - Incompatibilità

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici Programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e contratto di lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente 1500 ore distribuite in dodici mensilità.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non possono superare le 300 ore nel periodo di vigenza dell'assegno di un assegno di durata annuale.

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 14 - Contratto, recesso e interruzione

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav.

2. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento o della struttura prevista dallo statuto responsabili del programma di ricerca, su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 10 Cda/2011/ricerca	pagina 8/8
--	------------

3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per gravidanza o grave infermità, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo d'interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

4. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università e degli Enti di Ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n.240/2010.

Articolo 15 - Trattamento assicurativo

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 16 - Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato da una o più commissioni nominate dal rettore con proprio decreto. Le predette commissioni sono formate da un minimo di tre membri, appartenenti alla comunità scientifica nazionale e internazionale, di comprovata esperienza nelle aree e settori scientifici relativi ai programmi e progetti di ricerca nel cui ambito sono stati attivati gli assegni di ricerca.

Al fine di garantire che la verifica dei risultati sia operata in modo indipendente e trasparente, delle predette commissioni non possono fare parte i responsabili scientifici degli assegni di ricerca soggetti a valutazione.

2. Le commissioni di cui al precedente comma 1 trasmettono al senato accademico, per il tramite dell'ufficio amministrativo individuato dalla direzione amministrativa, una relazione sugli esiti dell'attività di verifica. Nella predisposizione della relazione finale di cui al presente comma, le commissioni valutano in particolare:

- a) la capacità complessiva evidenziata nell'attività di ricerca e i risultati ottenuti;
- b) le conferenze e i seminari svolti nel corso dell'attività di ricerca ed essa riferibili;
- c) le collaborazioni nazionali o internazionali e le esperienze di mobilità internazionale svolte nel corso dell'attività di ricerca.

3. Il senato accademico acquisite le relazioni di cui al precedente comma 2 e quelle previste dall'articolo 12 esprime il proprio parere, e delibera in merito all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca, previa verifica della copertura finanziaria.

4. Il parere del senato accademico di cui al precedente comma, nonché la relativa documentazione costituita dalle relazioni di cui al presente articolo, sono trasmessi per conoscenza, entro il 30 ottobre di ciascun anno, al nucleo di valutazione interna dell'Università luav.

Articolo 17 - Norme finali

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle disposizioni dello stesso.

2. È abrogato il regolamento emanato con decreto del rettore 29 novembre 2010 n. 1399.

3. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 1/4
--	------------

8 Regolamenti interni

b) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione l'approvazione del regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università luav di Venezia che è stato predisposto in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'ateneo, in armonia con quanto disposto dalla legge sul diritto di autore (legge 22 aprile 1941, n. 633), dal codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e dal relativo regolamento di attuazione, decreto 13 gennaio 2010, n. 33), viste anche le numerose innovazioni normative che coinvolgono l'università e il suo sistema di finanziamento.

Il presidente informa altresì che tale regolamento si pone come strumento di politica attiva per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca. Tale obiettivo potrà essere efficacemente perseguito con l'impegno comune volto alla divulgazione della cultura della proprietà intellettuale a tutti i livelli: dai ricercatori, al personale amministrativo, ai professionisti impegnati nelle attività.

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale

Articolo 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti i risultati di attività intellettuali quali invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di diritti di proprietà industriale o d'autore (di seguito indicati come "innovazione"), realizzati, nell'ambito di un'attività di ricerca scientifica e/o di formazione, svolta utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università luav di Venezia, dai seguenti soggetti (di seguito indicati come "Inventore"):

- professori e ricercatori,
 - personale tecnico – amministrativo,
 - studenti, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio, dottorandi, altri soggetti, non dipendenti dell'Università, ma operanti a qualsiasi titolo nell'ambito delle attività di ricerca svolte utilizzando attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili al bilancio dell'Università luav di Venezia, salvo che non sia diversamente disposto da specifiche normative in materia e da disposizioni contrattuali di cui l'Università luav di Venezia è parte.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i diritti d'autore relativi a libri e a pubblicazioni.

Articolo 2 - Titolarità dei diritti sull'innovazione

1. L'Inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'innovazione di cui è autore: in particolare egli ha il diritto ad essere riconosciuto autore dell'innovazione, di proteggerla con una privativa e di sfruttarla economicamente, con sopportazione di ogni onere e rischio economico.

2. In caso di più Inventori, i diritti derivanti dall'innovazione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione.

3. In caso di sfruttamento economico dell'innovazione, l'Università ha il diritto di percepire una quota dei proventi derivanti da tale sfruttamento.

Articolo 3 – Sfruttamento dell'innovazione e ripartizione dei proventi

1. Qualora l'Inventore decida di trasferire la titolarità dell'innovazione all'Università e quest'ultima decida di sostenere l'Inventore per proteggere l'innovazione, i proventi derivanti dallo sfruttamento dell'innovazione, dedotte le spese sostenute dall'Università per proteggerlo e mantenerlo, sono ripartiti nel modo seguente:

- a) il 50 % all'Inventore o al gruppo di Inventori in parti uguali, salvo diversa pattuizione concordata al momento della presentazione della domanda di cessione dell'innovazione;
- b) il 50 % all'Università

2. Qualora invece l'Inventore decida di non trasferire la titolarità dell'innovazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 2/4
--	------------

all'Università o quest'ultima decida di non sostenere l'Inventore per proteggere l'innovazione, all'Università compete una quota che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del codice di proprietà industriale è stabilita nella misura del 30% dei proventi o canoni derivanti dallo sfruttamento dell'innovazione, dedotte le spese sostenute dall'Inventore per il conseguimento della tutela e il suo mantenimento in vigore, mentre all'Inventore spetta una quota pari al 70 % dei suddetti proventi o dei canoni.

Articolo 4 - Innovazioni conseguite nello svolgimento di ricerche finanziate da terzi, di ricerche in collaborazione con altri soggetti, di ricerche e/o consulenze per conto di terzi.

1. Laddove l'innovazione sia stata conseguita nel corso di attività di ricerca finanziate in tutto o in parte da soggetti terzi pubblici o privati, nonché nell'ambito di ricerche in collaborazione con altri soggetti o di ricerche e/o consulenze per conto di terzi, il regime giuridico sarà quello stabilito da apposite convenzioni stipulate tra l'Università e i soggetti terzi.

2. Tali convenzioni disciplineranno, tra l'altro, la titolarità dei diritti derivanti dall'innovazione nonché i relativi oneri e le percentuali di proventi spettanti a ciascuna delle parti, anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo precedente, fermo restando il diritto dell'Inventore ad essere riconosciuto autore dell'innovazione.

3. Qualora i soggetti terzi avessero il diritto di scegliere il tipo di tutela da applicare all'innovazione, le convenzioni dovranno prevedere l'impegno di questi ultimi a comunicarne gli estremi all'Università, trasmettendo alla stessa l'eventuale documentazione ufficiale conseguita, nonché l'impegno a mantenere integri i diritti dell'Università in caso di cessione a terzi dei propri diritti sull'innovazione.

4. Nel caso in cui la ricerca sia realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati in parte da soggetti pubblici diversi dall'Università che non prevedono la stipula di apposita convenzione mediante la quale regolamentare il regime giuridico dei rapporti tra Università e finanziatore (ad es. Progetti PRIN), trova applicazione la disciplina di cui all'art. 64 del codice di proprietà industriale.

Articolo 5 - Tutela dell'innovazione a cura dell'Inventore

1. Qualora l'Inventore non sia interessato a proteggere l'innovazione avvalendosi dell'ausilio dell'Università, può procedere in via autonoma informando preventivamente quest'ultima del tipo di tutela prescelta e dell'impiego che intenda fare dell'innovazione.

2. Trascorsi cinque anni dalla data di applicazione della privativa all'innovazione, qualora l'Inventore o i suoi aventi causa non ne abbiano iniziato lo sfruttamento commerciale o industriale, a meno che ciò non derivi da cause indipendenti dalla loro volontà, l'Università acquisisce automaticamente un diritto gratuito non esclusivo di sfruttare l'invenzione e i diritti patrimoniali ad essa connessi o di farli sfruttare da terzi, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore.

Articolo 6 - Tutela dell'innovazione a cura dell'Università

1. Qualora l'Inventore preferisca cedere all'Università la titolarità dell'innovazione deve tempestivamente comunicarlo all'Area Ricerca allegando idonea documentazione che,
1) descriva analiticamente l'innovazione (caratteristiche tecniche, principali aree industriali e commerciali del suo possibile impiego)

2) specifichi, nel caso in cui l'innovazione sia stata conseguita grazie al contributo di più Inventori, il contributo prestato da ciascuno di essi alla realizzazione dell'innovazione,

3) riporti esattamente gli estremi degli altri contitolari nel caso in cui l'Inventore sia titolare solo di una quota dell'innovazione

5. L'Inventore deve altresì produrre una dichiarazione di impegno, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A al presente regolamento, a non divulgare a terzi il contenuto e/o gli estremi dell'innovazione almeno fino all'ottenimento della protezione dell'innovazione, salvo si tratti di know-how, nel qual caso l'obbligo di segretezza è protratto senza limiti di tempo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 3/4
--	------------

6. L'area ricerca, istruita la pratica, provvede alla trasmissione della proposta alla Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, di cui al successivo articolo 7.

7. La Commissione, esaminata la proposta, esprime il suo parere in merito entro il termine di 60 giorni, eventualmente prorogabile qualora si rendessero necessari ulteriori approfondimenti, e comunica il parere all'Area Ricerca unitamente alla documentazione relativa, per gli adempimenti conseguenti.

8. L'area ricerca sottopone la proposta e il parere al consiglio di amministrazione. Inoltre, nel caso in cui la Commissione abbia espresso parere favorevole, l'area ricerca sottoporà al consiglio di amministrazione anche un'ipotesi di accordo di cessione dell'innovazione a favore dell'Università.

Articolo 7 - Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale

1. La Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale di cui al precedente articolo 6 è istituita con decreto del rettore, che, sentito il Dipartimento luav per la ricerca, ne definisce composizione, compiti e funzionamento.

2. La Commissione potrà essere eventualmente coadiuvata da un consulente specializzato in materia di proprietà intellettuale le cui prestazioni professionali saranno incluse nel novero dei costi di ottenimento della tutela.

3. La Commissione sottoscriverà l'impegno alla riservatezza di cui all'allegato B.

Articolo 8 - Spese e mantenimento della tutela dell'innovazione

1. Le spese relative alla tutela dell'innovazione in Italia e/o all'estero graveranno sul Fondo per la valorizzazione della ricerca di cui all'art. 9 e verranno recuperate con i proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale e industriale dell'innovazione.

2. Una volta scaduto il primo periodo di tutela dell'innovazione, l'eventuale rinnovo sarà valutato dalla Commissione di cui all'articolo 7 alla luce dei risultati economici conseguiti.

3. Nel caso in cui la Commissione giudicasse non conveniente prolungare la protezione, dovrà tempestivamente contattare l'Inventore informandolo della disponibilità dell'Università a cedere l'innovazione anche a terzi, prima dell'estinzione della tutela su di essa.

Articolo 9 - Fondo per la valorizzazione della ricerca

1. È istituito apposito capitolo di bilancio destinato in via esclusiva a sostenere, in tutto o in parte, le spese per la valorizzazione e la tutela giuridica delle innovazioni di cui l'Università è proprietaria in tutto o in parte.

2. I proventi in qualsiasi modo generati dall'innovazione verranno raccolti nel Fondo per la valorizzazione della ricerca, così da compensare gli oneri sostenuti dall'Università per proteggere l'innovazione.

Articolo 10 - Obbligo di riservatezza in ordine ai risultati della ricerca

1. All'Inventore e a tutti coloro che abbiano collaborato all'attività di ricerca, ai componenti della Commissione e a tutto il personale dell'Università è fatto obbligo di agire con trasparenza nell'esercizio della loro attività e di osservare, nell'interesse proprio e di quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine ai risultati conseguiti, al fine di evitare la perdita dell'esclusiva sull'innovazione.

2. Le pubblicazioni relative all'innovazione, nel periodo antecedente la sua protezione, devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, che decide in merito entro un mese dall'istanza.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Allegato a - Impegno alla riservatezza

I sottoscritti..... dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'innovazione per la quale si chiede la tutela, salvo la possibilità di pubblicare/divulgare i relativi dati in un momento successivo alla data di deposito della domanda di brevetto/registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 11 Cda/2011/affari legali	pagina 4/4
--	------------

Data e firma dell'inventore/degli inventori

.....

Allegato b - Impegno alla riservatezza

I sottoscritti....., componenti della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale, dichiarano di aver mantenuto e si impegnano a mantenere assoluta riservatezza in merito all'oggetto dell'innovazione per la quale si chiede la tutela.

Data e firma della Commissione universitaria per la Proprietà Intellettuale

.....

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 22 aprile 1941 n. 633, visti i decreti legislativi 10 febbraio 2005 n. 30 e 13 gennaio 2010 n. 33 e viste le numerose innovazioni normative che coinvolgono l'università e il suo sistema di finanziamento, delibera all'unanimità di approvare il "regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 12 Cda/2011/affari legali	pagina 1/1 allegati: 7
--	---------------------------

8 Regolamenti interni

c) direzione amministrativa – servizio affari legali: approvazione dei modelli di contratti per attività convenzionale

Il presidente ricorda al consiglio che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e 17 luglio 2009, hanno approvato all'unanimità il nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale. A tale riguardo il presidente ricorda che tale regolamento, emanato con decreto rettorale del 23 dicembre 2010 n. 1397, all'art. 3 "procedura per l'approvazione e la stipula dei contratti" prevede l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di uno o più schemi – tipo contenenti gli elementi essenziali del contratto.

Gli schemi – tipo proposti, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, fanno riferimento alle varie tipologie di prestazione elencate all'articolo 2, comma 1 del regolamento sopra citato e sono di seguito elencati:

- schema di contratto di ricerca finanziata/contributi alla ricerca - in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo con proprietà dei risultati dell'ateneo; (allegato 1 di pagine 3)
- schema di contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente - la proprietà dei risultati appartiene in via esclusiva al committente; (allegato 2 di pagine 4)
- schema di contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati - la proprietà dei risultati appartiene alle parti in percentuale da concordare; (allegato 3 di pagine 4)
- schema tipo di contratto di consulenza - attività che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici; (allegato 4 di pagine 3)
- schema tipo di contratto per attività di didattica e/o formazione finanziata - in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo; (allegato 5 di pagine 3)
- schema tipo di contratto per attività di didattica e/o formazione commissionata - in cui l'interesse prevalente è del committente; (allegato 6 di pagine 3)
- schema tipo di contratto di prestazioni tecnico-scientifiche - attività di analisi, prove, tarature che si traducono anche in un certificato ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi e strutture, d'interesse del committente, senza la formulazione di specifici pareri. (allegato 7 di pagine 3)

Il presidente dà quindi lettura degli schemi – tipo delle fattispecie contrattuali sopra elencati così come individuate dall'articolo 2 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto l'articolo 2 comma 1 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale di luav, delibera all'unanimità di approvare gli schemi-tipo di contratti per attività convenzionale allegati alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA/CONTRIBUTI ALLA
RICERCA (in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo con proprietà dei
risultati dell'ateneo)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto:

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di ____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro ____ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Committente verserà a luav l'importo complessivo di Euro _____ *in cifre* _____ (*in lettere* _____), oltre Iva (se dovuta ai sensi di legge) da corrispondersi.....

(eventuale) Il Committente si impegna inoltre a....(specificare eventuali altri impegni del Committente, per es. consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature).

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno a luav.

(oppure, valutate attentamente tutte le condizioni del contratto, se può ritenersi che gli apporti finanziari e di altre risorse fornite dal Committente giustifichino la condivisione fra le parti dei risultati) delle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Committente.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari..

(Solo nel caso di proprietà comune dei risultati) L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 11 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA'
DEI RISULTATI DEL COMMITTENTE (la proprietà dei risultati appartiene in
via esclusiva al Committente)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a Il....., Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente _____, con sede in _____, Via _____ Codice Fiscale e Partita IVA _____, (di seguito denominata Committente) rappresentata da _____;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a: _____.

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di _____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro _____ (_____) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro _____ oltre IVA _____
- Euro _____ oltre IVA _____
- Euro _____ oltre IVA _____

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro __ giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Art. 6 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro __ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro _____ giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 – Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso luav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a luav, nel termine di 30gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a luav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto

(inoltre, in aggiunta a quanto sopra previsto si può prevedere a favore di luav una royalty sul fatturato derivante dallo sfruttamento commerciale del brevetto effettuato dal Committente e/o da eventuali licenziatari del brevetto stesso, per l'intera durata del brevetto, nella misura e con le modalità da definirsi al momento della concessione del brevetto)

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia

t. +39 041 257 1111

da@iuav.it

www.iuav.it

**SCHEMA DI CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON
CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI (la proprietà dei risultati appartiene alle
parti in percentuale da concordare)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di ____ mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof. _____.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. _____.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni _____ sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro ____ giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro _____ giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano

pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 – Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti convengono sin d'ora ed accettano che la quota di proprietà del committente sui risultati della ricerca, sui relativi Diritti di Proprietà Intellettuale o sulle sue utilizzazioni industriali sarà pari al ____%.

Le Parti convengono che la gestione e l'uso di brevetti a protezione dei risultati della ricerca sarà regolato da quanto segue:

- a) le licenze non esclusive saranno decise a ____ (maggioranza/unanimità);
- b) le licenze esclusive saranno decise a ____ (maggioranza/unanimità);
- c) i proventi derivanti dalle licenze saranno ____ (suddivisi fra le parti/non suddivisi);
- d) la cessione del brevetto sarà decisa ____ (all'unanimità/autonomamente);
- e) l'uso in proprio sarà consentito alle Parti ____ (previo compenso alla parte che non utilizza in proprio/in autonomia, senza compenso);
- f) la difesa del brevetto sarà affidata a ____.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro ____ (____) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro ____ oltre IVA ____
- Euro ____ oltre IVA ____
- Euro ____ oltre IVA ____

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro ____ giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI CONSULENZA (attività che richiedono
pareri su problemi tecnici o scientifici)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof. nato a Il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente _____, con sede in _____, Via _____ Codice Fiscale e Partita IVA _____, (di seguito denominata Committente) rappresentata da _____;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione di una consulenza finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine ai seguenti quesiti:....(descrizione dettagliata dell'oggetto della consulenza)

Articolo 2 - Responsabile della consulenza

Iuav designa il Prof./Dott. quale responsabile scientifico della esecuzione della consulenza.

(eventuale) L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da parte di Iuav dovrà essere approvata dal Committente.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della consulenza

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in data

Articolo 4 - Corrispettivo

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di €....., + IVA.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Committente corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità (le modalità dovranno essere stabilite dalla struttura interessata tenendo in considerazione le esigenze connesse allo svolgimento della consulenza):

-

-

-

Articolo 6 – Segretezza

(anche i contratti di consulenza possono prevedere una norma che impone la segretezza nello svolgimento delle attività; la clausola che vincola alla segretezza deve essere di durata determinata, di regola corrispondente all'efficacia del contratto, l'eventuale estensione richiesta dal committente non deve eccedere i cinque anni dalla scadenza del contratto. Di seguito è indicata una possibile disciplina della segretezza)

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari. E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

luav, nella persona del Responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E/O
FORMAZIONE FINANZIATA (in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "Iuav")

E

la Società/l'Ente....., con sede legale in....., C.F. n., P.I. n., rappresentata da, (d'ora innanzi denominata "Committente")

premesse

- che Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente contribuisce all'esecuzione dell'attività didattica e/o formativa -----
-----, meglio descritta nell'Allegato (*l'oggetto della prestazione può riguardare: progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, predisposizione di materiale didattico, partecipazione a progetti di formazione e a tirocini; la descrizione dell'attività, con l'indicazione degli obiettivi e metodologie, deve essere contenuta in apposito allegato alla convenzione*).

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

Iuav curerà lo svolgimento di tale attività didattica e/o formativa sotto la direzione del Prof. ----- cui compete la responsabilità della stessa

Il Committente designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente alla esecuzione delle attività di cui all'oggetto il Sig./Dott.

Articolo 3 - Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

Il presente contratto decorre dalla sua sottoscrizione e terminerà in data -----; l'attività/il programma didattico avrà inizio in data (contemporanea o successiva a quella di stipulazione).

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte presso -----
----- (se l'attività viene svolta presso strutture dell'Università, i partecipanti al corso di formazione devono essere coperti da idonea assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni, con onere a carico del Committente).

Articolo 4 – Contributo/i alla didattica e/o formazione

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Committente verserà a luav l'importo complessivo di Euro ____ in cifre ____ (in lettere ____), oltre Iva (se dovuta ai sensi di legge) da corrispondersi

(eventuale) Il Committente si impegna inoltre a....(specificare eventuali altri impegni del Committente, per es. consentire a personale luav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature).

Articolo 5 - Proprietà e diffusione dei risultati

La proprietà intellettuale sul materiale didattico in capo a luav. (si potrà concordare un'eventuale utilizzazione del materiale da parte del Committente).

L'eventuale pubblicazione o comunicazione in sede accademica del contenuto delle relazioni da parte di luav dovrà contenere l'indicazione che il lavoro è stato realizzato con il contributo del Committente.

Articolo 6 - Utilizzo del nome e/o del logo dell'Università

E' vietato al Committente l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari; tale eventuale utilizzazione dovrà essere definita mediante uno specifico accordo scritto.

Il Committente si impegna a non fare alcun riferimento al nome di luav su titoli, attestati o dichiarazioni rilasciati ai propri studenti.

Art. 7 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER ATTIVITA' DI DIDATTICA E/O
FORMAZIONE COMMISSIONATA (in cui l'interesse prevalente è del
Committente)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Università, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "Iuav")

E

la Società/l'Ente....., con sede legale in....., C.F. n., P.I. n., rappresentata da, (d'ora innanzi denominata "Committente")

premesse

- che Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione dell'attività didattica e/o formativa -----, meglio descritta nell'Allegato (*l'oggetto della prestazione può riguardare: progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, predisposizione di materiale didattico, partecipazione a progetti di formazione e a tirocini; la descrizione dell'attività, con l'indicazione degli obiettivi e metodologie, deve essere contenuta in apposito allegato alla convenzione*).

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

luav curerà lo svolgimento di tale attività didattica e/o formativa sotto la direzione del Prof. ----- cui compete la responsabilità della stessa

Il Committente designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente alla esecuzione delle attività di cui all'oggetto il Sig./Dott.

Articolo 3 - Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

Il presente contratto decorre dalla sua sottoscrizione e terminerà in data -----; l'attività/il programma didattico avrà inizio in data (contemporanea o successiva a quella di stipulazione).

Le attività oggetto del presente contratto saranno svolte presso -----
----- (se l'attività viene svolta presso strutture dell'Università, i partecipanti al corso di formazione devono essere coperti da idonea assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni, con onere a carico del Committente).

Articolo 4 - Corrispettivo e modalità di pagamento

Per la prestazione di cui all'art.1 il Committente verserà a luav l'importo di euro-----
----- esente IVA ai sensi dell'art.10 del DPR n. 633/72 dietro presentazione di regolare fattura.

Il corrispettivo sarà versato secondo le seguenti modalità:

-
-
-

Articolo 5 - Proprietà e diffusione dei risultati

Ferma restando la proprietà intellettuale sul materiale didattico in capo al Prof./Dott. -----, il Committente si riserva il diritto di utilizzare e riprodurre il suddetto materiale didattico, anche successivamente alla scadenza del contratto, per soli scopi didattici interni; a luav rimane la facoltà di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati scientifici della prestazione.

L'eventuale pubblicazione o comunicazione in sede accademica del contenuto delle relazioni da parte di luav dovrà contenere l'indicazione che il lavoro è stato realizzato con il contributo del Committente.

Articolo 6 - Utilizzo del nome e/o del logo dell'Università

E' vietato al Committente l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari; tale eventuale utilizzazione dovrà essere definita mediante uno specifico accordo scritto.

Il Committente si impegna a non fare alcun riferimento al nome di luav su titoli, attestati o dichiarazioni rilasciati ai propri studenti.

Art. 7 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia
t. +39 041 257 1111
da@iuav.it
www.iuav.it

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI PRESTAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE
(attività di analisi, prove, tarature che si traducono anche in un certificato
ufficiale recante i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi e
strutture, d'interesse del committente, senza la formulazione di specifici
pareri)**

TRA

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal Prof., nato a il, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società/ente, con sede in, Via Codice Fiscale e Partita IVA, (di seguito denominata Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relative alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
-
-
-

Visto il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale del 23 dicembre 2010 n. 1397

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione di una prestazione di un servizio tecnico-scientifico (*descrizione della natura ed oggetto della prestazione, con l'indicazione dei dettagli tecnici della stessa, per es. taratura di un certo prodotto attraverso l'utilizzo di una determinata strumentazione, ecc.....*)

Articolo 2 - Responsabile della prestazione

Iuav designa il Prof./Dott. quale responsabile scientifico della esecuzione della prestazione.

(eventuale) L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della prestazione da parte di luav dovrà essere approvata dal Committente.

Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della prestazione

Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in data

Al termine del lavoro luav consegnerà al Committente una certificazione ufficiale.

Articolo 4 - Corrispettivo

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di €....., + IVA.

Articolo 5 - Modalità di pagamento

Il Committente corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità (le modalità dovranno essere stabilite dalla struttura interessata tenendo in considerazione le esigenze connesse allo svolgimento della prestazione):

-

-

Articolo 6 – Segretezza

(anche i contratti di consulenza possono prevedere una norma che impone la segretezza nello svolgimento delle attività; la clausola che vincola alla segretezza deve essere di durata determinata, di regola corrispondente all'efficacia del contratto, l'eventuale estensione richiesta dal committente non deve eccedere i cinque anni dalla scadenza del contratto. Di seguito è indicata una possibile disciplina della segretezza)

luav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari. E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.

luav, nella persona del Responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

Art. 8 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10 – Foro competente

Ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Letto, approvato e sottoscritto.

____ (luogo), ____ (data)

____ (luogo), ____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof.

IL COMMITTENTE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 13 Cda/2011/affari legali	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni

a) direzione amministrativa – servizio affari legali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2011

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 dicembre 2009 il consiglio di amministrazione ha deliberato di conferire incarico di consulenza giuridica in via breve all'Avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2011.

Il presidente ricorda altresì che si tratta di un rapporto di consulenza in via breve, anche colloquiale, tale da consentire maggiore rapidità e precisione per quel che concerne gli interventi dell'amministrazione, considerate le numerose problematiche legate all'autonomia universitaria.

Al riguardo il presidente informa che tale incarico si differenzia dall'attività consultiva svolta in via istituzionale dall'Avvocatura dello Stato sia per le concrete modalità di svolgimento, sia per il contenuto, in conformità al parere del Consiglio di Stato, sez. II, 29.10.1986, n. 2085. Laddove infatti, eccezionalmente, ci si trovi di fronte ad ipotesi in cui è indispensabile l'adozione urgente di un provvedimento o, comunque, l'assunzione in tempi stretti di una decisione giuridicamente rilevante che presenti profili controversi o problemi interpretativi, il rispetto dei necessari tempi tecnici entro cui l'Avvocatura dello Stato svolge istituzionalmente la propria attività consultiva può compromettere l'efficacia e la prontezza della stessa azione amministrativa.

In queste ipotesi il rapporto immediato e diretto con il singolo avvocato permette all'amministrazione di affrontare le questioni e le tematiche che si presentano con carattere di imprevedibilità e di urgenza e che non risultano compatibili con la tempistica fisiologicamente correlata all'attività consultiva di carattere epistolare.

Il presidente ricorda che Il Consiglio di Stato ha chiarito che l'attività di consulenza legale in via breve prestata con continuità da un avvocato dello stato in favore di amministrazione statale (nella specie, università degli studi), ai sensi dell'articolo 20 della legge 3 aprile 1979 n. 103, è distinta da quella consultiva il cui svolgimento è attribuito in via istituzionale all'avvocatura dello stato e che i compiti di natura giuridica che, in base all'articolo 20 della legge 3 aprile 1979, n. 103, possono essere affidati dalle università agli avvocati dello stato si differenziano dalle consultazioni legali di cui all'articolo 13, testo unico 30 ottobre 1933, n. 1611 che rientrano fra i compiti istituzionali dell'avvocatura dello stato e sono finalizzati a definire, dirimere o prevenire controversie. Pertanto, le università possono affidare a singoli avvocati dello stato compiti generali di consulenza giuridica in relazione alle esigenze funzionali dell'amministrazione, con diritto a compenso, compiti che, in mancanza di collocamento fuori ruolo, sono da svolgere compatibilmente ed in aggiunta ai doveri d'ufficio.

Il presidente ricorda anche che il C.A.P.S., Consiglio degli Avvocati e dei Procuratori dello Stato, nella seduta del 19 maggio 2005, ha stabilito, con specifico riferimento alla consulenza in via breve prestata dagli avvocati dello Stato agli atenei statali, che tali ultime istituzioni sono espressamente ricomprese nel novero delle amministrazioni pubbliche, ex articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, pertanto l'incarico individuale di cui trattasi dell'avvocato dello Stato non rientra nella categoria degli incarichi di consulenza esterna, ossia affidati a soggetti estranei all'apparato amministrativo.

Il Presidente precisa che l'apporto fornito dal consulente, che si configura come complementare e non sostitutivo rispetto all'attività svolta dal competente ufficio legale, permette all'amministrazione di conseguire effettivi e rilevanti risparmi di spesa, consentendo di individuare le linee d'azione e le strategie più idonee ad evitare, da un lato l'insorgere di possibili contenziosi e a garantire, dall'altro, l'esito vittorioso nelle liti già in atto, tenuto conto degli elevati costi che graverebbero sull'amministrazione in ogni caso di soccombenza in giudizio.

L'incarico prevederà inoltre attività di formazione/aggiornamento per il personale del servizio affari legali con particolare riguardo alla gestione del contenzioso amministrativo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 13 Cda/2011/affari legali	pagina 2/2
--	------------

alla luce del nuovo codice del processo amministrativo, e in materia commerciale e societaria, con particolare riferimento alle società partecipate dall'Università luav di Venezia.

Il presidente comunica infine che l'Avvocatura Generale dello Stato, con nota 7 febbraio 2011 – 42441P, ha autorizzato l'avvocato dello Stato Simone Cardin ad assumere l'incarico di consulenza in via breve in favore dell'Università luav di Venezia.

La relativa spesa, pari a Euro 13.996,50, comprensiva di IRAP a carico dell'ateneo, troverà copertura nel budget della direzione amministrativa al titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" del bilancio di previsione 2011.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, preso atto dell'autorizzazione dell'Avvocatura Generale dello Stato del 7 febbraio 2011, delibera all'unanimità di approvare il conferimento dell'incarico di consulenza continuativa in via breve per l'anno 2011 all'avvocato dello Stato Simone Cardin.

La spesa per un importo pari a € 13.996,50 troverà copertura nel budget della direzione amministrativa al titolo 1 categoria 4 "beni e servizi" del bilancio di previsione 2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 14 Cda/2011/ progetti internazionali	pagina 1/2
--	------------

9 Contratti e convenzioni

b) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere: rinnovi e nuova stipula

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato le proposte pervenute dai consigli di facoltà di architettura, pianificazione del territorio e di design e arti per la stipula e i rinnovi dei protocolli d'intesa e convenzioni con le istituzioni internazionali sotto riportati:

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunción" (Paraguay) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Il protocollo d'intesa e la convenzione con l'università in oggetto sono stati stipulati nel 2008 su proposta del prof. Gianni Fabbri, ora in pensione. Dal suo pensionamento le attività oggetto della convenzione sono seguite dal prof. Alberto Ferlenga e dal prof. Gustavo Carabajal. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di cinque studenti della laurea magistrale (I o II anno) in architettura per un periodo di almeno un semestre e a laureandi. Si propongono i proff. Alberto Ferlenga e Gustavo Carabajal come responsabili del protocollo d'intesa e della convenzione in sostituzione del prof. Giovanni Fabbri;

- protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia) per cinque anni. Il protocollo d'intesa e la convenzione in scadenza sono stati stipulati su modello australiano. Le attività della convenzione riguardano lo scambio di due studenti della facoltà di architettura della laurea specialistica o magistrale per un semestre. Si confermano responsabili scientifici del protocollo d'intesa e della convenzione i mandatarî del rettore per le relazioni internazionali;

- convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada) per cinque anni diminuendo il numero di studenti in scambio da tre a due per a.a. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello canadese. La mobilità, di un semestre, è rivolta a studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura. Viene confermato responsabile scientifico dell'accordo il prof. Agostino De Rosa;

- convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA) per tre anni. La convenzione in scadenza è stata stipulata su modello americano. La mobilità è riservata a due studenti della facoltà di architettura iscritti al primo anno della laurea magistrale in architettura o al secondo anno della laurea in scienze dell'architettura per un periodo di un semestre. Si conferma responsabile scientifico della convenzione il prof. Enrico Fontanari coadiuvato dal prof. Luigi Croce;

- protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza era stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile scientifico del protocollo il prof. Armando Dal Fabbro.

- protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India) per ulteriori tre anni. Il protocollo d'intesa in scadenza è stato stipulato sul modello IUAV. Si conferma responsabile dell'accordo il prof. Marcello Balbo;

- protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina). Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato il modello approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Marco Bertozzi.

- "Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia) per ulteriori cinque anni. L'addendum in scadenza è stato stipulato su proposta della prof.ssa Simona Morini per includere nello scambio già in essere con la facoltà di architettura, anche degli studenti della facoltà di design e arti. Lo scambio oggetto dell'addendum è rivolto a due studenti delle lauree specialistiche o magistrali della facoltà di design e arti per un semestre. Viene confermata la prof.ssa Simona Morini in qualità di responsabile scientifico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 14 Cda/2011/ progetti internazionali	pagina 2/2
--	------------

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni con università straniere:

protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asunción" (Paraguay);

protocollo d'intesa e convenzione per attività didattica con la University of New South Wales (Australia);

convenzione per attività didattica con la McGill University (Canada);

convenzione per attività didattica con l'Illinois Institute of Technology (USA)

protocollo d'intesa con Münster University of Applied Sciences (Germania)

protocollo d'intesa con la School of Planning and Architecture in New Dehli (India)

protocollo d'intesa con Escuela Nacional de Experimentacion y Realizacion Cinematografica -ENERC- di Buenos Aires (Argentina).

"Addendum alla convenzione" con la University of New South Wales (Australia)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011
delibera n. **15** Cda/2011/ progetti
internazionali

pagina **1/1**

9 Contratti e convenzioni:

c) rettorato – servizio relazioni internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav e Associazione Internazionale Slow Food: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di pianificazione del territorio per il rinnovo del protocollo d'intesa stipulato tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione internazionale Slow Food.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 5 marzo e 17 aprile 2008 avevano approvato la stipula del protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food per una validità di tre anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

Ricorda altresì che il protocollo d'intesa sopraindicato ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Associazione internazionale Slow Food;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

In particolare luav e Slow Food sono interessati a collaborare al fine di perseguire, nel proprio ambito e con gli strumenti più consoni, i seguenti obiettivi:

- protezione dell'agrobiodiversità e delle culture e identità ad essa connesse;
- protezione dell'ambiente;
- protezione delle risorse naturali e del diritto delle popolazioni a disporne per il bene comune;
- protezione delle caratteristiche originarie dei prodotti a fronte dei rischi di inquinamento genetico;
- sostegno, in termini di promozione, formazione ed educazione, alla produzione agroalimentare di qualità, di piccola scala e sostenibile economicamente, socialmente ed ecologicamente;
- sostegno al diritto dei popoli all'autodeterminazione in campo alimentare;
- valorizzazione dei diritti delle comunità locali sul germoplasma;
- educazione della società civile e formazione degli operatori del settore agroalimentare a tutti gli obiettivi sopracitati.

Per il rinnovo del protocollo per ulteriori tre anni, verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo del protocollo d'intesa con l' Associazione Internazionale Slow Food.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile".

A tale riguardo il presidente ricorda che le parti hanno sottoscritto:

- un accordo di collaborazione per l'esecuzione dell'attività di ricerca "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx", deliberato rispettivamente nelle sedute di senato accademico e consiglio di amministrazione nelle sedute del 4 giugno e 6 giugno 2008.

- un accordo di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Proprietà fisiche e termiche di materiali e strutture per edifici commerciali e scolastici", deliberato nella seduta di senato accademico del 27 gennaio 2010 e successivamente autorizzato con decreto rettorale rep. n. 229/2010, prot. n. 3128 del 4 marzo 2010.

Il presidente informa altresì che il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma, in base al quale all'ENEA è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività relative alla identificazione di obiettivi, costi, rischi e benefici degli interventi progettati nell'ambito del Piano Territoriale della Ricerca sul Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, nel cui alveo si collocano le attività di ricerca in parola, da eseguirsi in qualità di cobeneficiario del finanziamento.

L'ENEA ha individuato nell'Università luav di Venezia il soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie alla realizzazione dell'ulteriore attività di ricerca in parola, considerata l'esperienza nel settore della Termofisica dell'edificio e le attività di studio svolte nell'ambito degli accordi di collaborazione sopra citati.

Il presidente informa inoltre che a luav saranno affidati nello specifico alcuni interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo e la proposta di produzione di uno strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali, finalizzato a confrontare la situazione esistente con quella prevista dopo l'azione di retrofit. L'accordo di collaborazione ha una durata di 6 mesi e prevede un contributo di euro 15.000,00.

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e della scheda di programmazione (allegato 1 di pagine 2) allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione

Tra

l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito denominata ENEA), con sede e domicilio fiscale in Roma,

Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76 (C.F. 01320740580, P.IVA 00985801000), rappresentato ai fini del presente contratto dall'ing. Vincenzo Porgiglia, nella sua qualità di titolare dell'Unità di Progetto Ricerca di Sistema Elettrico, autorizzato dal Commissario con disposizione n. 585/2010/COMM del 8 novembre 2010;

e

Università luav di Venezia (nel seguito indicata come COBENEFICIARIO), con sede e domicilio fiscale in Venezia, S.Croce, 191 (C.F. 80009280274, P.I.V.A. 00708670278),

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

rappresentata ai fini del presente contratto dal prof. Amerigo Restucci, nella sua qualità di rettore pro-tempore dell'Università luav di Venezia, nel seguito congiuntamente indicate come le Parti

Premesso che:

- il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito MSE) ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle attività di ricerca affidate all'ENEA nell'ambito del Piano Triennale della Ricerca nell'ambito del Sistema Elettrico Nazionale 2009-2011, approvato con il Decreto Ministeriale 19 marzo 2009;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si fanno parte del Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09, ripartito in undici Progetti, che è riferito alla terza annualità del Piano Triennale 2006-08 e, insieme, alla prima annualità del Piano Triennale 2009-2011;
- in ottemperanza al DM 23 marzo 2006 di approvazione del Piano Triennale 2006-2008 e del DM 19 marzo 2009 di approvazione del Piano Triennale 2009-2011, ENEA individua i soggetti chiamati a partecipare allo svolgimento del programma di attività in qualità co-beneficiari del contributo ministeriale;
- ENEA intende affidare una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56" all'Università IUAV di Venezia quale Istituto Universitario nazionale competente nel settore della termofisica dell'edificio;
- le attività oggetto del presente Accordo di collaborazione si inseriscono nell'ambito del Progetto "Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile", di cui al Piano Annuale di Realizzazione citato al punto B.

tutto ciò premesso

per formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione, si conviene tra le parti anzidette quanto di seguito esposto:

Articolo 1. - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto l'esecuzione, da parte del COBENEFICIARIO, delle attività di ricerca previste nell'annesso documento "Allegato Tecnico".

Articolo 2. - Impegni e responsabilità delle Parti

L'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di Programma assume la funzione di coordinamento globale delle attività e la responsabilità della corretta attuazione delle attività nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il COBENEFICIARIO dovrà fornire a ENEA, per quanto attiene a ciascuna delle azioni oggetto del presente Accordo di collaborazione pianificate nell'Allegato Tecnico, un rapporto tecnico corredato dalla certificazione di spesa di cui al successivo articolo 4, nel quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati ottenuti e al quale dovrà essere allegata idonea documentazione.

I rapporti tecnici e la certificazione di spesa dovranno consentire all'ENEA sia l'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione scientifica e tecnica degli obiettivi e dei risultati ottenuti, sia la predisposizione del rapporto tecnico e la presentazione della certificazione di spesa globale da inviare alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per la verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e delle spese.

La verifica dell'adeguatezza della documentazione tecnico-economica presentata dal COBENEFICIARIO rientra nei compiti del responsabile ENEA di cui al successivo articolo 8 del presente Accordo.

Resta espressamente inteso che il COBENEFICIARIO avrà nei confronti dell'ENEA, per la quota di attività di ricerca connessa con il presente Accordo, i medesimi obblighi e responsabilità che l'ENEA, nella sua qualità di titolare dell'Accordo di programma, avrà nei confronti del MSE ed espressamente indicati nell' Accordo di Programma di cui al punto A delle premesse.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 3. - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data della sua stipula; le attività in esso previste dovranno essere ultimate entro il 30 settembre 2011. Potranno essere riconosciute, ai fini della rendicontazione, eventuali spese sostenute a partire dal 1 ottobre 2010, purché coerenti con i contenuti del Piano Annuale di Realizzazione.

Eventuali proroghe saranno concesse solo se rientranti in quelle eventualmente concesse dal MSE a ENEA.

Articolo 4. - Modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività

Le attività dovranno essere svolte secondo la programmazione definita nell'Allegato Tecnico. I rapporti tecnici dovranno essere trasmessi dal COBENEFICIARIO all'ENEA entro 15 giorni dopo la scadenza di ogni azione.

Il COBENEFICIARIO dovrà certificare le spese sostenute attraverso un rendiconto dettagliato redatto in conformità alle prescrizioni della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di cui al documento "Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla CCSE.

La documentazione giustificativa delle spese rendicontate sarà conservata dal COBENEFICIARIO fino a cinque anni successivi, e dovrà essere prodotta in copia conforma qualora ENEA lo richieda.

Il ricorso alla collaborazione di terzi, nel rispetto della legislazione vigente, è consentito purché non comporti oneri aggiuntivi per l'ENEA.

Articolo 5. - Modalità di erogazione del contributo

Il costo complessivo massimo delle attività oggetto del presente accordo è pari a € 15.000,00 (quindicimila/00).

Considerato che l'ENEA si limita a trasferire il contributo ricevuto dal MSE per l'attività svolta dal CO-BENEFICIARIO, l'ENEA verserà all'Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a € 15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità: 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione; le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA di cui al punto A delle premesse.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

L'importo relativo alla lettera a) verrà erogato su richiesta del CO-BENEFICIARIO, da inviare al responsabile dell'Accordo di cui al successivo articolo 8.

Gli importi relativi alla lettera b) saranno corrisposti, previo benestare da parte del responsabile ENEA dell'Accordo, subordinatamente alla approvazione del MSE della documentazione di cui ai precedenti articoli 2 e 4.

Il COBENEFICIARIO prende atto che tutti i pagamenti previsti dal presente Accordo verranno effettuati dall'ENEA entro 30 giorni dalla data in cui ENEA stesso avrà ricevuto dal MSE il rispettivo importo riferito all'attività in oggetto. A tal fine l'ENEA si impegna a comunicare, nel più breve tempo possibile, l'avvenuta erogazione del contributo da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Resta inteso che in caso di minore attività rispetto a quanto erogato in anticipo, a giudizio dell'ENEA e dietro richiesta scritta, il COBENEFICIARIO si impegna a restituire entro 30 gg. gli importi non riconosciuti.

Articolo 6. - Variazioni

Gli obiettivi ed il programma di attività descritti nell'Allegato Tecnico possono essere suscettibili di variazioni o modifiche di dettaglio, purché rientranti nelle linee tematiche approvate in sede di Piano Annuale di Realizzazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate a ENEA e dovranno illustrare le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

motivazioni tecniche alla base della richiesta e le conseguenti variazioni da apportare.

Articolo 7. - Controlli all'adempimento e termini ad adempiere

Il COBENEFICIARIO si impegna a tenere disponibili per l'ENEA e per il MSE, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e per il periodo di cinque anni dalla data di acquisizione del saldo di cui al precedente articolo 5, i documenti tecnici e contabili necessari per verificare la corretta esecuzione del programma di lavoro; tali documenti potranno, a richiesta di detti organismi, essere controllati da loro rappresentanti ai quali il COBENEFICIARIO garantisce il libero accesso, previo accordo tra le parti.

Qualora dalle relazioni o dai controlli effettuati risulti che l'esecuzione del progetto non procede secondo le condizioni specificate nel documento "Allegato Tecnico", l'ENEA fisserà un congruo termine entro il quale il COBENEFICIARIO dovrà conformarsi a dette condizioni. Trascorso inutilmente tale termine, il presente Accordo è risolto, salvo il diritto dell'ENEA al risarcimento dei danni.

Articolo 8. - Responsabili dell'Accordo

La gestione del presente Accordo è affidata a due responsabili:

uno per l'ENEA, nella persona dell' ing. Marco Citterio;

uno per il COBENEFICIARIO, nella persona di Piercarlo Romagnoni.

Articolo 9. - Foro competente

Per qualunque controversia diretta o indiretta che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 10 - Risoluzione

Il presente Accordo può essere risolto, con formale e motivata denuncia, da una delle Parti, per inadempienza grave dell'altra. La risoluzione deve essere in ogni caso preceduta da formale diffida ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, rimasta senza effetto per 30 (trenta) giorni.

Le Parti convengono che, in caso di cessazione degli effetti del presente Accordo per qualsivoglia causa, l'ENEA, salvo il suo diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, sarà esclusivamente tenuto alla corresponsione nei confronti del COBENEFICIARIO delle spese sostenute sino alla data della risoluzione o della cessazione degli effetti del presente Accordo ed al pagamento della parte di ricerca sino a quel momento svolta, escluso ogni ulteriore indennizzo salvo quanto disposto al riguardo dagli articoli 7 e 9, e a condizione che tali costi siano riconosciuti dal MSE.

Articolo 11 - Proprietà dei risultati

I temi di ricerca oggetto dell'Accordo di Programma tra MSE ed ENEA, e di conseguenza le attività di ricerca oggetto del presente Accordo di collaborazione, hanno carattere di ricerca fondamentale, a totale beneficio di tutti gli utenti del sistema elettrico. Pertanto, i risultati dei progetti svolti non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. L'ENEA è altresì tenuto a provvedere alla diffusione delle attività di ricerca svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Articolo 12. - Modificazioni

Il presente Accordo, con i suoi allegati, contiene la totalità degli impegni concordati tra le Parti e potrà essere modificato solo per atto scritto, secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 3 e 6.

Articolo 13. - Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto l'Allegato Tecnico, siglato per accettazione dalle Parti, oltre ai seguenti documenti, non allegati materialmente, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare:

"Accordo di Programma 2009-2011 tra MSE ed ENEA",

"Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2008-09",

"Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione", emesso dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 14. - Registrazione e oneri fiscali Le spese di bollo e di registrazione del presente Accordo, solo in caso d'uso, sono a carico della parte che ne effettua la registrazione.

L'ENEA dichiara che il contributo trasferito da ENEA al COBENEFICIARIO non rientra nell'ambito di applicazione dell'IVA.

Allegato Tecnico

all'Accordo di Collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia per una attività di ricerca dal titolo: "Definizione attività nazionali in ambito Annex 56"

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico ed ENEA hanno stipulato in data 2 agosto 2010 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività del Piano Triennale della Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale.

Il presente allegato tecnico si riferisce al Piano Annuale di Realizzazione 2008-2009, per quanto attiene all'Area "Razionalizzazione e Risparmio nell'uso dell'energia elettrica", tematica di ricerca "Risparmio di energia elettrica nel settore civile"; nello specifico, si riferisce agli obiettivi "Edifici tipo, Indici di benchmark di consumo per tipologie di edificio, Applicabilità di tecnologie innovative nei diversi climi italiani" del progetto "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile".

In particolare i temi sviluppati nell'ambito del presente accordo di collaborazione tra ENEA e Università IUAV di Venezia, riguardano il risparmio energetico conseguibile negli edifici residenziali esistenti attraverso azioni di retrofit.

Obiettivi generali dell'attività

L'Università IUAV di Venezia ha avviato la propria partecipazione attiva all'Annex 56 "Energy and GHG optimized Building Renovation".

Lo scopo dell'Annex 56 è quello di:

- Proporre e sviluppare regole e procedure per validare anche dal punto di vista economico azioni di retrofit di edifici esistenti in relazione alla direttiva della Comunità Europea 31/2010 CE avente obiettivo edifici a energia quasi zero. Ciò significa minimizzare la produzione di energia non rinnovabile e minimizzare le emissioni di Gas ad effetto Serra GHG come pure di considerare l'integrazione nell'edificio di sistemi a energie rinnovabili.
- Il progetto dovrà spingere il concetto di efficienza energetica e mettere a fuoco in modo completo ottenuti nel processo di retrofit. Altri importanti aspetti sono relativi al comfort termoisolante interno.
- Il progetto deve inoltre sviluppare informazioni chiare disponibili per l'utenza al fine di poter chiaramente distinguere i benefici conseguibili dagli interventi previsti, come pure deve essere chiaro all'utente il rischio ed il costo che gli interventi progettati comportano.
- Obiettivo prioritario deve essere quello di identificare i diversi obiettivi per i diversi soggetti coinvolti: utenti, agenzie per l'energia, proprietari e tecnici, amministratori pubblici.

Descrizione delle attività

Il gruppo di ricerca dell'Università IUAV di Venezia dovrà affiancare il coordinatore del progetto IEA al fine di stabilire gli obiettivi nazionali in relazione a quanto indicato nel precedente paragrafo.

In particolare, l'unità proporrà di produrre un semplice strumento software per la valutazione delle prestazioni energetiche di edifici residenziali che consenta un confronto tra la situazione esistente e la situazione prevista dopo l'azione di retrofit.

Inoltre sono previsti degli interventi di monitoraggio energetico su edifici residenziali tipo. La fase di definizione delle attività dell'annex 56 avrà una durata temporale di circa 6 – 8 mesi.

Il responsabile scientifico di tale attività è il prof. Piercarlo Romagnoni

L'obiettivo ha un costo preventivato in € 15.000,00. Il costo effettivo verrà determinato in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 16 Cda/2011/ ric/territorio	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

base alla rendicontazione resa in conformità alle prescrizioni dell'Accordo di Programma MSE-ENEA. L'ENEA verserà a Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a €

15.000,00 (quindicimila/00), secondo le seguenti modalità:

a) 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 4.500,00

(quattromilacinquecento/00), alla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;

b) le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste

dall'articolo 7 dell'Accordo di Programma stipulato tra MSE ed ENEA.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso l'istituto di credito Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S.

Prospero S.p.A. IBAN: IT 71 C 05188 02002 000000020500.

TEMPI E COSTI

La conclusione delle attività è prevista al 30 luglio 2011.

Il costo forfettario totale delle attività è di € 15.000,00.

La consegna del rapporto finale entro il 30 luglio 2011.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula dell'accordo di collaborazione con ENEA per un'attività di ricerca dal titolo: Definizione attività nazionali in ambito Annex 56 – Progetto 3.3 "Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia: Tecnologie per i risparmio elettrico nel settore civile" secondo lo schema sopra riportato.

- la scheda di programmazione per attività convenzionale allegata alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Romagnoni Piercarlo	
Unità di Ricerca		
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Fasano
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	ENEA
	indirizzo	Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76
	CAP	
	PARTITA IVA	985801000
	C.F.	1320740580
	città	ROMA
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Accordo di Programma MSE-ENEA Piano Annuale di Realizzazione della seconda annualità Progetto 3.3: "STUDI E VALUTAZIONI SULL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA: Tecnologie per il risparmio elettrico nel settore civile	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Fisica Tecnica Ambientale (ING-IND/11)	
Attività svolta :	Partecipazione ai gruppi di lavoro "Energy conservation in building communities systems", annex 56 del progetto "Energy and GHG optimized Building renovating", al fine di identificare regole e procedure di validazione anche economica delle azioni di retrofit su edifici esistenti, in relazione alla direttiva CE 31/2010.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazione del report per ENEA	
Principali scadenze Operative	giugno - luglio 2011; la conclusione delle attività e la consegna del rapporto finale sono previste per il 30 settembre 2011	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	8 (otto)	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	15.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	6.888,55
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
F	Viaggi /Missioni	5.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	2.411,45
H	Consumo	200,00
I	Altro (specificare)	500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		15.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Romagnoni Piercarlo	preparazione attività Annex 56	42	2.920,00
2	Cappelletti Francesca	preparazione attività Annex 56	75	1.658,25
3	Peron Fabio	preparazione attività Annex 56	32	2.310,30
Totale complessivo (=1)			150	6.888,55

Articolazione prestazioni personale tecnico-amministrativo interno (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				0,00
2				0,00
3				0,00
Totale complessivo (=2)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			0,00
2			0,00
3			0,00
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

macrovoce	descrizione	Importo
101	missioni personale docente	5.000,00
102	missioni personale tecnico-amministrativo	0,00
104	acquisto beni e servizi	2.411,45
105	spazi e infrastrutture (es. noleggio attrezzature)	0,00
107	trasferimenti ad altri partners	0,00
108	imposte e tasse (IRAP su prestazioni professionale)	0,00
205	spazi e infrastrutture (es. acquisto attrezzature)	0,00
Totale piano della spesa		7.411,45

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

e) sistema dei laboratori – accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta da parte dell'amministrazione comunale di Atri (TE) e dall'Associazione UNI ADRIATICA di Teramo per la stipula di un protocollo di intesa con l'Università luav di Venezia che prevede:

- la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell'Università luav- Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell'Associazione Uni Adriatica;
- la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell'offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all'approfondimento ed all'aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

L'accordo avrà la durata di anni 3 e potrà essere rinnovato entro tre mesi dalla scadenza.

Il responsabile scientifico è il Prof. Lorenzo Lazzarini., direttore scientifico del L.A.M.A.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

ACCORDO QUADRO

tra

- **l'Università luav di Venezia**, C.F. 80009280274, Partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal Rettore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera, il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università-luav- Santa Croce, 191- 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione dell'Università- luav del.....
- **l'Amministrazione comunale di Atri (Te)**, Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, C.F./Partita I.V.A. 00076610674 rappresentato dal prof. Ferretti Piergiorgio
- **l'Associazione Uni Adriatica**, C.F. 91039600670, in persona del Presidente Aladino De Paulis domiciliato per la carica presso la sede amministrativa sita in Piazza Dante n. 2 , 64100 Teramo

Premesso

- che l'Università luav di Venezia e per essa il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, di seguito denominato L.A.M.A. del Sistema dei Laboratori, è stato istituito con lo scopo di svolgere attività didattica, di ricerca e di servizio anche per conto terzi; di sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di dati scientifici, nell'ambito delle ricerche archeometriche svolte per la conoscenza di marmi e pietre utilizzate nel costruito antico e moderno e loro problematiche di degrado; di esercitare attività di assistenza e formazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati;
- che l'Amministrazione Comunale di Atri, Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari, intende valorizzare e promuovere la cultura scientifica indirizzandola a temi di ricerca e formazione applicate al recupero e riuso dei manufatti agricolo-residenziali del territorio regionale e limitrofi e che per tali finalità rende disponibili supporti segretariali, spazi prestigiosi ed attrezzature in edifici storici idonei allo svolgimento di conferenze, di eventi formativi ed espositivi oltre che adeguata assistenza tecnica;
- che l'Associazione Uni Adriatica, che ha tra le sue finalità principali lo sviluppo e la diffusione della cultura, della formazione tecnica e accademica in generale e che, in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 2/3
---	------------

particolare, manifesta interesse a collaborare per realizzare percorsi formativi di alto contenuto scientifico nel campo del riuso di edifici agricoli storici e moderni presenti nella regione Abruzzo e regioni limitrofe, ponendo a disposizione, per tali specifiche finalità, le proprie risorse organizzative e strutturali;

Considerato

- che è in corso tra le parti una positiva collaborazione scientifica sulle tematiche oggetto del presente accordo quadro;
- che vi è un interesse delle parti a partecipare a progetti di ricerca e di formazione con istituzioni locali, nazionali e comunitarie;

Tutto ciò premesso e considerato si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

Il presente accordo regola:

- la collaborazione ed il confronto tra gli operatori dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A. sulle problematiche relative alla conoscenza dei marmi, pietre e litoidi in uso nel costruito e loro degrado, dell'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari dell'Associazione Uni Adriatica;
- la diffusione delle conoscenze, mediante percorsi di formazione didattica, organizzati per le proprie competenze dal L.A.M.A., rivolti ad operatori del settore, in modo da ottenere il rafforzamento e la diffusione delle conoscenze, mediante una sistematicità dell'offerta formativa, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative rese disponibili dalle moderne tecnologie;
- lo sviluppo di collaborazioni, attraverso iniziative culturali, quali pubblicazioni, mostre, seminari e convegni, mirati all'approfondimento ed all'aggiornamento di specifici temi di reciproco interesse ed allo scambio delle esperienze.

Articolo 2

L'università luav di Venezia e per essa il L.A.M.A., l'Amministrazione comunale di Atri-Assessorato ai nuovi insediamenti scolastici ed universitari e l'Associazione Uni Adriatica mettono reciprocamente a disposizione strutture, competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

Altre iniziative, anche congiuntamente con terzi e seppure non espressamente menzionate nel presente accordo che possano risultare utili ed opportune per perseguire le finalità di cui alle premesse, potranno essere concordate dalle parti firmatarie del presente accordo.

Articolo 3

Il Comune di Atri mette a disposizione, per le finalità di cui alla presente convenzione, adeguate strutture per la realizzazione dei corsi, il servizio di promozione delle iniziative, sulla scorta delle indicazioni e dei materiali forniti dalla Università luav di Venezia - L.A.M.A. ed altre minori forme di collaborazione che, di tempo in tempo, dovessero concordemente ritenersi necessarie o utili.

Articolo 4

I responsabili scientifici di questo accordo sono il Prof. Lorenzo Lazzarini dell'Università luav di Venezia - L.A.M.A., il Prof. Aladino De Paulis dell'Associazione Uni Adriatica e l'Assessore alla cultura dell'Amministrazione comunale di Atri.

Articolo 5

Le parti, di concerto, concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, ad individuare e rendere disponibili le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

Articolo 6

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati di eventuali attività di ricerca comuni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 17 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 3/3
---	------------

Articolo 7

Il presente accordo ha la durata di tre anni dalla data della stipula. Il rinnovo dell'accordo, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto, entro tre mesi dalla scadenza, da una delle parti. L'altra parte dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 8

Il personale ammesso all'iniziativa è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di attività attinenti al presente accordo e sarà tenuto al rispetto ed alla tutela delle rispettive proprietà scientifiche.

Articolo 9

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni che disciplinano l'attività delle parti che sottoscrivono l'atto

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con l'Amministrazione Comunale di Atri (TE) e Associazione UNI ADRIATICA secondo lo schema sopra riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

f) sistema dei laboratori – convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori luav, Artec - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale per la stipula di una nuova convenzione con Bologna Fiere SpA per la collaborazione al programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011 e valutazione critica delle stesse".

A tale riguardo, il presidente ricorda che la convenzione in oggetto permette la continuazione del rapporto di collaborazione con Bologna Fiere SpA già in essere da diversi anni.

Comunica altresì che lo scopo del programma è:

- fornire al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 "servizio novità" (specificato nell'Allegato A);
- elaborare un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

In particolare, sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, ArTec dovrà:

- verificare preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutarne le caratteristiche;
- fornire assistenza e supporto tecnico-organizzativo al panel di esperti durante tutti gli incontri previsti;
- predisporre, a conclusione del lavoro del panel sopra menzionato, in collaborazione con le aziende selezionate e Bolognafiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel centro servizi concordando l'allestimento con chi curerà il Cuore Mostra 2011.

Per le attività che dovranno concludersi entro dodici mesi dalla stipula dell'accordo, BolognaFiere SpA si impegna a corrispondere a luav-sistema dei laboratori € 31.470,00+iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente informa infine che è stato sentito in merito il direttore del dipartimento, prof. Luciano Vettoreto, il quale si è espresso favorevolmente rispetto alla proposta di stipula della convenzione in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato, del relativo allegato (allegato 1 di pagine 3) e della scheda di programmazione (allegato 2 di pagine 3) allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie, Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia, del 2011, e di una valutazione critica delle stesse"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del , e del consiglio di amministrazione del

E

Bologna Fiere SpA, C.F. e P. IVA 00312600372, con sede in Bologna, cap 40127, via

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

della Fiera, 20, rappresentato da Maria Luigia Corso, domiciliato per la carica di direttore commerciale presso Bologna Fiere Spa, viale della Fiera 20 – 40127 Bologna, legittimata alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Bologna Fiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bologna Fiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bologna Fiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento luav per la ricerca;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il Sistema dei Laboratori, attraverso ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- che il sistema laboratori ha il compito tra gli altri:
di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;
di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che, giusto l'articolo 2, comma 2, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav –sistema laboratori, ArTec si impegna a eseguire in collaborazione con Bolognafiere SpA un programma di ricerca dal titolo : "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia- del 2011, di una valutazione critica delle stesse"
2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture di ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del sistema dei laboratori - ArTec e di Bolognafiere.

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Sistema dei laboratori - ArTec si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

Articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal sistema laboratori - ArTec ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di euro 31.470,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30 % dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il sistema laboratori - ArTec si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il sistema laboratori - ArTec, potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav alla prof.ssa Valeria Tatano e da parte di Bolognafiere SpA all'ing.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 18 Cda/2011/ sistema dei laboratori	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

Marino Capelli.

Articolo 12 - diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

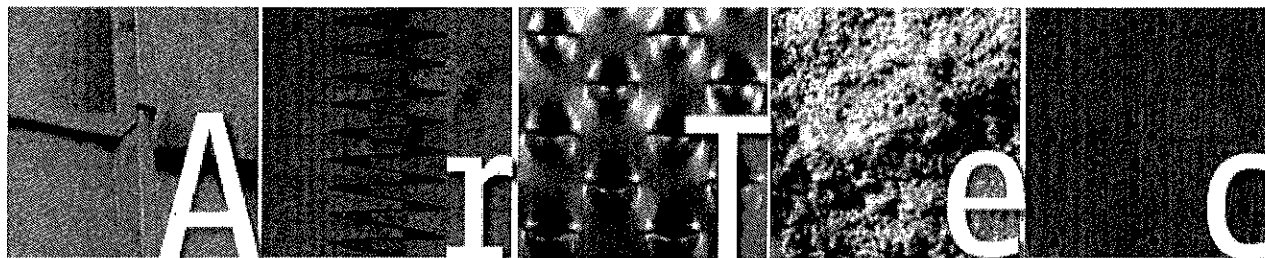
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 2, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con Bologna Fiere SpA per lo svolgimento di attività in collaborazione al programma di ricerca dal titolo: "Messa a punto di un repertorio ragionato delle novità e delle innovazioni presenti al Saie - Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia del 2011 e di una valutazione critica delle stesse" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale allegata alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Sistema Laboratori

Allegato A



ArTec. Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
Ex Cotonificio Olcese
Dorsoduro 2196 Venezia

PREDISPOSIZIONE DI UN "SERVIZIO NOVITÀ" PER IL "SAIE 2011" PER BOLOGNAFIERE SPA.

1. Motivazioni e scopo del programma.

Questo progetto, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni che vanno dal 2004 al 2010, prevede la messa a punto di un "servizio novità" per l'edizione 2011 del Saie e riguarda una serie di attività da svolgersi nel periodo che va (indicativamente) dal marzo alla fine del 2011.

Il programma, che fa tesoro dell'esperienza maturata nel corso delle passate edizioni, interviene su alcuni aspetti problematici emersi nel corso della ormai lunga collaborazione con BolognaFiere, trova anche quest'anno la sua duplice motivazione:

- nella volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali, dei componenti, dei servizi e delle attrezzature dedicati al mercato delle costruzioni, che sono la ragione di essere del Saie stesso come manifestazione espositiva leader in Europa e di qualificarsi come il più autorevole "osservatorio" nazionale dello stato della produzione edilizia e dell'innovazione,
- e nella volontà dello Iuav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

2. Contenuti del programma.

Scopo di questo programma è fornire a BolognaFiere e al mercato dell'edilizia una serie di informazioni aggiornate sui prodotti innovativi presenti al Saie 2011 (questo servizio verrà di seguito definito "servizio novità") così come meglio in seguito specificato.

Inoltre nel programma è prevista la messa a punto, come avvenuto nelle passate edizioni, un breve rapporto sull'innovazione da inserire nella cartella stampa della manifestazione.

2.1. La predisposizione del "servizio novità" per il Saie 2011.

Il "servizio novità" si configura come la messa a punto di un catalogo ragionato dei nuovi prodotti che saranno presentati al Saie 2011 e si baserà sulle informazioni fornite dagli espositori, opportunamente selezionate e vagliate. Il rapporto sull'innovazione si baserà su risultati di indagini e ricerche espressamente dedicate alle tematiche dell'innovazione, nonché sulle emergenze risultanti dalla visita al Saie e da interviste agli espositori.

La sua funzione è quella di fornire alla direzione del Saie un'informazione aggiornata, seppure sintetica, sulle più importanti linee di innovazione che caratterizzano il settore delle costruzioni di interesse del Saie e sui prodotti che nell'edizione 2011 presenteranno novità interessanti o vere e proprie innovazioni.

Il "servizio novità" riguarderà l'insieme dei prodotti che saranno presentati dalle aziende espositrici nell'edizione 2011.

Come già avvenuto per le passate edizioni, il "servizio novità" si baserà su una pluralità di fonti, e precisamente:

- raccolta, classificazione e elaborazione delle informazioni raccolte presso gli espositori all'atto dell'iscrizione alla fiera attraverso un idoneo questionario ("questionario novità") da predisporre, in collaborazione con la direzione e con il servizio informatico del Saie, con le modifiche suggerite dall'esperienza delle passate edizioni;
- valutazioni qualitative derivanti da informazioni, segnalazioni, consulenze specialistiche, colloqui con testimoni privilegiati e ricerche bibliografiche e sulla stampa di settore nazionale e internazionale.

Operativamente tale servizio si concretizzerà in quattro diverse elaborazioni:

- le "schede prodotto" delle "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità",
 - un file *ready to print* destinato all'editore del "catalogo novità"
 - un CD contenente le immagini dei nuovi prodotti, destinato alla stampa specialistica
 - un rapporto confidenziale sulle novità presentate, destinato alla stampa tecnica, da inserirsi nella cartella stampa.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni, il gruppo Iuav verificherà preventivamente la qualità delle immagini e le informazioni tecniche trasmesse dagli espositori per valutare che esse siano esaurienti e complete e (limitatamente al testo in italiano) proporrà alla direzione Saie le opportune correzioni da richiedere alle aziende proponenti.

Infine il gruppo Iuav, in collaborazione con BolognaFiere, fornirà la sua assistenza e il supporto tecnico-organizzativo al *panel* di esperti (composto dai rappresentanti della stampa tecnica di settore e da BolognaFiere) che si riunirà prima della fine di settembre 2010 per segnalare, tra tutte le novità proposte per l'edizione del Saie 2010, quelle ritenute più significative. Alla conclusione del lavoro del *panel* di cui sopra il gruppo Iuav predisporrà, in collaborazione con le aziende selezionate e BolognaFiere, le schede tecniche e i campioni dei prodotti, da esporre nel Centro Servizi in un luogo idoneo e con un allestimento concordato con chi curerà l'allestimento del Cuore Mostra 2011.

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti (e cioè catalogo, CD, rapporto) terranno conto delle date previste per il Saie 2010, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere l'operazione che viene definita come "servizio novità" entro settembre 2011.

La data di consegna del "ready to print" per i e primi di settembre 2011 è condizionata tassativamente dalla disponibilità entro luglio 2011 delle risposte delle aziende al "questionario novità", dal momento che non sarà organizzativamente possibile tenere conto di eventuali risposte pervenute successivamente a tale data.

Il CD, che conterrà le immagini opportunamente classificate in funzione dell'articolazione del catalogo, verrà consegnato, per essere opportunamente duplicato, entro settembre 2010

Il lavoro preparatorio per la selezione delle schede novità da parte del *panel* di esperti di cui al punto 2.1 verrà reso disponibile entro fine settembre 2009 in modo da poter giungere alla selezione delle novità più significative in tempo per l'allestimento del "cuore mostra".

Più in dettaglio, e nel limite delle scadenze di cui sopra, il *timing* che verrà seguito per la messa a punto di quanto contenuto in questo programma prevede una serie di tappe così configurate:

- mesi maggio/luglio 2011:

- raccolta, verifica ed eventuale messa a punto delle schede/novità pervenute dalle aziende espositrici, loro classificazione in categorie appropriate;

- settembre 2011:

- predisposizione del rapporto sull'innovazione da inserire nel catalogo (in relazione ai tempi di traduzione dello stesso in inglese);
- preparazione di un file *ready to print* da consegnare all'editore del catalogo "novità" e di un CD di immagini destinato alla stampa specialistica;
- predisposizione del materiale di base, segreteria tecnica e partecipazione ai lavori del *panel* di esperti incaricati di selezionare le novità più significative dell'edizione 2011;
- contatti con le aziende selezionate, raccolta e messa a punto finale delle schede e (dove possibile) dei campioni dei prodotti selezionati e consegna dei testi delle schede e dei campioni a chi sarà responsabile dell'allestimento della mostra delle novità.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati.

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra BolognaFiere SpA e l'Università IUAV di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Valeria Tatano e costituito da ricercatori, tecnici e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università Iuav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto.

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Valeria Tatano
Venezia, 14 Febbraio 2011

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema del Laboratori	
Responsabile Scientifico	prof.ssa Valeria Tatano	
Unità di Ricerca	ArTec - archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale	
Responsabile Progetto	prof.ssa Valeria Tatano	
Committente:	nome:	Maria Luigia
	cognome	Corso
	ruolo ricoperto:	direttore commerciale
	ente/società:	Bolognafiere Spa
	indirizzo	viale della Fiera, 20
	CAP	40127
	PARTITA IVA	"00312600372"
	C.F.	idem
	città	Bologna
	telefono uff.	" 051 282111"
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Svolgimento di una ricerca sull'innovazione e messa a punto in occasione dell'edizione 2011 del SAIE di un "Servizio novità" per Bolognafiere Spa.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 12	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1) analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati al Saie 2011 2) predisposizione "schede prodotto" e "novità" segnalate dai produttori in risposta al "questionario novità" 3) messa a punto di un file ready to print destinato all'editore del "catalogo novità 2011" 4) partecipazione, assistenza e supporto tecnico organizzativo al <i>panel</i> di esperti incaricato di segnalare, tra tutte le attività proposte per l'edizione 2011, quelle più significative 5) stesura di un rapporto sull'innovazione e di un rapporto confidenziale destinato alla stampa tecnica di settore	
Principali scadenze Operative	chiusura "servizio novità": settembre 2011; consegna elaborato finale: ottobre 2011.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)	proposta di delibera CdA del 11/03/2011 (ai sensi del regolamento di attività convenzionale, DR 23 dicembre 2010 n.1397, art.3, comma 3)	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 mesi	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	31.470,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	31.470,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.573,50				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	1.573,50				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	3.147,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	629,40				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su GCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			24.546,60			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		10.500,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		1.000,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		6.000,00			
	H5) Viaggi /Missioni	700	2.700,00			
		2000				
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	H7) Consumo		4.346,60			
	H8) Altro (specificare)		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			23.546,60			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Tatano Valeria	coordinamento scientifico della convenzione e redazione relazione finale per catalogo Progetto Novità		6.000,00
2	Rossetti Massimo	organizzazione e realizzazione cd roma contenente file derivanti dall'inserimento nel sito predisposto da Bologna Fiere delle descrizioni dei prodotti presentati per il Catalogo Novità 2011 da parte degli espositori SAIE		4.500,00
Tot. complessivo (=H1)				10.500,00

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Casalin Adriana	prima selezione delle schede novità con classificazione merceologica	30	1.000,00
Tot. complessivo (=H3)				1.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	organizzazione schede descrittive relative a prodotti commerciali e sistemi costruttivi degli espositori del SAIE 2011 da inserire nei Catalogo Novità pubblicato da Bologna Fiere		3.000,00
2	analisi delle schede prodotto presentate dagli espositori del SAIE2011 per l'inserimento del Catalogo Novità pubblicato da Bologna Fiere		3.000,00
Tot. complessivo (=H4)			6.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

g) facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di pianificazione del territorio per la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di S. Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- la verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito.
- lo sviluppo e la promozione della ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e la sperimentazione di tale approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

La realizzazione delle attività previste dal protocollo di intesa saranno disciplinate da una specifica convenzione, in cui sarà indicato nel dettaglio il contenuto e la durata della stessa.

Il protocollo ha una durata di due anni a partire dalla data della stipula.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e il Comune di S. Gervasio Bresciano (Bs)

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore – prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Comune di San Gervasio Bresciano (in seguito denominato per semplicità Comune), codice fiscale 00854930179, con sede in San Gervasio Bresciano, Piazza donatori di Sangue, 1, rappresentato dal sindaco Cesare Bozzoni, nato a Pavone del Mella (BS) il 26/07/1959, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, legittimato alla firma del presente atto in forza di art. 109 D. Lgs. 267/2000 e decreto sindacale n° 28 del 25 febbraio 2009,

Premesso

- che luav ai sensi dell'articolo 2 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- il Comune è interessato a collaborare con l'Università luav di Venezia per lo sviluppo di progetti di ricerca e lo sviluppo sperimentale di attività nell'ambito della progettazione architettonica ed urbanistica, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti di adeguamento ad alcuni parametri ambientali delle infrastrutture stradali del centro storico;
- che luav ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo dei parametri ambientali nell'ambiente antropizzato e soprattutto in quello costruito;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 2/3
---	------------

Considerato

- che luav e il Comune hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse

si concorda quanto segue

Articolo 1 – Finalità

luav e Comune riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della progettazione urbanistica ed architettonica sulla base dei principi dell'ecologia urbana e di sperimentare questo approccio sul piano formale, tecnico, costruttivo nel centro storico di San Gervasio Bresciano.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso una specifica forma di collaborazione, basata su di un concorso che avrà per oggetto la progettazione della strada principale del centro storico, la cui partecipazione è aperta a tutti gli studenti luav.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

3.1 L'attività di collaborazione, di cui all'articolo precedente, avverrà attraverso una specifica convenzione.

3.2 La convenzione regolerà anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali del Comune ove gli studenti potranno lavorare, in sito, al loro progetto, la materiale esecuzione degli interventi e/o l'uso della strumentazione scientifica utilizzata nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 –Soggetti responsabili

4.1 Per le finalità del presente accordo di programma e per le successive convenzioni attuative è istituito un coordinamento tecnico-scientifico composto da rappresentanti dei due enti coinvolti.

4.2 Il Comune individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il sindaco.

4.3 luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo e delle successive convenzioni attuative il prof. Virginio Bettini, coordinatore della ricerca sulla valutazione ambientale nel Comune di San Gervasio Bresciano.

4.4 È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

4.5 Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

5.1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

6.1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

6.2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 19 Cda/2011/ Fpt	pagina 3/3
---	------------

misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

6.3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

7.1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

7.2 Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'amministrazione del Comune di San Gervasio Bresciano nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

7.3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

8.1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 2 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

9.1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

10.1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

11.1 La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione, nonché le norme in materia di Enti Locali, le disposizioni di statuto comunale e dei regolamenti comunali vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di San Gervasio Bresciano (Brescia) in tema di riprogettazione sulla base di parametri ambientali della strada principale del centro storico di San Gervasio secondo lo schema sopra riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 1/5
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

h) accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 marzo 2011 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte con il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.

A tale riguardo il presidente informa che tale collaborazione, della durata di tre anni, riguarda l'organizzazione di un'ampia serie di iniziative comuni sul versante della ricerca applicata.

La tematica di riferimento è quella della "Città Intelligente" - Smart Cities - intesa come sistema integrato di azioni sviluppate a livello locale per innovare servizi ai cittadini e alle imprese in una prospettiva di trasparenza, multiattorialità, partecipazione attiva e informata nei processi decisionali, ecosviluppo e democrazia.

Il presidente rileva altresì che Vega ha intenzione di:

- sviluppare in collaborazione con luav le iniziative progettuali denominate "Smart Cities" sopra citate mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;
- offrire alle imprese insediate ed alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo attraverso l'uso di strumenti avanzatissimi descritti dettagliatamente nel testo dell'accordo.

Il presidente ricorda inoltre che luav ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell'ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico e che è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities".

La collaborazione riguarderà in particolare lo sviluppo delle seguenti linee tematiche:

- mobilità;
- ambiente;
- turismo e cultura;
- economia della conoscenza e della tolleranza;
- trasformazioni urbane per la qualità della vita.

In base alle linee tematiche sopra riportate, la collaborazione potrà riguardare:

- lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;
- lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca per giovani ricercatori così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post laurea;
- la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale tecnologica e organizzativa sia di contesti di impresa che di amministrazione pubblica;
- l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche oggetto dell'accordo.
- attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche sopra citate da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di "Industrial PHD" caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori (design, mobilità, sostenibilità, nuove tecnologie).

A tale riguardo informa che la prima iniziativa comune potrebbe riguardare le prossime call

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 2/5
---	------------

del FP7 attivando reti di ricercatori su temi quali la ecosostenibilità degli edifici nuovi ed esistenti, la mobilità urbana il cloud computing, i modelli di governance.
L'accordo consentirà inoltre di diffondere le tecnologie informatiche e le buone pratiche per migliorare l'accesso alle informazioni via web da parte dei cittadini, in particolare curando il campo della ricerca e la geolocalizzazione di informazioni su Internet.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione sottoriportato e chiede al consiglio di esprimersi anche in merito all'individuazione del prof. Luciano Vettoretto quale componente del coordinamento scientifico da parte dell'Università luav di Venezia come da articolo 4 del protocollo.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del...e del consiglio di amministrazione del ...

e

VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia di seguito denominato Vega.....

Premesso

- che Vega intende sviluppare in collaborazione con luav iniziative progettuali denominate "Smart Cities" volte alla crescita di una migliore qualità della vita negli spazi urbani mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture ICT, Web 2.0, social network e media;
-che Vega offre alle imprese insediate e alle imprese venete di accrescere la competitività sul mercato globale, innestando un nuovo modello di cultura Enterprise 2.0 e di innovazione di processo produttivo, con strumenti avanzatissimi, quali: banda larga in fibra ottica a 300 Mb per la nuova generazione di prodotti che necessitano di molta connettività; cloud computing e software as a service con notevoli vantaggi economici per le PMI; sviluppo di applicativi web 2.0 e real time web per ottimizzare marketing e comunicazione; incubatore d'impresa con accesso privilegiato al credito per start-up e spin-off innovativi; coworking per l'insediamento flessibile al VEGA di creativi, liberi professionisti, lavoratori nomadi.

- che luav, ha sviluppato e sviluppa ricerche di base e applicate nel settore dell' ICT e delle sue applicazioni in ambito urbano, ambientale e territoriale, ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico,

- che luav è interessata a promuovere attività di ricerca e di formazione post laurea (dottorati e master) in connessione con il tessuto economico e sociale per lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito delle "smart cities";

- che l'Università luav ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, in particolare:

a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati;

b) progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav sia di committenti esterni opportunamente convenzionati giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionate, l'Università ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

.....

.....

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 3/5
---	------------

.....

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Le parti con il presente accordo intendono avviare, sviluppare e perseguire in collaborazione attività progettuali di comune interesse volte a sviluppare iniziative di ricerca e di formazione nell'ambito delle "smart cities" con riferimento alle linee tematiche di seguito indicate:

a) mobilità: una città smart è una città in cui gli spostamenti sono agevoli, che garantisce una buona disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, che promuove l'uso dei mezzi a basso impatto ecologico, che regola l'accesso ai centri storici privilegiandone la vivibilità (aree pedonalizzate); una città smart adotta soluzioni avanzate di mobility management e di infomobilità per gestire gli spostamenti quotidiani dei cittadini e gli scambi con le aree limitrofe;

b) ambiente: città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi la riduzione dell'ammontare dei rifiuti, la differenziazione della loro raccolta, la loro valorizzazione economica; la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato, l'ottimizzazione delle emissioni industriali, la razionalizzazione dell'edilizia così da abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione; la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica; la promozione, protezione e gestione del verde urbano ; lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo", la bonifica delle aree dismesse;

c) turismo e cultura: una città smart promuove la propria immagine turistica con una presenza intelligente sul web; virtualizza il proprio patrimonio culturale e le proprie tradizioni e le restituisce in rete come "bene comune" per i propri cittadini e i propri visitatori; usa tecniche avanzate per creare percorsi e "mappature" tematiche della città e per renderle facilmente fruibili; promuove un'offerta coordinata ed intelligente della propria offerta turistica in Internet; offre ai turisti un facile accesso alla rete e dei servizi online in linea con le loro esigenze;

d) economia della conoscenza e della tolleranza: una città smart è un luogo di apprendimento continuo che promuove percorsi formativi profilati sulle necessità di ciascuno; un città smart offre un ambiente adeguato alla creatività e la promuove incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo; si percepisce e si rappresenta come un laboratorio di nuove idee; privilegia la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e le loro comunità possano avere cittadinanza e voce; sviluppa alleanze con le università, ma anche con le agenzie formative informali; dà spazio alla libera conoscenza e privilegia tutte le forme in cui il sapere è libero e diffuso;

e) trasformazioni urbane per la qualità della vita: una città smart ha una visione strategica del proprio sviluppo e sa definire in base a questa scelte e linee di azione; considera centrale la manutenzione del suo patrimonio immobiliare e la sua efficiente gestione e usa tecnologie avanzate per questo obiettivo; fonda la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità e privilegia in questo senso il riuso e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione; nel suo sviluppo fisico crea le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale ed elimina le barriere che ne impediscono la sua completa accessibilità per tutti i cittadini.

Articolo 2 - Attività

1. Nell'ambito delle attività di comune interesse e secondo le linee tematiche di cui all'articolo 1 la collaborazione potrà riguardare:

a) lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa nello sviluppo delle Smart Cities;

b) lo sviluppo di progetti di ricerca potranno prevedere l'attribuzione di borse di studio o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 4/5
---	------------

assegni di ricerca per giovani ricercatori, così come lo sviluppo di progetti di tirocinio formativo post-laurea;

c) la promozione e gestione di mostre, convegni, iniziative ed eventi sui temi dell'innovazione culturale, tecnologica e organizzativa sia in contesti di impresa che di amministrazione pubblica;

d) l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea di dottorato o master legati alle tematiche di cui al precedente articolo 1.

2. Le attività in collaborazione potranno riguardare in particolare l'attivazione di un dottorato di ricerca sulle tematiche di cui all'art. 1 da realizzare in un formato ibrido che integri culture e know-how del mondo universitario con quello delle imprese, nel formato di 'Industrial PHD' caratterizzato dalla ricerca su temi concordati tra i diversi attori.

Articolo 3 Convenzioni

1. Le attività di cui all'articolo 2 opportunamente articolate e dettagliate nel contenuto e nella durata, nonché in merito ai reciproci diritti ed obblighi delle Parti, potranno essere oggetto di convenzioni separate nelle quali dovrà essere fatto specifico riferimento al presente accordo.

Articolo 4 - Coordinamento scientifico

1. Il coordinamento scientifico del presente protocollo è affidato, da parte dell'Università luav al prof. Luciano Vettoreto e da parte di Vega a.....

2. È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze di ricerca lo richiedano, a giudizio dei coordinatori e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di Università luav e di Vega. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente protocollo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei coordinatori scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova a operare.

4. Nella realizzazione delle attività previste dal presente accordo e nelle convenzioni attuative dei singoli progetti correlati alle tematiche di cui all'art. 1 le parti potranno avvalersi anche delle proprie società ed enti strumentali.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente accordo ha la durata di tre anni. Sei mesi prima della scadenza ciascuna parte potrà valutare se stabilire un rinnovo della convenzione per un periodo della stessa durata.

Articolo 7 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 20 Cda/2011/ Da-ai	pagina 5/5
---	------------

interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo i del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dai responsabili scientifici indicati nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 10 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, ed in particolare l'articolo 2 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 marzo 2011, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte tra il VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e l'Università luav di Venezia secondo lo schema sopra riportato;

- affidare al prof. Luciano Vettoreto, secondo quanto richiesto dall'articolo 4 dell'accordo in oggetto, il coordinamento scientifico per l'Università luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 21 Cda/2011/area infrastrutture	pagina 1/2
---	------------

10 Varie ed eventuali

a) Area infrastrutture: regolamento spese economali.

Il presidente informa che a seguito dell'entrata in vigore della legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia", l'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici ha emanato le determinazioni numeri 8/2010 e 10/2010 che stabiliscono linee guida per l'applicazione della normativa. Di particolare interesse, ai fini dello snellimento amministrativo, è la possibilità di ricorrere per alcune tipologie di spesa di limitato ammontare, purché effettuate non a fronte di contratti di appalto, al fondo economale. Questo consente l'esonero dagli obblighi di tracciabilità, dalla assegnazione del codice CIG e dalla richiesta di DURC.

La bozza di regolamento in oggetto, come richiesto dalla determinazione 10/2010 AVCP stabilisce le tipologie di spesa non soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria, altrimenti definite come "spese economali" e le modalità di ricorso alle stesse nel rispetto della normativa vigente.

Il presidente, pertanto, dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento spese economali

Articolo 1

1. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese che non consentono la preventiva emissione del mandato di pagamento per uno o più dei seguenti motivi:

a) dichiarata urgenza nel ripristino delle condizioni di sicurezza e/o del regolare funzionamento delle sedi e strutture dell'ateneo;

b) accertata presenza di una consolidata prassi commerciale che richiede necessariamente la liquidazione per contanti o mediante carta di credito, entro i limiti consentiti dal vigente regolamento amministrativo-contabile e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento.

2. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese effettuate dal responsabile del procedimento per amministrazione diretta di attività organizzate ed eseguite per mezzo di proprio personale o di personale eventualmente assunto.

Articolo 2

1. Non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136 le spese ricomprese nel seguente elenco, entro i limiti di spesa indicati per ciascuna voce qualora presenti, nel rispetto delle previsioni generali del vigente regolamento amministrativo-contabile e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento:

1) acquisizione di carte, valori bollati, di generi di monopolio di stato o comunque generi soggetti al regime dei prezzi amministrati;

2) oneri per ottenere licenze, autorizzazioni, certificazioni, esenzioni ed analoghi;

3) spese postali, inclusi pagamenti in contrassegno per acquisto di beni entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

4) acquisti di modesta entità, nel limite di 500,00 euro per singolo acquisto, da effettuarsi al di fuori del territorio nazionale quando è richiesto il pagamento in contanti o con carta di credito;

5) spese per iscrizione a convegni, congressi ed eventi anche se non associate a missioni del personale entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

6) spese di trasporto e/o sdoganamento merci, nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

7) spese di rappresentanza, intese quali erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, inclusi i servizi alberghieri e di ristorazione, effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e nell'esclusivo interesse istituzionale, corredate da autorizzazione del rettore o direttore amministrativo o loro delegati entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

11 marzo 2011 delibera n. 21 Cda/2011/area infrastrutture	pagina 2/2
---	------------

8) pubblicazione di bandi e avvisi di gara e di concorso, nonché pagamento delle tasse di gara;

9) spese relative a imposte e tasse varie, canoni diversi, spese contrattuali e diritti erariali;

10) spese per acquisto e manutenzione di piccole attrezzature e arredi nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

11) spese per funzionamento e manutenzione di automezzi, incluso carburanti, lubrificanti e pedaggi nonché pagamento delle tasse di proprietà sugli automezzi stessi entro il limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

12) stampati, cancelleria, inchiostri, toner e affini di tipologie non disponibili presso il magazzino dell'ateneo nel limite di 100,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

13) spese per abbonamenti a giornali e riviste e per l'acquisto di pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico-amministrativo ed analoghe;

14) spese per l'acquisto di titoli di viaggio anche emesse da agenzie, incluso l'utilizzo dei servizi di taxi e autonoleggio per ragioni di servizio nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa;

15) altre minute spese sostenute in caso di necessità ed urgenza per il regolare funzionamento dell'ateneo e per ragioni di sicurezza nel limite di 500,00 euro IVA esclusa per singola spesa.

Articolo 3

1. La liquidazione delle spese di cui agli articoli precedenti può avvenire per contanti, carta di credito e con ogni altro mezzo ammesso purché le spese non siano effettuate nell'ambito di contratti di appalto. Per le spese di cui al presente comma non è richiesta la certificazione di regolarità contributiva (DURC).

2. Le spese di cui agli articoli precedenti effettuate nell'ambito di contratti di appalto, ivi inclusi affidamenti diretti e cottimi fiduciari, indipendentemente dalla natura e dall'importo sono invece soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010 numero 136.

Articolo 4

1. L'elenco di cui all'articolo 2 è soggetto a revisione periodica in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell'Ateneo.

Il consiglio di amministrazione, visto lo statuto di luav, vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 e viste le determinazioni numeri 8/2010 e 10/2010 emanate dall'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici, delibera all'unanimità di:

- approvare il regolamento di ateneo in merito alle spese economali secondo lo schema sopra riportato;

- dare mandato alla direzione amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento sopra citato, di procedere alla revisione periodica dell'elenco delle spese che non sono soggette agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 2 del medesimo regolamento, in funzione delle effettive esigenze di funzionamento dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------